House organ of Rotary International in Italian language



marzo

NUMERO 3



SPECIALE Distretti 2040 e 2110 | Il primo incontro con Ray Klinginsmith | Viaggio nel Rotary



...liebes Rot Flüh

UN ... AMORE DI HOTEL

Qui non solo gli appassionati delle escursioni e della montagna trovano illimitate possibilità. L'Hotel a cinque stelle ...LIEBES ROT-FLÜH è uno degli hotel più particolari dell'arco alpino. Adagiato dolcemente sulle rive del romantico lago Haldensee è un luogo ideale per chi vive all'insegna dello sport, del benessere e del relax in un contesto incantevole come quello della natura stupenda delle Alpi tirolesi.





L'Hotel ... LIEBES ROT-FLÜH è stato premiato come "Migliore Hotel austriaco" e "Hotel amici delle famiglie e delle donne" e ha vinto più volte il premio Wellness Aphrodite, riconoscimento che premia i migliori wellness hotel europei. Questo vero e proprio hotel da favola permette di vivere il benessere e di ritrovare la forma in uno scenario straordinario e coinvolgente. È situato nei pressi del Neuschwanstein, il sontuoso castello di re Ludovico II di Baviera, tra montagne e boschi incontaminati, punto di partenza privilegiato di escursioni naturalistiche e destinazione quotata di tutti gli appassionati di sport estivi e invernali. Essere ospiti del ...LIEBES ROT-FLÜH significa ricevere un trattamento da re, a partire dalle 101 camere e suite sontuose, ampie e arredate a tema, fino alle cene raffinate, alle mille piccole e grandi attenzioni riservate dallo staff e alla scenografica piscina all'aperto riscaldata tutto l'anno con acqua energetica: tutto è studiato per far sentire gli ospiti come i protagonisti di una fiaba.

IL BENESSERE NEL CASTELLO DI CENERENTOLA



Fiore all'occhiello della struttura la SPA, che si dispiega su una superficie di 2.500 mg distribuiti su più piani. È il magico Castello di Cenerentola, un palazzo termale da sogno dove fragranze celestiali aleggiano per le eleganti scale a chiocciola, e nella suggestiva grotta di re Ludovico zampilla una vasca idromassaggio e cade scrosciando sulla roccia una cascata. Nella parte superiore della zona termale si può persino accedere a un luminoso solarium. Presso l'area termale è possibile sperimentare, tra l'altro, bagno di vapore astrale, bagno rasul, grotta di ghiaccio, sauna finlandese e sauna alle pigne. Una nuova dimensione di cosmesi e di cura di sé vi attende poi allo Shiva SPA il cui cuore pulsa nel grande Tempio Ayurvedico, oasi di pace con un'atmosfera di benessere unica. Al reparto beauty le estetiste offrono un'ampia gamma di trattamenti per la vostra bellezza. I trattamenti sono firmati Carita, Shiseido, Salin de Biosel, Alessandro e La Ric. Al centro sportivo Body Balance troverete un programma corsi estremamente completo con attività di gruppo o individuali. Ritrovare il proprio equilibrio e immergersi nel lusso della lentezza: Il ... LIEBES ROT-FLÜH è il luogo ideale dove dedicare tempo all'armonia di corpo, mente e spirito.

Offerta Giorni di Prova deluxe

Pernottamento in camera o suite a scelta, pensione gourmet "Lukullus", utilizzo libero di diversi servizi dell'albergo, come il paradiso wellness Cinderella-Castle, piscine e vasche, tennis, attività sportive, di fitness e per il tempo libero in programma quotidianamente, allenamento salute Body Balance, spettacoli musicali ed eventi serali e altri...

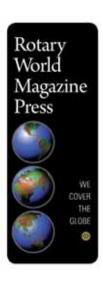
Scegliete uno di questi pacchetti:

AYURVEDA: determinazione della costituzione, Abhyanga; bagno di vapore alle erbe; BEAUTY: trattamento al viso classico; Manicure o Pedicure con massaggio; BODY: PhytoMassoPodia - rituale medico ai piedi; massaggio parziale.

Prenotazioni fino al 23.12.2010, escluso il periodo di Pasqua. 3 o 4 pernottamenti a partire da € 479 p.p.



Hotel da favola ...liebes Rot-Flüh*****
6673 Haldensee, Tirolo/Austria
Tel. 00800 5675 6431 (numero gratuito)
info@favolhotel.com - www.favolhotel.com





ROTARY WORLD MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

Rotary International House Organ:

The Rotarian

Editor-in-Chief RI Communications Division Manager:

Vince Aversano

TESTATE ED EDITOR ROTARIANI:

Rotary Africa Sharon Robertson (Sudafrica) - Vida Rotaria (Argentina) Diego F. Esmoriz -Rotary Down Under (Samoa Americana, Australia, Isole Cook, Repubblica Democratica di Timor Est, Repubblica Democratica di Tonga, Figi, Polinesia Francese, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone e Vanuatu) Robert J. Aitken - Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Guido Vangansewinkel - Brasil Rotário (Brasile) Carlos Henrique Froes -Rotary in Bulgaria (Bulgaria, Macedonia e Serbia) Nasko Nachev El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias The Rotarian Monthly (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) Robert T. Yin - Colombia Rotaria (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - Rotary Good News (Repubblica Ceca e

Slovacchia) Svatopluk K. Jedlicka Rotary Magazine (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan e Emirati Arabi Uniti) Hussein Hashad - Le Rotarien (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana Francese, Gabon, Guadalupe, Guinea, Costa d'Avorio, Libano, Madagascar, Mali, Martinica, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Réunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre e Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia e Vanuatu) Christophe Courjon - Rotary Magazine (Austria e Germania) Matthias Schütt - Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) John Pike -Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal e Sri Lanka) T. K. Balakrishnan -Rotary Israel (Israele) David Neumann - Rotary (Albania, Italia, Malta e San Marino) Andrea Pernice - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - The Rotary Korea (Corea) Jae-Yoon Lee -Rotarismo en México (Messico) C. P. Jorge Villanueva - De Rotarian (Olanda) Marcel Harlaar - El Rotario Péruano (Perù) Juan Scander - Philippine Rotary (Filippine) Mar Un Ocampo III -Glos Rotary/Rotarianin (Bielorussia, Polonia, Ucraina) Dr. Maciej K. Mazur - Portugal Rotãrio (Angola, Capo Verde, Repubblica Democratica di Timor Est, Macau, Mozambico, Portogallo, Repubblica di Guinea-Bissau e São Tome e Principe) Artur Lopes Cardoso Rotary Norden (Danimarca, Isole Faroe, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) Öystein Oystaa, Per O. Dantof, Håkan Nordqvist, Hinrik Bjarnson, Börje Alström - España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán -Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Oliver P. Schaffner - Rotary Thailand (Tailandia) Manit Wongsureerat -Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukel - Revista Rotaria (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay e Venezuela) Maria Souki

NETWORK DELLE TESTATE EUROPEE Advisor e coordinamento pubblicità: Andrea Pernice, "Global Outlook" Panel Member

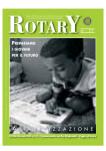
ROTARY

Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International House organ of Rotary International in italian language

marzo 2010 NUMERO



Rotary è associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



Rotary è distribuita gratuitamente ai Soci Rotariani Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986 Abbonamento annuale Euro 20

Edizione

Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I. Associazione dei Distretti Italiani del Rotary International, su comodato concesso dalla proprietà della testata ICR - Istituto Culturale Rotariano

Editorial Board

Francesco Arezzo D. 2110 Luciano Pierini D. 2090 Gianni Montalenti D. 2030 Alviero Rampioni D. 2070 Carlo Vailati Riboni D. 2050 Luciano Kullovitz D. 2060 in rappresentanza di ADIRI

Direttore Responsabile Giuseppe Squarcia

Direttore Editoriale

Andrea Pernice andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori Via G. Verdi, 1 24121 Bergamo Tel +39.035.241227 r.a. fax +39.035.4220153

Addetti stampa distrettuali

D. 2030 Silvano Balestreri
silvano.balestreri@rotary-2030.it
D. 2040 Andrea Bissanti
abissan@tin.it
D. 2050 Patrizia Zanotti
info@lacostadellabalena.it
D. 2060 Laura Facchinelli
laura.facchinelli@alice.it
D. 2070 Giancarlo Magni
giancarlomagni@libero.it

D. 2080 Giuseppe Ibrido direzione@courtesytravel.it
D. 2090 Alessandro Michelangeli Prosperi redazione@flashrivista.it
D. 2100 Giuseppe Blasi gblasi@unisa.it
D. 2110 Giorgio de Cristoforo g.decristoforo@lasicilia.it
D. 2120 Alfonso Forte alfonsoforte3@libero.it

Coordinamento grafica e stampa

Gierre srl Via Corti, 51 24121 Bergamo Tel. +39.035.4243057 www.gierre.biz

Progetto grafico e impaginazione Emanuela Seregni

Photo Editor Ivan Rodeschini

ivan nodeschin

Stampa

Litostampa Istituto Grafico Gruppo Sesaab

Pubblicità

Concessionaria non esclusiva
Edizioni & Comunicazione srl
Viale Bianca Maria, 19
20122 Milano
Tel. 02.76000916
Gecilia Bernardini de Pace
cecilia.bernardini@edizionicomunicazione.it

FORNITURE STRAORDINARIE

Tel e fax +39.035.241227 r.a.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Antoinette Tuscano, Janis Young, Claudio Paparo, Giuseppe Frizzi, Angelo Rosato, Vito Mancusi, Luigi Ascione, Mario Sagone, Giovanni Tiravanti, Rita Pizzagalli Serrao, Marino Magri, Carlogiorgio Pedercini, Alberto Camuri, Giuseppe Garrisi, Faustina Tori, Valeria Braglia, Örsçelik Balkan, Riccardo Gafà.

IN COPERTINA Alfebetizzazione:

prepariamo i giovani per il futuro

A PROPOSITO DI PUBBLICITA' Si specifica che nel numero di marzo 2010 sono pagine pubblicitarie:

2010 sono pagine pubblicitarie: seconda di copertina e pag. 1; pag. 4, pag. 7, frazione 9, pag. 13, frazione 15-22-24, pagg. 32-33, frazione 42, pagg. 52-55-57, frazione 60-63, terza di copertina, quarta di copertina.

- **3** Editoriale
- 5 Lettera del Presidente Internazionale
- 6 Insider

Un Raggio di speranza PRIMO INCONTRO CON IL PRESIDENTE 2010/11 RAY KLINGINSMITH

VIAGGIO NEL ROTARY

- **17** Capo Verde
- 25 Etiopia
- e Gambia
- 27 Kenia
- 19 Senegal
- 29 Tanzania
- **21** Afghanistan
- 30 Zambia.
- **22** Etiopia
- Benin.
- **23** Mali
- Uruguay
- 24 Camerun
- 31 Congo

SPECIALE DISTRETTI

34 DISTRETTO **2040**

LA CULLA DEL ROTARY ITALIANO

- Incontro con il Governatore
- Uno sguardo sul nostro passato
- Alfabetizzazione

44 DISTRETTO 2110

ISOLE DI ENTUSIASMO E CONCRETEZZA

- Rotary Foundation
- Mediterranean RYLA
- GSE e nuove generazioni
- Dalla Sicilia alla Tanzania, da Malta all'India
- · La flotta siciliana
- Piano strategico e alfabetizzazione
- **53** Rotary Foundation
- **54** Notizie Italia
- **59** CIP
- **62** Una foto, un progetto







Editoriale

I Club, nuovamente, decisamente al centro. Del Rotary e di questo numero di Rotary. Tutto si riconduce ai Club. Tutto, o quasi, gli è dovuto. Non c'è altra chiave di lettura per le prossime pagine, e il futuro della nostra Associazione sembra essere segnato, più che mai, da questa riconosciuta centralità. E' chiaro nelle parole del Presidente Internazionale eletto, Ray Klinginsmith che afferma "è giunto il momento che facciamo sentire ai Club la certezza che vogliamo operare per loro". Lo è nelle varie tappe di un primo ideale "Viaggio nel Rotary", dove emergono l'impegno generato dai Club e la concretezza nel Servizio senza confini. Come pure, se non soprattutto, negli approfondimenti sui Distretti, dove oltre all'impegno internazionale è la dimensione strettamente territoriale del Rotary a prendere corpo, a definire l'altra faccia di un Rotary che costantemente si confronta con se stesso e con l'esigenza di rafforzarsi, la stessa cha a Klinginsmith fa dire "il primo passo, verso il futuro, è fornire maggiore sostegno ai nostri Club".

E' un ritorno alle origini, la riscoperta della matrice, già punto di riferimento del Piano Strategico per un Rotary sempre più forte alle radici. E' il riflesso della globalizzazione, che oltre a rafforzare il profilo internazionale del Rotary, ha portato alla rivalutazione di tutte quelle peculiarità che solo una società civile evoluta, pronta a vivere ogni situazione, sa calibrare come risorsa spendibile a servizio del prossimo, sia questi vicino o lontano. Ecco dove si ritrova l'identità del Rotary, nei suoi atomi, nei Club. Forti al punto di saper distribuire le proprie energie, e di sostenere PolioPlus come la scuola in fondo alla via, consapevoli delle necessità della nostra società multiculturale, sempre più impegnati a costruire un futuro migliore, iniziando dall'alfabetizzazione.

Andrea Pernice





Un nuovo modo di intendere l'accoglienza e il lusso: Baglioni Hotels offre ai propri ospiti un'esperienza unica in grado di coinvolgere tutti i sensi, un viaggio nello *stile italiano* attraverso la sua cultura e le tradizioni, un lifestyle in cui la bellezza diventa parte di un momento di vita.

Passione, ricerca di dettagli e qualità dei servizi sempre personalizzati rappresentano il fiore all'occhiello del brand Baglioni, il tailor made dell'ospitalità.





Lettera di marzo

I preparativi per il congresso di Montréal, Québec, Canada, 20-23 giugno, sono a buon punto e vorrei ricordarvi la scadenza del 31 marzo per avere uno sconto sulla registrazione al congresso. Potrei elencare tante ragioni per la mia partecipazione al Congresso Internazionale del Rotary, dagli oratori interessanti, agli artisti famosi, alla possibilità di visitare una bella città. Ma la ragione più importante, sin dal primo congresso cui ho partecipato nel 1984, è la possibilità ogni anno di ritrovarmi con vecchie conoscenze e fare nuove amicizie con Rotariani.

Il nostro congresso rappresenta il meglio del Rotary. I Rotariani si riuniscono per eventi che invitano all'affiatamento, discutendo anche di argomenti importanti relativi all'azione di servizio. Naturalmente, tutti noi saremo ispirati dai grandi relatori, incluso Greg Mortenson, autore del best-seller Tre tazze di te'; Jo Luck, CdA della Heifer International e la famosa cantante di musica country Dolly Parton, che ci parlerà dell'altra passione della sua vita, la lettura da parte dei bambini e la Imagination Library. Inoltre, scopriremo le altre sfaccettature del RI e della Fondazione Rotary, durante i vari workshop in programma. Tra un evento e l'altro, potrete fare nuove amicizie visitando la Casa dell'Amicizia o andando a cena in uno dei ristoranti famosi di Montréal.

Come sappiamo già, non si può apprezzare la vera internazionalità del Rotary se non si partecipa ad uno dei congressi. Questo giugno, a Montréal, prevediamo di accogliere Rotariani da 100 diversi Paesi. Si parleranno dozzine di lingue ma riusciremo a comunicare lo stesso, anche usando gesta e sorrisi, eliminando qualsiasi differenza culturale o linguistica.

Il congresso consente di celebrare i tanti successi dell'ultimo anno, ma rappresenta anche l'occasione per pianificare il futuro. Al Rotary, non guardiamo a quello che abbiamo ottenuto l'anno scorso dicendo "Basta così", ma usiamo i successi come trampolino di lancio per fare di più. Vorrei incoraggiare ognuno di voi a raggiungerci a Montréal ed approfittare di questa opportunità per trovare nuovi partner internazionali per progetti, nuove idee e per rinnovare l'entusiasmo per il Rotary. Abbiamo ancora tanto da fare, per questo anno rotariano e per quelli futuri.

Il futuro del Rotary è nelle vostre mani.

John Krung

PROSPETTIVA SUL MONDO ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.216.983* - Club: 33.695*

Rotaract

Soci: 180.274 - Club: 7.838

Interact

Soci: 281.152 - Club: 12.224

Rotary Community Corps Soci: 156.065 - Groc: 6.785

* dati al 31 ottobre

Il concerto per la polio di Perlman raccoglie oltre 100.000 USD

Antoinette Tuscano

l famoso violinista di talento e sopravvissuto della polio Itzhak Perlman e l'Orchestra Filarmonica di New York hanno fatto il tutto esaurito per il concerto a favore dell'eradicazione della polio svoltosi il 2 dicembre scorso. "Non esiste alcuna ragione perché qualcuno debba rimanere colpito da questa malattia", ha dichiarato Per-

lman che aveva contratto la malattia all'età di quattro anni ed era riuscito a superare le difficoltà fisiche divenendo uno dei più famosi musicisti del mondo. Il concerto di beneficenza faceva parte della campagna End Polio Now del Rotary. Primo dello spettacolo, il Segretario generale Ed Futa aveva annunciato che il Rotary aveva superato la metà del traguardo nel suo impegno di raccogliere 200 milioni di dollari per rispondere alla sovvenzione-sfida di 355 milioni di dollari effettuata dalla Fondazione Bill e Melinda Gates. Durante un evento dopo il concerto, Glenn E. Estess Sr., Presidente degli Amministratori della Fondazione Rotary, ha consegnato a Per-



lman un riconoscimento per la lotta contro la polio. Il Concert to End Polio ha raccolto oltre 100.000 USD a favore della Sfida da 200 milioni del Rotary. Quello stesso giorno, durante un gruppo di discussione presso la sede centrale dell'UNICEF a New York, alcuni esperti hanno dichiarato che la vittoria nella lotta contro la polio dipende dalla collaborazione di agenzie governative e non governative e delle organizzazioni religiose. Nei luoghi endemici della malattia, la disinformazione e il conflitto armato continuano ad impedire ai lavoratori di potere vaccinare i bambini. Il gruppo di discussione era stato organizzato in seguito all'annuncio a giugno del Presidente degli U.S.A., Barack Obama, di un "nuovo sforzo globale" nell'eradicazione della polio in collaborazione con l'Organizzazione della Conferenza Islamica. Gli sforzi del Rotary nella lotta contro la malattia hanno contribuito ad ottenere un calo del 99 percento dei casi, da un numero stimato di 350.000 unità nel 1985 a sole 1.517 unità registrate l'an-

no scorso. Ma il conflitto armato e il subbuglio politico costituiscono un grande ostacolo per raggiungere i bambini che vivono nelle zone endemiche. "I casi più difficili sono sempre quelli che rimangono alla fine", ha dichiarato l'Ambasciatore Frederick D. Barton, rappresentante U.S.A. del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite. Comunque lui ha puntualizzato i progressi ottenuti dall'impegno per l'eradicazione della polio. "[Ciò] che ha fatto il Rotary con la Sfida da 200 milioni e con la leadership dimostrata in questi ultimi decenni è stato davvero ragguardevole".

Il past Presidente del RI, James L. Lacy, che presiede la Task Force per l'eradicazione della polio del Rotary International per gli Stati Uniti, ha sottolineato che i Rotariani, specialmente coloro che ricordano bene ciò che significava avere paura della polio, faranno tutto il possibile per eradicarla. "Dobbiamo continuare a impegnarci. Ed è necessario che ciascuno di noi faccia quello che può". "

Mario Giannola Rotary Coordinator

Il Presidente Internazionale 2010-2011 Ray Klinginsmith ha affidato a Mario Giannola, PDG 2090, il nuovo prestigioso incarico di Rotary Coordinator per le Zone 12, 13B, e parte della 19. Quella del Rotary Coordinator è una nuova figura che entra a far parte dell'organigramma rotariano. All'amico Mario le felicitazioni di *Rotary*.





Marrakech Le Riad ५५५५५



n una delle città più affascinanti del Marocco, Marrakech Le Riad svela ai suoi ospiti tutto il proprio charme principesco. Solo 60 suite con terrazzo o giardino privato, con decorazioni raffinate e ispirate alla tradizione marocchina. Marrakech Le Riad offre una piscina, giardini sapientemente disegnati e la garanzia di un servizio personalizzato. Il forfait Club Med comprende, tra gli altri servizi, la degustazione di champagne al tramonto, il relax su misura alla Spa Cinq Mondes, i massaggi all'ombra delle nuove palapas, un hammam, corsi di cucina marocchina e di danza orientale, piano bar, musica dal vivo e corsi collettivi Club Med Fitness, golf, tennis, mountain-bike, tiro con l'arco.

Asoltanto 3 ore di volo, la felicità di vivere il sensazionale Club Med in offerta esclusiva per i Soci Rotariani.



La felicità di un lusso intimo nel cuore del palmeto

> RESORT 5 TRIDENTI

Le agenzie Club Med Voyages sono a disposizione dei Soci per fornire preventivi personalizzati:

Milano, Tel. 02 5834921 agenziamilano@clubmeditalia.it Torino, Tel. 011 5623300 agenziatorino@clubmeditalia.it Roma, Tel. 06 4245081 agenziaroma@clubmeditalia.it

Il Piano strategico riveduto ritorna alle basi

Janis Young

n occasione della riunione di novembre, il Consiglio centrale del RI ha adottato un piano strategico riveduto che si concentra su tre priorità fondamentali: sostegno e rafforzamento dei Club, focus e incremento del servizio umanitario e promozione dell'immagine pubblica e notorietà del Rotary.

"Il piano strategico riveduto centra la sua attenzione sui Club del RI e il ritorno alle basi", ha affermato il direttore del RI Thomas Thorfinnson. "Il ruolo principale del RI dovrebbe essere quello di sostenere i Club e di aiutarli ad ampliare il loro servizio alla comunità e pubblicizzare i risultati di successo conseguiti".

Il piano riveduto entrerà in vigore a luglio, in occasione dell'inizio dell'anno rotariano. Il riesame triennale del piano, richiesto dal Consiglio di Legislazione, ha rilevato che i Rotariani abbinano la crescita dell'effettivo alla solidità dei Club, e che le opportunità di servizio e di networking sono l'attrazione maggiore del Rotary. Il piano mira ad unificare la direzione strategica del RI e della Fondazione Rotary enfatizzando la connessione tra i più popolari tipi di servizio dei Club e delle aree d'intervento nel Piano di Visione futura della Fondazione.

La Commissione per la pianificazione strategica e il Consiglio centrale del RI continueranno a raffinare gli obiettivi per ognuna delle tre priorità.

ROTARY FOUNDATION - LETTERA DEL CHAIRMAN

Potere autonomo alle persone attraverso l'alfabetizzazione

MARZO

Il Rotary dedica il mese di marzo all'Alfabetizzazione. Si tratta di un periodo in cui focalizziamo la nostra attenzione sull'importanza dell'alfabetizzazione e dell'istruzione nell'ambito delle nostre opere di servizio umanitario. In questi ultimi miei decenni di Rotariano, sia nella mia terra d'origine in Alabama, USA, che all'estero, ho potuto constatare giorno dopo giorno che l'alfabetizzazione occu-



Glenn Estess, Chairman della Rotary Foundation per l'Anno Rotariano 2009/2010

pa un ruolo cruciale nello sviluppo delle persone per garantire loro una vita salutare e produttiva. Essere istruiti non significa solo avere la capacità di leggere un libro o il giornale. Essere istruiti significa essere in grado di comprendere le indicazioni scritte su un flacone di medicinale, una serie di istruzioni da seguire o un annuncio di lavoro. Significa capire il significato della nota scritta dall'insegnante dei propri figli. Significa sapere usare un computer, leggere una ricetta o fare domanda per accendere un mutuo. L'alfabetizzazione significa fare parte integrante della società. Significa inclusione e potere autonomo della persona. Coloro che non sanno né leggere né scrivere, sia bambini che adulti, rimangono esclusi dal recepire informazioni importanti per tantissime istanze. Essi rappresentano le persone con minore probabilità di godere di buona salute e di essere economicamente benestanti. E inoltre, più importante di tutto, i genitori che non sanno leggere né scrivere avranno dei figli che crescerano seguendo le loro orme, ripetendo il ciclo dell'analfabetismo e della povertà. In qualità di Rotariano e di professionista, ho visto tantissimi modi semplici e creativi per rompere questo ciclo vizioso. Noi del Rotary possiamo fare moltissimo, prestando servizio di volontariato nelle scuole, organizzando corsi d'istruzione e formazione per gli adulti, o semplicemente assicurando che tutti i bambini abbiano libri e altri materiali didattici necessari per la loro istruzione. Noi possiamo aiutare gli altri ad imparare a leggere e scrivere, e insegnare loro a diventare persone autonome.

A Caserta, il Rotary illumina la Reggia

Gianni Jandolo

a meravigliosa Reggia di Caserta, è stata illuminata dal messaggio sull'impegno rotariano per la fine della poliomielite, avvenuto in contemporanea su importanti monumenti in tutto il mondo. Un concerto di piano ha celebrato l'occasione, presenti il DG 2100 Francesco Socievole, il Coord. Zona 12 per l'Immagine Pubblica Gianni Jandolo e il Presidente del RC Caserta "Terra di Lavoro" Giuseppe Vecchioni, con una folta rappresentanza di Rotariani.



LE OFFERTE DA VIVERE IN DUE. SCOPRI CLUB MED PER IL TUO VIAGGIO DI NOZZE

Luna di Miele

13 destinazioni da sogno

- un G.O.® a disposizione per tutta la durata del soggiorno.
- Accoglienza privilegiata nella vostra camera.
- Un ricordo indimenticabile in regalo.
- Una riduzione sul soggiorno fino a 400 euro a coppia.

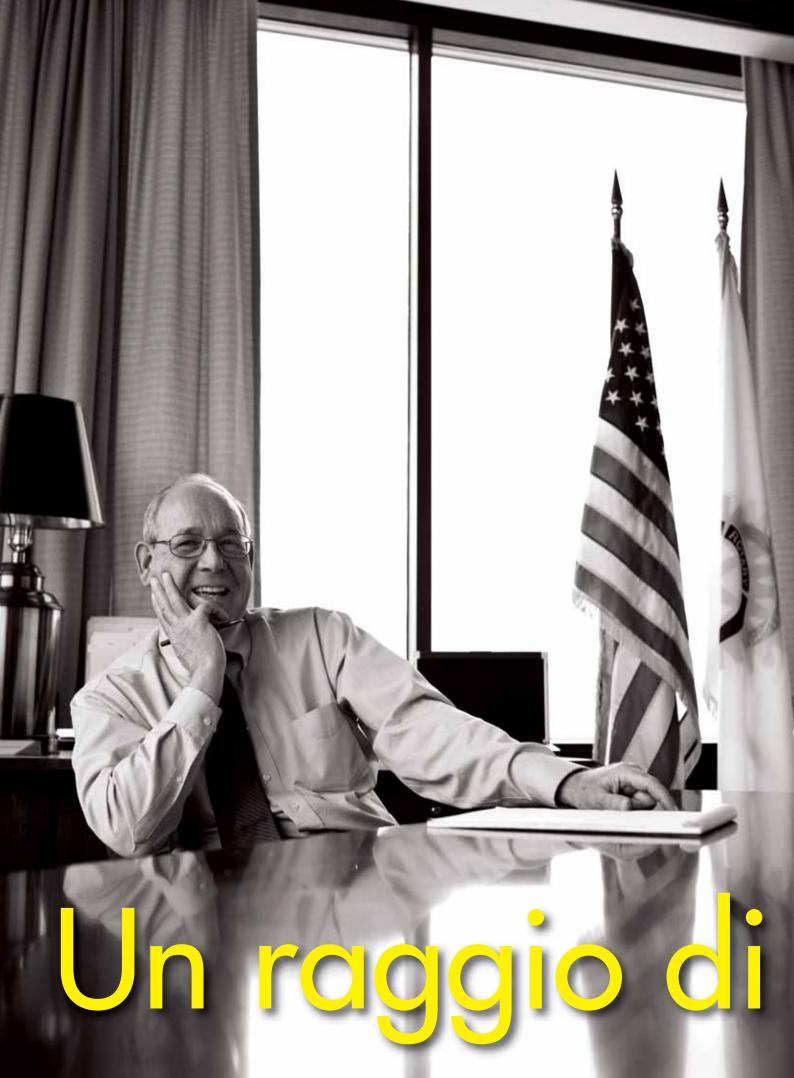
Offerta valida per tutta la stagione

Offerta soggetta a condizioni e limitazioni. Informazioni e prenotazioni presso le agenzie Club Med Voyages...





SPECIALE SOCI ROTARIANI CON VANTAGGI ESCLUSIVI





Il Presidente Eletto
Ray Klinginsmith
porta i suoi circa
50 anni di vita rotariana
nell'incarico di Presidente
del Rotary International.
Ed è appena all'inizio.

Il presidente eletto Ray Klinginsmith prenderà servizio come Presidente del Rotary International nel prossimo mese di luglio, proprio nella ricorrenza del suo avvicinamento all'Associazione che nel 1961, attraverso il Programma Ambassadorial Scolarship della Rotary Foundation, gli permise di studiare all'Università di Cape Town, in Sud Africa.

Primo della sua comunità ad aver studiato all'estero, Ray Klinginsmith fece ritorno a Unionville, nel Missouri, dopo aver visitato 35 Club in un viaggio di 16 mila miglia sul suolo africano. Divenne rotariano due settimane dopo il suo ritorno a casa, entrando prima nel Club di Uninville e nel 1965, in seguito al matrimonio con Judie, e in concomitanza con l'inizio della sua carriera legale, nel Rotary Club di Macon. Fu poi la volta del suo trasferimento a Kirksville, dove lavorò per la North-east Missouri University e nel 1974 entrò a far parte del Rotary Club di kirksville, di cui è membro tutt'ora.

Klinginsmith ha servito il Rotary in diverse posizioni, comprese quelle di Chair del Consiglio di Legilazione, Vice Chair del Comitato per la Convention del RI nel 2005 e nel 2008, nonché di amministratore e Vice Chair della Rotary Foundation. Nel 1985 fu anche il più giovane Director del RI.

Klinginsmith è stato consigliere generale e docente di economia alla-North-east Missouri University, ora chiamata Truman State University, dal 1973 al 1995, anno in cui si è ritirato dal lavoro dopo essere stato per 5 anni il decano dell'amministrazione. E successivamente ha aperto uno studio legale, operativo fino al 2009. Inoltre ha avuto diversi incarichi pluriennali in importanti istituzioni bancarie, amministrative e del terzo settore del territorio dove vive.

Cosa intende compiere nel suo anno di presidenza?

Dobbiamo continuare a prestare la massima attenzione all'eradicazione della poliomielite. Dobbiamo porre fine al terribile morbo, altrimenti il rischio è che il virus riprenda ad espandersi. Sono convinto che possiamo farcela, come lo è la Fondazione Bill&Melinda Gates. Altrimenti non ci avrebbero sostenuto con la donazione di 355 milioni di dollari, per completare il nostro lavoro. Desidero inoltre essere certo che il Piano di

Visione Futura della Rotary Foundation decolli e che i programmi del Rotary per i giovani, in particolare il Rotary Youth Exchange, ottengano maggiore visibilità, dal momento che non sono sufficientemente promossi e conosciuti tra gli stessi Rotariani.

Desidero anche concentrarmi sulle nostre funzionalità amministrative e capire se ci sono margini per fare meglio: adottiamo le soluzioni migliori o quelle più sperimentate, senza preoccuparci di fare di più? Anche nell'ambito del servizio, desidero che sia migliorato il rapporto del RI con i Club e soprattutto il modo di condividere le diverse esperienze sul campo: per questo ho fortemente voluto la nuova figura del Rotary Coordinator, cioè di un aiuto forte e concreto al lavoro dei Governatori distrettuali, un po' come avviene per la figura del Rotary Foundation Coordinator.

Quale è stata la reazione al Future Vision Plan e quali riflessi avrà il suo avviamento sui Soci dei Club?

E' stata una reazione molto positiva. Oltre 250 dei 530 Distretti si sono resi disponibili quali Distretti Pilota e gli amministratori della Fondazione avevano facoltà di sceglierne solo 100. Vorrei che fosse più facile per i Rotariani visitare i paesi in via di sviluppo e soprattutto che fossero loro più evidenti le necessità causate dal-

SPERANZA



Sono i Governatori il nostro filo diretto con i Club e dando loro maggiore assistenza, automaticamente saremo più vicini ai Club

la povertà. Sono convinto che la loro valutazione sarebbe che il Future Vision Plan consente di stanziare più rapidamente e più facilmente fondi per le situazioni di reale necessità. Andiamo verso una gestione dei flussi economici che ci consentirà di intervenire a sostegno dei Club e dei Distretti molto più rapidamente, anche attribuendo loro l'autonomia di

spendere, in linea con la missione della Fondazione.

Lei crede nell'avvicinamento del RI ai Club. Quali saranno i primi cambiamenti in questa direzione?

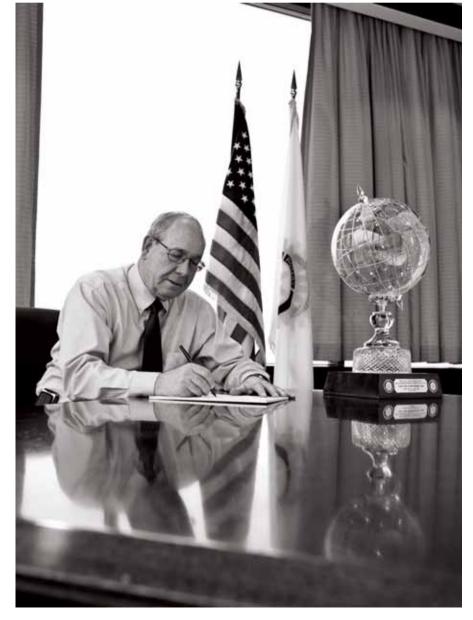
Sono i Governatori il nostro filo diretto con i Club e dando loro maggiore assistenza, automaticamente saremo più vicini ai Club. In passato è stata opinione diffusa che il Rotary volesse solo ottenere qualcosa dai Club. Ora è giunto il momento che facciamo loro sentire la certezza che vogliamo operare per loro.

Cosa l'ha preparata alla carica di Presidente del Rotary International? Ho fatto praticamente tutto nel Rotary, e sono Rotariano da quasi 50 anni. Non credo ci sia stato un Presidente tra i miei predecessori con la stessa lunga storia di Rotary alle spalle, al momento dell'assunzione dell'incarico. Non so quanti Club ho visitato nella mia vita, ma posso assicurare che si tratta di un numero molto grande. Ho imparato dai Rotariani, e apprezzo quello che fanno. E mi identifico in loro.



Mio padre era rotariano, entrò a farne parte quando io avevo 10 anni, ed è stata fondamentale anche l'esperienza di studio con il Programma Ambassadorial Scholarship.

Ricordo il primo congresso distrettuale al quale ho partecipato, nel 1960: quando fu chiamato il Governatore, questi corse sul palco con grande entusiasmo. La cosa mi colpì molto, convincendomi della forza propulsiva dei Governatori, che sono in prima linea nell'attività rotariana. Così decisi che il modo in cui avrei ripagato il Rotary della meravigliosa esperienza di studio in Sud Africa sarebbe stato di servire come Governatore distrettuale. Quando feci ritorno dall'anno di studio in Sud Africa, Stewart pratt, Presidente del RC locale, mi invitò a entrare nel Rotary e io accettai immediatamente. Intendevo lavorare esclusivamente a livello di Club, o distrettuale, cosa che effetti-





Experience the lux













Servizi personalizzati per l'acquisto, la vendita e la locazione di immobili di elevato standing. Professionisti in tutto il mondo che vi assistono con cura e riservatezza e 50 Agenzie Prestige Silver a vostra disposizione in tutta Italia per valutare le migliori opportunità di investimento.



Circuito Prestige Italia: Cagliari, Torino, Milano, Roma, Venezia e Livorno - tel. +39 02 380 33 81

Miami - 1000 5th street, suite 226 - Miami Beach - Florida 33139 Ufficio Italy: Tel. 041.24.40.329 - ag. miami@professionecasa.com New York - 5 East 57 Th Street 10022 - NY
Ufficio Italy: Tel. 041.24.40.329 - ag.newyork@professionecasa.com
Natal - Rua Praia De Santa Rita 2122 - Ponta Negra - Natal RN

Tel. +55.84.32.36.31.60 - ag.natal@professionecasa.com Dubai - Ufficio Italy: Via Montenapoleone, 29 - 20121 Milano

Tel. 02.87.39.95.60 - ag.dubai@professionecasa.com Ag. Hurghada - El Cornish st. - El Mamshia El Sihai - Hurghada (Egypt) PoBox: 487 Tel. +20.12.32.97.506 - ag.hurghada@professionecasa.it

Tel. +52 984.8031678

ag.playadelcarmen@professionecasa.com

Londra - 45 Charles Street Mayfar - London W1J5EH

Sofia - Via Alabin, 26 - Sofia City (Bulgaria) Tel. +35 92.98.65.547 - ag.sofia@professionecasa.com

Barcellona - c/Mila I Fontanals, 11-13 Bjos C.p: 08012 Barcellona

Tel. +34 4934470666 - ag.barcellona@professionecasa.com Plava del Carmen

Tel. +44 2074090209 - prestigeinternationalLondon@primeportfolio.com

Siamo uniti dallo spirito del Rotary, è un fenomeno sorprendente. Il Past Presidente Internazionale Edward F. Cadman era solito dire *Il Rotary* è unità senza uniformità

vamente ho fatto per 15 anni. E mi stupì molto essere invitato all'Assemblea internazionale come relatore e moderatore.

Quale è il punto di forza del Rotary? Oh, sono i Club, i 33.000 Club! E semplicemente straordinario che in oltre 200 nazionani e aree geografiche ci siano 33.000 unità organizzate e tutte allineate sugli stessi obiettivi. Certamente i Club operano diversamente per alcuni aspetti, ma condividono gli ideali dell'amicizia, del servizio e di un'etica elevata. Siamo uniti dallo spirito del Rotary, è un fenomeno sorprendente. Il Past Presidente Internazionale Edward F. Cadman era solito dire Il Rotary è unità senza uniformità.

Cosa ha reso la sua esperienza nell'Ambassadorial Scholarship così importante?

Mi ha esposto al mondo. Avevo viaggiato negli USA, prima, ma mai ne ero uscito e c'erano molte possibilità che non ne sarei uscito se non per il servizio militare. La nave che mi condusse in Sud Africa e che partì da New Orleans fece tappa a Curacao e a Trinidad, mondi completamente nuovi e diversi per me. E una volta in Africa ho viaggiato come fossi un membro di uno Scambio Giovani per tutto il paese, ospitato dalle famiglie dei Rotariani, anche per più volte, in diverse occasioni. Lungo il viaggio di ritorno a casa passai da Londra ed ebbi l'occasione di vedere il primo ministro indiano Jawaharlal Nehru all'aeroporto. Tutte queste esperienze hanno iniziato a cambiarmi la vita.

Cosa distingue il Rotary dalle altre organizzazioni di servizio?

Diverse cose. E' stato il primo Club. E presto è diventato la principale organizzazione con persone di alto standard, posizione invidiabile che ha saputo conservare. Molti ci imitano e l'imitazione è la più autentica forma di adulazione. Le altre organizzazioni di servizio fanno un buon lavoro, ma il nostro lavoro per costruire rapporti amichevoli, programmare e realizzare il servizio, promuovere l'osservanza di elevati standard etici negli affari e tra professionisti è un'altra cosa. Come pure ci pone su un altro livello la nostra internazionalità. Quando i Rotariani partecipano a un Convention internazionale, spesso sono inebriati dalla internazionalità che si respira e dallo spirito del Rotary.

Che opinione ha dell'immagine pubblica del Rotary, oggi.

E' la migliore di cui abbia mai goduto, ma non è ancora abbastanza. Siamo sconosciuti per una percentuale ancora troppo alta di popolazione. Molti hanno semplicemente una vaga idea del Rotary e non comprendono la grandezza di ciò che facciamo. Abbiamo fatto e dobbiamo fare, e in questo momento siamo alla ribalta nel mondo per l'impegno nell'eradicazione della polio e per la nostra partnership con WHO, U.S. CDC (Centri statunitensi per la prevenzione e il controllo delle malattie), Unicef e Fondazione Gates. Non abbiamo mai avuto tanta visibilità e la cosa mi esalta. Credo che possiamo fare addirittura meglio e che lo faremo.

Una delle sfide per il Rotary è di essere conosciuto meglio tra le giovani generazioni. Come si sta muovendo il Rotary per questo?

All'accelerazione dei cambiamenti

tecnologici corrisponde la crescita delle diversità tra generazioni. Abbiamo una sfida che possiamo superare: i figli della Generazione X compresa mia figlia - non siamo riusciti a coinvolgerli, sono indipendenti e preferiscono operare per proprio conto. Ma i fatti evidenziano che i figli della Generazione Y hanno un'impostazione mentale diversa, sono più portati per l'associazionismo e al sostegno delle cause, e ho buona ragione di essere ottimista sulla nostra capacità di coinvolgimento. Credo particolarmente nei giovani del Rotaract e sono convinto che dobbiamo facilitare il loro ingresso nel Rotary.

Cosa l'ha ispirata nella scelta di Impegnamoci nelle comunità, uniamo i Continenti come tema presidenziale? Ho studiato tutti i temi precedenti e ho osservato che nella maggior parte dei casi sono rivolti solo ai Rotariani. Così ho pensato di provare a inserire nel motto uno spunto che accennasse ai non rotariani che cosa facciamo e al contempo rafforzasse nei Soci la consapevolezza dell'importanza di ciò che facciamo.

Quali sono i suoi obiettivi riguardo alla membership?

Siamo cresiuti molto - il 3% all'anno - per decenni e improvvisamente abbiamo ci siamo arrestati negli anni '90. Dobbiamo continuare a crescere per rimanere dinamici e la strada per riportare i Club alla crescita è renderli più grandi, migliori e più forti. Per farlo dobbiamo convincerli che saranno migliori se un po' più grandi. Inoltre sto incoraggiando sin d'ora l'adozione di piani triennali con obiettivi su tutte le 4 vie del servizio che una volta raggiunti e comunicati

Non so se questo sia il momento giusto per repentini cambiamenti nel RI. Penso piuttosto che dobbiamo affrontarli per gradi.

E il primo passo, verso il futuro, è fornire maggiore sostegno ai nostri Club

saranno un richiamo per attrarre nuovi soci.

Come possono i Club incoraggiare i Rotaractiani a diventare Rotariani? Generalmente sono solo uno o due i Rotariani che si occupano del Rotaract sponsorizzato dal Club. Io vorrei che ogni Rotaractiano avesse un mentore Rotariano e che i due si trovassero tre o quattro volte l'anno a pranzo. Conoscere i Rotaractiani ci faciliterà nell'invitarli a diventare Soci, una volta pronti per fare il passaggio. Inoltre, se sosteniamo i Rotaract Club, circa ogni tre anni i loro mem-

bri più grandi potrebbero promuovere la nascita di un nuovo Rotary Club che sperimenti nuove forme di convivialità rotariana, magari senza necessariamente prevedere un incontro settimanale con pranzo o cena. Molti Rotaractiani, all'età di 30 anni, quando lasciano il Rotaract, non sono pronti per affrontare le dinamiche di un Rotary Club tradizionale, anche perché nei Rotary Club spesso manca la fascia di età corrispondente. Tutto questo mi fa pensare che la creazione di New Generation Rotary Club da parte di Rotaract Club esistenti sia una scelta positiva.

Il Piano Strategico del RI, come aiuterà l'organizzazione?

Dando stabilità. C'è stato un tempo in cui ogni anno abbiamo lanciato un nuovo programma. Negli ultimi anni questo non è avvenuto e i nostri piani hanno adesso bisogno di una buona spinta creativa. Ma dal momento che stiamo sperimentando il Future Vision Plan, non so se questo sia il momento giusto per repentini cambiamenti nel RI. Penso piuttosto che dobbiamo affrontarli per gradi. E il primo passo, verso il futuro, è fornire maggiore sostegno ai nostri Club.







Distretto 2050

DA CAPO VERDE AL GAMBIA IL ROTARY È MOLTO VISIBILE

Patrizia Zanotti

Ambrogio Locatelli è il "rotariano viaggiatore del Distretto 2050". Fa parte del sodalizio dal 1984 e la sua passione per il Rotary l'ha portato a ricoprire molteplici ruoli all'interno dell'organigramma ma quello nel quale è costantemente riconfermato, e che predilige, riguarda l'organizzazione dei trasferimenti per i rotariani che vogliono partecipare ai congressi internazionali.

Decine di viaggi compiuti ogni anno e in ognuno di essi la ricerca di un Rotary Club del territorio da visitare, conoscere, di cui poter parlare agli amici del proprio Club, l'Abbiategrasso, del proprio Distretto. Dopo essere stato assistente del Governatore per tre anni per il gruppo Lomellina, Ambrogio si è fatto un regalo e nel giorno del suo onomastico ha incrementato le sue contribuzioni alla Rotary Foundation, ricevendo una

lettera di ringraziamento dal presidente del Rotary International, W.J. Wilkinson, e il prestigioso distintivo di Major Donor. Con Ambrogio Locatelli, Cavaliere di Gran Croce, Ufficiale Superiore dei Bersaglieri nella Riserva e Consigliere nazionale onorario a vita dell'ANB, abbiamo affrontato il tema dello sviluppo del Rotary in aree inusuali del mondo.

Di quali viaggi, vissuti in combinata lavoro e Rotary, conservi i ricordi più belli?

Ho visitato Club dei cinque Continenti, prevalentemente per ragioni professionali e ho assistito a eventi di routine, conviviali settimanali, passaggi di consegna tra presidenti, governatori, saluto alle Bandiere, omaggi ai Capi di Stato. Se la memoria si sofferma a quei momenti mi tornano alla mente rituali talvolta incredibili con assegnazioni di posti a sedere secondo meticolose forme di protocollo, abbigliamenti maschili e femminili di grande eleganza e, in molti casi, estremamente "casual". Tra i numerosi Paesi visitati, poi, un ricordo particolare lo dedico a Capo

Verde (Praia) e a il Gambia (Ban-

joul). Capo Verde, ex Colonia Portoghese, con capitale Praia, è composta di nove isole e mio figlio Alberto abita, da alcuni anni, nell'isola di Maio, che dista un paio d'ore di navigazione da Praia e una decina di minuti di aereo. Sull'isola hanno sede due Rotary Club e un Governatore recente del Distretto 9100 era proprio di Capo Verde.

Il Gambia, invece, è un piccolo Stato, con capitale Banjul, enclave anglofona dentro il Senegal che è francofono, anche questo del Distretto 9100; quest'ultimo comprende quattordici Paesi che parlano tre lingue.

Cosa ti ha colpito di quelle culture? Capo Verde conserva l'impronta portoghese e la lingua ufficiale è il portoghese; anche i rapporti economici, per quanto liberi e aperti, hanno un'influenza dello stesso stampo. Le tribù sono prevalentemente creole, di pelle nera, ma con lineamenti meno "africani". Sono quasi esclusivamente di religione cattolica e sanno essere molto ospitali e aperti al dialogo. Il Gambia è di cultura e tradizione britannica e la lingua ufficiale è l'inglese: sono presenti diversi dia-

letti, che hanno origine dalle diverse tribù, provenienti anche dai paesi confinanti. La gente è mite e socievole e pratica diverse confessioni religiose, compresa quella islamica.

Come vivono quei Rotary l'impegno settimanale? E la beneficenza?

Gli impegni settimanali sono svolti meticolosamente e le riunioni seguono un Ordine del Giorno concordato. Sono molto sensibili alle necessità locali, si prodigano in interventi mirati sul territorio, ma proprio perché necessitano di soddisfare i bisogni primari delle loro popolazioni, hanno

scarsa propensione a partecipare a progetti di portata in-



Ambrogio Locatelli

ternazionale. Tuttavia conservano una buona considerazione nell'ambito sociale e governativo.

Quanto il Rotary è visibile in questi territori?

Trattandosi di piccole comunità, la visibilità del Rotary è di un buon livello: le azioni svolte sul territorio sono raccolte sia dai media che dall'azione diretta del Rotary.

Minori sono le dimensioni del Paese e più facile è incontrare personalità di spicco anche governative alle stesse riunioni rotariane, siano esse appartenenti al sodalizio oppure semplici ospiti del Club.

In cosa siamo diversi?

Dal punto di vista rotariano non siamo diversi: loro sono convinti e consapevoli del motto "service above self", esattamente come lo siamo noi. Ovviamente siamo diversi dal punto di vista dell'etnia, della lingua e della cultura e per quanto attiene il protocollo, in particolar modo rispetto ai Club di cultura anglofona.



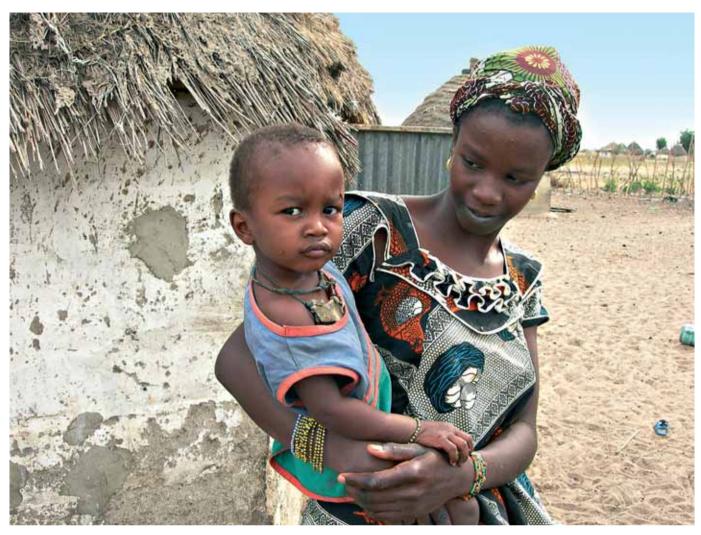
INAUGURADO POR:

S. EXCIA LAURENCE KOUASSI,
GOVERNADORA DE DISTRITO 9100

S. EXCIA FELISBERTO ALVES VIEIRA,
RESIDENTE DA CÂMARA MUNICIPAL DA PRAIA

MONUMENTO

PRAIA, 15 DE DEZEMBRO DE 2005



UN SORRISO PER IL SENEGAL

Claudio Paparo

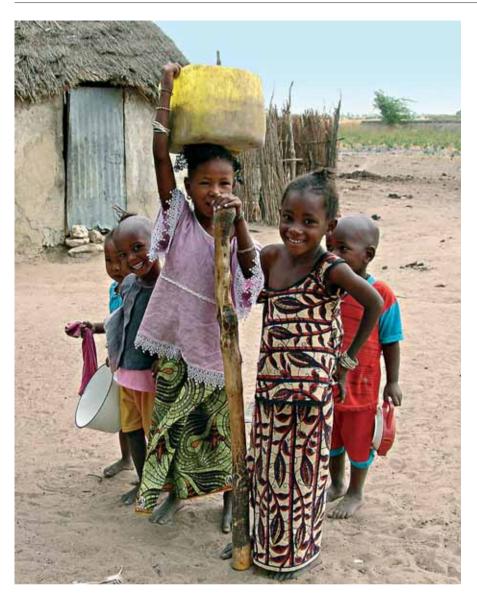
L'iniziativa si colloca nell'ambito di un service del Distretto 2050, finalizzato alla lotta alla desertificazione e al miglioramento delle condizioni economiche e di vita di popolazioni autoctone stanziali residenti in Senegal. Il villaggio scelto, quello di Sinthiou Mbadane, fa parte della Comunità Rurale di Mbour (Senegal centro-occidentale) e dista circa 80 Km dalla capitale.

Sinthiou Mbadane è abitato da circa 650 anime, appartenenti all'etnia Peul, una popolazione dedita prevalentemente alla pastorizia e all'agricoltura. Il villaggio è formato da 130 abitazioni, una scuola con 6 aule per circa 200 alunni, una piccola co-

struzione di tre locali, attualmente in disuso, che nell'ambito del progetto sarà trasformata in ambulatorio, biblioteca e un pozzo a cielo aperto. La motivazione del progetto nasce dalla considerazione che tutti i paesi della fascia sub-sahariana sono caratterizzati da una sola stagione delle piogge, mediamente da fine giugno a ottobre, durante la quale vengono svolte le principali attività agricole e grazie alla quale si ha la ricarica delle falde acquifere, in particolare di quella freatica. A causa della disponibilità dei soli pozzi freatici, le attività agricole vengono praticamente sospese durante il periodo ottobre-giugno per il timore che i prelievi a scopo irriguo possano portare a una carenza della risorsa idrica prima dell'arrivo delle

nuove piogge. La messa in opera di

pozzi pescanti in falde artesiane e la costruzione di locali impianti di fitodepurazione, sono il volano per una serie d'importanti benefici. Il poter usufruire di acqua di pozzo in quantità maggiore e di migliore qualità, potrà avere ricadute benefiche sulle condizioni igienico sanitarie del villaggio e, in particolare, per quanto attiene la salute dei bambini, spesso colpiti da malattie intestinali talvolta mortali, causate dall'assunzione di acqua contaminata. Il progetto prevede, oltre alla costruzione di un pozzo che garantisca la qualità dell'acqua estratta, un serbatoio di almeno 4000 litri dal quale saranno alimentate, per caduta libera, alcune fontanelle dislocate nel villaggio. L'impianto di fitodepurazione permetterà il recupero di acqua attualmente dispersa al suolo e provenien-



te dal lavaggio della biancheria dal cibo e dalle persone (acque grigie). La fitodepurazione consentirà alla popolazione di disporre in modo continuativo di risorse idriche ad uso irriguo durante la lunga stagione secca; ciò permetterà un incremento di produzione agricola tradizionale e anche nuove coltivazioni di pregio quali l'anacardio, la manioca e ortaggi come cipolle, pomodori e varie tipologie di cavolo.

Il progetto prevede anche la formazione di personale locale specializzato. L'attività agricola, svolta durante la stagione secca, permetterà di contrastare efficacemente il processo di desertificazione. Le piccole carovane, formate da donne e bam-

bine con enormi fascine sopra la testa, costituiscono un'immagine comune del continente sub-sahariano. La legna, oltre per costruire le case, in quelle zone serve soprattutto per cucinare. Il continuo ricorso alla legna come combustibile e la deforestazione che ne consegue, sta incidendo negativamente sui cambiamenti climatici, incrementando la desertificazione e l'inquinamento atmosferico.

La scarsità di legna da ardere arriva a un livello tale che, talvolta, è più costoso ciò che brucia sotto la pentola di quello che vi si cuoce dentro. La possibilità di poter sfruttare l'energia solare, permetterà di fornire enormi vantaggi alle popolazioni residenti in aree di grande insolazione ma bassissime risorse economiche. "Sole Amico" si prefigge di sfruttare "l'energia pulita" per contribuire a ridare dignità alla vita, con degli interventi che potranno portare un sostanziale contributo per arginare parecchi dei problemi che affliggono molte popolazioni non solo africane. A ogni famiglia sarà consegnata una "cucina solare" con relative pentole: è questo un sistema di cottura che può ridurre del 85% il consumo di legna per cucinare, rallentando la deforestazione e l'inquinamento ambientale.

Ogni abitazione e ogni ambiente a uso pubblico, scuola compresa, sarà fornito di un piccolo impianto a energia solare per alimentare una lampadina, oltre ad una radio, strumento di svago, cultura e informazione alimentata anch'essa da energia sola e da una dinamo azionata a manovella. Con l'illuminazione, i residenti potranno affrontare più agevolmente ogni emergenza notturna e potranno usufruire delle ore serali per studiare nelle loro abitazioni o presso la scuola. Una parte rilevante del progetto prevede l'insegnamento a sfruttare l'energia solare per pastorizzare l'acqua, avvalendosi di un sistema veramente efficace, assai semplice ed economico. Contrariamente a quanto molti pensano, non è necessario fare bollire l'acqua per renderla sicura. Riscaldare l'acqua a 65° C (149° F) è letale per germi, virus e parassiti. Grazie alla pastorizzazione, infatti, saranno debellati batteri fecali, virus e protozoi, responsabili della maggior parte delle malattie, spesso causa dell'alta percentuale di mortalità infantile.

Distretto 2070

LAVORO E LIBERTÀ, SENTIERO DELL'INDIPENDENZA PER LE DONNE IN AFGHANISTAN

'Le donne sono l'unico gruppo oppresso che vive in intimità con i loro oppressori', scrisse anni fa Evelyn Cunningham. Queste parole risuonano forti in Afghanistan, dove ancora nel terzo millennio alle donne è consentito uscire di casa solo se accompagnate da un parente maschile. Ed è forse questa promiscuità col nemico che non consente alle donne di Kabul di vincere la loro battaglia. La frattura è così radicata che la stessa architettura delle case è basata sulla separazione zona pubblica-privata, così che le donne non possano interagire con gli estranei in visita.

La cacciata dei Talebani nel 2002 ha acceso la speranza per una rivoluzione culturale. Ha illuminato un'intera generazione femminile, che aveva perso la possibilità di un'educazione sognando il mondo da dentro un chadari. Ma il sentiero della riforma è lungo, sterrato e in salita... un po' come tutte le strade afghane. In questo contesto, opera oggi la cooperazione civile-militare (CIMIC) del nostro Contingente Nazionale schierato a Kabul (ITALFOR XX), e in particolare del Cap. Oriana Papais, architetto e ufficiale della riserva selezionata. Il Cap. Papais ha contattato il Presidente del Rotary Club Firenze Sesto Calenzano, Stefano Lagi, grazie al comandante di ITALFOR XV Gen. Giovanni Manione, proponendo un progetto chiaro ed efficace per aiutare le donne afghane, in collaborazione con la locale Afghan Women

Cultural, Vocational and Educational Organization (AWCVEO). Il Rotary International non poteva, per sua natura e suoi ideali, rimanere indifferente alla sofferenza. Molti Clubs sparsi per il mondo hanno versato le proprie risorse in questa frattura sociale afghana, e quando il Rotary Club Firenze Sesto Calenzano ha avuto l'opportunità ha attivato un Service Internazionale Diretto, perfezionato nel mese di Ottobre 2009. Il progetto consisteva nel costituire un laboratorio di sartoria dove svolgere corsi per il confezionamento di abiti all'interno di un edificio adibito a Vocational Training Center, costruito durante ITALFOR XIX per AWC-VEO. ITALFOR XX ha portato a termine il lavoro avviando il centro, che è stato inaugurato lo scorso Ottobre. Il Rotary Club Firenze Sesto Calenzano ha fornito 16 macchine da cucire e altri strumenti necessari alla apertura del laboratorio, che non sarebbe mai stato attivato senza una donazione. Le donne che parteciperanno avranno la possibilità di essere indipendenti: potranno uscire fisi-

camente dall'ambito familiare, e rientrarci materialmente contribuendone all'economia. I corsi da 30 allieve ciascuno insegneranno a produrre capi tipici afgani: camicette, vestiti, veli, copricapi, tessuti ricamati e giacconi in lana per bambini e uomini. Dieci insegnanti sono già disponibili. È fondamentale insegnare alle donne un mestiere, perchè solo il lavoro rende liberi. Massima abusata in passato, non potrebbe essere più adatta oggi a Kabul. E non si pensi alla libertà soltanto come alla possibilità di avere una scelta. La libertà per una donna afghana è ancora di più. Per capirlo, ci si può immaginare di essere persi in una foresta, in una notte senza stelle, e che si giunga ad una radura da cui partono due sentieri. Libertà non è solo poter scegliere quale dei due sentieri prendere, libertà è anche sapere quale dei due ci porti a casa salvi. La speranza che abbiamo è che il nostro contributo oltrepassi l'aspetto materiale, e consenta alle donne in Afghanistan di prendere il sentiero giusto.



OPERAZIONE POZZI IN ETIOPIA

L'avventura, oramai conclusa, ha portato alla realizzazione di 7 pozzi e alla riattivazione di altri 3 con il supporto del R.C. Addis Abeba - West. La storia è iniziata nel 2007 durante un incontro voluto dall'allora Assistente del Governatore Alberto Palavisini. Durante la riunione per la programmazione degli interventi da fare nell'annata 2007-2008, il Matching Grant era un punto nodale nel quale non molti Club del Toscana 1 si erano cimentati. Così si è parlato di provare a farne uno. Il Presidente del R.C. Prato "F.Lippi" propose di

farlo tutti insieme come Toscana 1 (R.C." F.Lippi", R.C. Prato, R.C. Pistoia-Montecatini, R.C. Pistoia-Montecatini "M. Marini", R.C. Empoli (gemellato con Amboise Francia), R.C. San Miniato e R.C. Fucecchio-Santa Croce) e di farlo in Etiopia dove il Segretario del "Filippo Lippi" aveva già dei rapporti di lavoro ed amicizia con il locale R.C. Addis Abeba West. Tutti aderirono all'iniziativa proponendo cifre di intervento differenti a seconda delle possibilità dei singoli Club, ma questo non influiva sul progetto, anzi. Il totale di USD 27.100 era senz'altro di notevole impatto se attuato con il supporto del Matching Grant + i \$ 1.000 del R.C. Addis Abeba West e ci consentiva così di realizzare dei progetti che avrebbero lasciato un segno in un Paese martoriato dalla povertà e dalla sufficienza di un Governo non proprio sensibile ai bisogni primari, oltre alla mancanza della certezza del diritto. Franco Piani ne parlò con l'Assistente del Governatore in Etiopia, Umberto Croce (un italiano nato e residente in Etiopia) e prese accordi per la messa in atto del Matching Grant. Ne seguirono degli incontri oltre al lavoro burocratico di Franco Piani per attuare il Matching Grant (l'aiuto di Rodolfo Michelucci, Presidente della Commissione Distrettuale, fu fondamentale per la corret-



FINANCIAL PLANNING

Asset Management

CORPORATE FINANCE

REAL ESTATI

"Il nostro migliore investimento è il tempo dedicato a comprendere e soddisfare le esigenze del Cliente con prodotti e servizi finanziari di qualità"

Svolgiamo ogni giorno la tradizionale attività con riservatezza e con prontezza di esecuzione resa possibile da una struttura snella, composta da professionisti competenti e distinti da notevole spirito di squadra e identità aziendale.

La nostra clientela è costituita dai più importanti gruppi imprenditoriali italiani, da un considerevole numero di realtà aziendali di medie dimensioni e da privati. L'ampia gamma di prodotti, la buona diversificazione ed innovazione sono un elemento distintivo di Banca Finnat.

La complessità e la competitività dei mercati finanziari in cui operiamo ci hanno quindi indotto ad aggiornare l'attività aziendale, individuando nuovi prodotti e nuovi clienti.

Questi ultimi, insieme ai nostri professionisti ed alla nostra solidità finanziaria, rappresentano da sempre i valori dominanti in Banca Finnat.

> Giampietro Nattino PRESIDENTE DEL CDA

GRUPPO BANCA FINNAT

Roma Paiazzo

PAJAZZO ALTIERI PIAZZA DEL GESÙ, 49 00186 ROMA TEL (+39) 06 699331 FAX (+39) 06 6784950 banca@finnat.it

Corso Trieste, 118 00198 Roma Tel (+39) 06 69933500 Fax (+39) 06 85334213 pbtrieste@finnat.it

CALIPSO MIANO VIA MERAVIGU, 3 20123 MIANO TEL (+39) 02 876836 FAX (+39) 02 876821 info@calipso-gbf.it

MILANO VIA MERAVIGLI, 3

Via Meravigii, 3 20123 Milano Tel (+39) 02 876836 Fax (+39) 02 876821 pbmilano@finnat.it

ROMA PALAZZO ALTIERI

Piazza del Gesù, 49 00186 Roma Tel (+39) 06 699331 Fax (+39) 06 69933270

investire immobiliare sgr **Roma**

PAZZA DEL GESÚ, 48 00186 ROMA TEL (+39) 06 696291 FAX (+39) 06 69629212 info@investireimmobiliare.it

Novi Ligure

VIA GIRARDENGO, 88 15067 Nov L. (AL) Tel (+39) 0143 769511 FAX (+39) 0143 322264 pbnoviligure@finnat.it

FINNAT FIDUCIARIA

PALAZZO ALTIERI
PALZZA DEL GESÜ, 49
00186 ROMA
TEL (+39) 06 6783956
FAX (+39) 06 6796081
globalfiduciaria@finnat.it

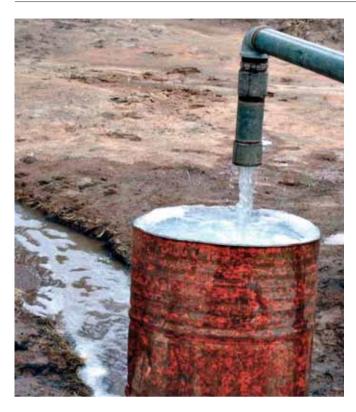
FINNAT SERVIZI ASSICURATIV

Roma
Viale Lieci, 10
00198 Roma
Tel (+39) 06 85304484
Fax (+39) 06 85304476
info@finnotinsurance.it



Il tempo è il nostro investimento

La specializzazione è la nostra forza





ta presentazione ed approvazione da parte del Rotary International della documentazione), ma alla fine, nonostante difficoltà di procedura e comportamentali, il progetto è decollato e nel Novembre del 2009 abbiamo fatto l'inaugurazione ufficiale. All'inaugurazione erano presenti oltre a tutti i responsabili Etiopi del R.C. Addis Abeba West, i beneficiari ed i politici di zona, e dalla parte italiana, oltre al sottoscritto, l'Assistente del Governatore, Nello Mari, che è stato anche, il Presidente del R.C. Pistoia Montecatini Terme "Marino Marini" che dette l'adesione all'iniziativa e Corrado Barani, Presidente della Commissione Risorse Idriche e Franco Piani, coordinatore ed attuatore del progetto. Abbiamo ricevuto non solo i ringraziamenti di rito, ma anche un sentito affetto di tutti i rotariani che hanno partecipato a questa meravigliosa avventura. Il calore era palpabile e ci siamo lasciati e salutati nella speranza che questa fratellanza sia solo l'inizio di un cammino da percorrere insieme al fine di alleviare il più possibile la sofferenza.

A MALI PER RISOLVERE I PROBLEMI PRIMARI DI 2.000 PERSONE

Giuseppe Frizzi

Da un primo contatto che A. Brettoni, Presidente del R.C. Chianciano aveva avuto con una rotariana del R.C. Bamako Djoliba Distr. 9100 - Mali e da un mio viaggio in Mali, dal quale sono tornato il 6 gennaio 2009, è nato in maniera spontanea un progetto che inizialmente ci era sembrato un sogno.

Il Mali, paese bellissimo e tragico, mi ha accolto e coinvolto al punto tale che al mio ritorno ho riunito i presidenti dei 5 Rotary Club del

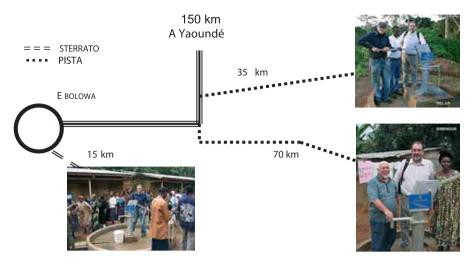


Toscana 2 (Alta Valdelsa, Chianciano - Chiusi - Montepulciano, Siena, Siena Est, Valdelsa) ed insieme ci siamo messi a lavorare in maniera coordinata, ma lasciando ad ognuno la libertà di decidere come meglio credeva per trovare i fondi necessari per realizzare un grosso service comune.

L'intenzione era di contribuire a risolvere i problemi primari di un villaggio di 2.000 persone, Sogolonbougou, cioè acqua - istruzione - sanità. Il progetto prevedeva: 1 - Costruzione di un pozzo a largo diametro; 2 - Sistema di adduzione dell'acqua, pompa solare, deposito, acquedotto per villaggio, scuola, maternità; 3 - Elettrificazione della scuola; 4 - Elettrificazione della maternità; 5 - Arredamento e forniture mediche per la maternità.

I nostri soci sono stati splendidi ed il 9.12. siamo riusciti ad inviare in Mali un bonifico di \$ 43.829 a Zurigo per il totale del nostro progetto Apim n° W05775.

Una bella soddisfazione per il Raggruppamento Toscana 2.



ACQUA SANA NEL CAMERUN

Rifacendo il verso a un vecchio spot, potremmo dire una foto un progetto ... tre foto tre progetti! Anzi: un progetto un pozzo ... tre progetti tre pozzi, finanziati tramite tre Matching Grant. E' andata proprio così: i 12 Rotary dell'Area Medicea hanno realizzato un service, anzi tre service in Camerun, nell'area di Ebolowa al sud del paese. E' stato un percorso

lungo, compiuto insieme al locale Rotary Club Yaoundé Mefou, ma finalmente a settembre i tre pozzi profondi dai 40 ai 50 metri erano pronti, equipaggiati di pompa "a motricità umana" come viene chiamata laggiù la pompa che fa a meno dell'elettricità. Una delegazione di due rotariani, in rappresentanza di tutti i Club partecipanti, ha visitato le installazioni ed ha avuto un cordiale incontro con il Club africano. La no-

tizia però non sarebbe completa senza ricordare che, accanto al reperimento di acqua, è stato avviato un programma di "alfabetizzazione" sull'uso dell'acqua potabile e non potabile e sulle precauzioni igieniche da seguire per cercare di diminuire l'incidenza di infezioni oro-fecali. Questo programma si appoggia alla Congregazione dei Padri Salesiani di Don Bosco che opera in Camerun da oltre 20 anni. Scuola e Chiesa sono i cardini logistici su cui si appoggia l'iniziativa che potrà così raggiungere tutti: bambini, giovani e meno giovani. Questi tre progetti, ideati nell'annata 2006-2007, giungono a compimento in questa annata 2009-2010.





Distretto 2090

ROTARIANI PER L'ETIOPIA COSTRUZIONE DEL REFETTORIO A GORU

Angelo Rosato

Di fronte alle crescenti disuguaglianze presenti nel mondo, il primo valore di cui promuovere una consapevolezza sempre più diffusa è certamente quello della solidarietà. Ogni società si regge sulla base del rapporto relazionale delle persone tra loro - dalla famiglia agli altri gruppi sociali intermedi -

fino a quello dell'intera società civile e della comunità statale. A loro volta gli Stati non possono fare a meno di entrare in rapporto tra loro e questa interdipendenza crescente ha contribuito a mettere in luce molteplici disparità come lo squilibrio tra Paesi ricchi e Paesi poveri; la frattura sociale, all'interno di ciascun Paese, tra chi vive nell'opulenza e chi è leso nella sua dignità perché manca anche del necessario. Tali disuguaglianze e spereguazioni vanno sempre più aumentando fino a portare i Paesi più poveri ad una inarrestabile deriva. L'Africa, l'Etiopia, il poverissimo villaggio di Goru a 150 km a sud ovest di Addis Abeba. Una esperienza di vita unica, indimenticabile ed incredibile che come piaga ti trafigge il cuore, ti segna e mai si rimargina. Quante volte abbiamo parlato di solidarietà e sul cosa fare per affrontare i grandi temi come l'analfabetizzazione, la povertà assoluta, la fame, la sete, la malaria, l'aids, i diritti calpestati, le donne sfruttate, la prostituzione, i bambini che muoiono. Sì i milioni di bambini che muoiono senza un perché. GORU, così come tutti i villaggi africani, racchiude ed evidenzia, come dentro un guscio, il destino doloroso e brutale della loro vita, dignitosa



nella povertà assoluta, ma incapace di esprimere un futuro oltre il vivere quotidiano.

Nel tentare di dare una risposta ai tanti perché, il Club di Lanciano, partecipe di tale spirale di solitudine, di indigenza e di sopraffazioni, ha pensato di dare una risposta pragmatica, sostenibile, tangibile e visibile con la costruzione di un asilo di 150 mg. frequentato, dal giugno 2006, da oltre 100 bambini. Creare le condizioni per studiare o apprendere un mestiere, puntare quindi sull'alfabetizzazione, significa ripensare al valore della vita come la realtà più sacra e intangibile che sia presente sulla scena del mondo e la cultura diventa espressione qualificata dell'uomo e della sua vicenda storica, a livello sia individuale sia collettivo. Solo così potranno decidere del loro futuro, restando nella propria terra dove hanno spiritualità, dignità e tradizione, in sintesi i valori più alti per un essere umano e non venendo in occidente per essere manovalanza della criminalità organizzata, impoverendo ancora di più la loro terra.

L'alfabetizzazione è un ponte tra la miseria e la speranza. E' un baluardo contro la povertà, una colonna portante dello sviluppo, è la base della democratizzazione e un veicolo per la promozione delle identità nazionali e culturali. E' un diritto umano fondamentale.

L'impegno del *Club di Lanciano* continua oggi, sempre a GORU, grazie alla donazione di un socio e

con il sostegno della Rotary Foundation tramite un MATCHING GRANT approvato, con la realizzazione di un refettorio e cucina di 150 mg, affinché i bambini dell'asilo e del villaggio, siano essi musulmani, ortodossi, cristiani copti o cattolici, possano avere assicurato almeno un pasto al giorno, seppur a base di soli legumi e the. Il cuore di un'autentica cultura della solidarietà si basa pertanto sulla promozione della giustizia. Non si tratta di dare il superfluo a che ne ha bisogno, ma di aiutare interi popoli che ne sono esclusi o emarginati, a entrare nel circuito dello sviluppo economico e umano, apportando strutture senza l'ambizione di essere meri civilizzatori.

Distretto 2100

I PROGETTI FUORI DAI CONFINI ITALIANI

Vito Mancusi¹ - Luigi Ascione²

In una comunicazione del 20 luglio 2009, inviata da James Robinson, Division Manager del Programma Sovvenzioni Umanitarie della RF, i Distretti rotariani sono stati invitati a preparare i propri Matching Grant senza richiedere una sovvenzione paritaria dal Fondo mondiale della RF, finanziandoli esclusivamente con una combinazione di FODD e di liquidi provenienti dalle casse dei Club o di altri sponsor. Allo scopo di evitare il potenziale pericolo che i Club si orientassero su progetti dal budget verosimilmente più contenuto per il venir meno del cofinanziamento della RF e come tali di minore impatto sociale, il Governatore del Distretto 2100, Francesco Socievole, ha inteso convogliare tutti i Club del proprio territorio, favorevoli all'iniziativa, su un ristretto numero di MG, da condividere possibilmente con Distretti a loro volta interessati a dar vita ad azioni umanitarie ambientate in Campania, Calabria e sul territorio di Lauria. La proposta è stata discussa e condivisa dalla quasi totalità dei Club in occasione del Seminario della RF tenutosi a Lamezia Terme il 7 novembre 2009: lo Share disponibile assommava a \$ 61'625. Per progetti locali erano invece disponibili \$ 22'000.

 $Progetti \, fuori \, dei \, confini \, italiani$

Sono stati individuati ed avviati ben nove progetti nei Distretti 2420 (Turchia), 3030 (India), 4450 (Perù), 4340 (Chile), rientranti nei temi prioritari dell'acqua, dell'alfabetizzazione e della salute e fame

In particolare i Distretti 2420 e 3030 hanno condiviso alcuni MG aventi come *Host Partner* RC del Distretto 2100.

Nel Distretto 2420 sono stati avviati tre MG.

Il primo ha per obiettivo uno screening per il tumore al seno nella città di Istanbul. Il Partner locale è il RC TARABYA; il Partner Internazionale è il RC Napoli Nord. Il costo complessivo del progetto è \$ 38'500, ai quali il Distretto 2100 ha concorso per \$ 9'310 ed i Club del Distretto per \$ 15'690.

Il secondo ha per obiettivo la realizzazione di corsi per analfabeti nella città di Istanbul. Il Partner locale è il RC BAYRAMPASA; il Partner Internazionale è il RC Salerno Est. Il costo complessivo del progetto è \$ 65'000, ai quali il Distretto 2100 ha concorso per \$ 9'850 ed i Club del Distretto per \$ 15'150.

Il terzo ha per obiettivo la fornitura di attrezzature scolastiche ad una scuola della periferia di Istanbul. Il Partner locale è il RC TESVIKIYE; il Partner Internazionale è il RC Caserta-Terra di lavoro. Il costo complessivo del progetto è \$ 14'800, ai quali il Distretto 2100 ha concorso per \$ 9'660 ed i Club del Distretto per \$ 5'040. Anche nel Distretto 3030 sono stati messi in cantiere tre MG.

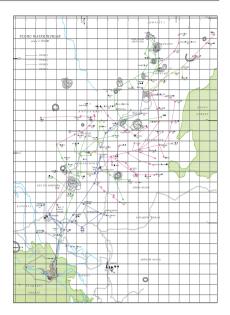
Il primo ha per obiettivo il sostegno ad un centro che funge da banca degli occhi. Il Partner locale è il RC BHUSAVAL; il Partner Interna-

GOCCIA A GOCCIA, ACQUA A 300 MILA PERSONE IN KENIA

In Kenia è in fase di completamente il progetto "AcquaTWR-Tuuru Water Scheme" grazie al quale avranno acqua potabile oltre 300 mila persone distribuite in una vasta regione semi-desertica nel nord est del paese. Il "Tuuru Water Scheme" prevede la realizzazione di numerose opere di captazione, tra cui due dighe già completate, una terza appena avviata della capacità di un milione e mezzo di metri cubi, serbatoi di depressurizzazione, potabilizzatori, ecc., nonché una rete capillare di distribuzione costituita da circa 250 kilometri di tubazioni, fino a raggiungere i villaggi più remoti al bordo della Rift Valley.

Il progetto è stato avviato negli anni '70 nella foresta pluviale del Nyambeni grazie alle geniali intuizioni di Giuseppe Argese, missionario laico della Consolata, personaggio mitico per gli africani del Meru ma conosciuto anche in Italia grazie ai reportage che trasmissioni come "Superquark" e "Leonardo" hanno dedicato alle sue opere e al suo grande impegno.

Dal 1997 il layout ingegneristico delle opere idrauliche e delle opere civili connesse, nonché la progettazione dei nuovi interventi, è stato preso in carico dall'ingegnere jesino Paolo Morosetti (attuale Presidente del Rotary Club di Jesi) e dai suoi collaboratori i quali si recano sul



posto per verifiche almeno ogni sei mesi.

E' di una settimana fa l'ultimo viaggio di ispezione dei cantieri: "Per questa gente - dice Morosetti - disporre di almeno 20 litri d'acqua al giorno significa poter accedere ad un minimo di igiene, poter abbeverare il poco bestiame di cui dispongono e per le donne dei villaggi significa non fare più tante ore di marcia sot-

zionale è il RC Locri. Il costo complessivo del progetto è \$ 27'239, ai quali il Distretto 2100 ha concorso per \$ 7'044 ed i Club del Distretto per \$ 3'456.

Il secondo ha per obiettivo la fornitura di un'autoambulanza per la cura delle malattie oculistiche. Il Partner locale è il RC AMRAVATI; il Partner Internazionale è il RC Locri. Il costo complessivo del progetto è \$ 24'459, ai quali il Distretto 2100 ha concorso per \$ 6'544 ed i Club del Distretto per \$ 3'456.

Il terzo è in via di definizione con un impegno del Distretto di \$ 3'272 e dei Club di \$ 1'728.

Nel Distretto 4450 il progetto avviato, inserito nella lista WCS con la sigla W05680, ha come obiettivo la fornitura di circa 100 filtri per acqua potabile nella città di Lima. Il Partner locale è il RC LA MOLINA VIEJA; il Partner Internazionale è il RC Castrovillari - I Pulinit. Il costo complessivo del progetto è \$ 10'000, ai quali il Distretto 2100 ha concorso per \$ 8'280 ed i Club del Distretto per \$ 1'620.

Nel Distretto 4340 il progetto avviato ha come obiettivo forniture medicali ad un centro per malattie respiratorie dedicato ai bambini. Il Partner locale è il RC NUNOA; il Partner Internazionale è il RC Cosenza Nord. Il costo complessivo del progetto è \$ 18'898, ai quali il Distretto 2100 ha concorso per \$ 2'358 ed i Club del Distretto per \$ 14'040.

Inoltre, il Distretto ha sponsorizzato per \$ 3'000 un progetto sull'acqua da realizzarsi nel GHANA nell'ambito dell'Alleanza RI/USAID e della nuova visione della RF.

MG sul territorio del Distretto 2100

Il Distretto 2420 ha condiviso con il Distretto 2100 due MG. Uno sul territorio del fiume Sarno avente come obiettivo la sensibilizzazione della popolazione che vive lungo il fiume ai problemi ambientali (costo totale del progetto \$ 16'330, di cui 15'000 finanziati dal Distretto 2420; Partner locale il RC Scafati-Angri - Realvalle Centenario) ed un altro nella città di Napoli avente come obiettivo l'integrazione sociale di giovani detenuti nel carcere di Nisida (costo totale del progetto \$ 16'400, di cui \$ 15'000 finanziati dal Distretto 2420; Partner locale il RC Napoli Sud Ovest). Anche il Distretto 3030 ha condiviso con il Distretto 2100 due MG. Uno nella città di Castrovillari in Calabria avente come obiettivo l'assistenza a giovani con handicap mentali (costo totale del progetto \$ 10'000 USD, di cui \$ 6'100 finanziati dal Distretto 3030; Partner locale il RC Castrovillari - I Pulinit) ed un altro nella città di Trebisacce, sempre in Calabria, avente come obiettivo la creazione di un laboratorio per musica e teatro dedicato ai giovani (costo totale del progetto \$ 10'753, di cui \$ 9'000 finanziati dal Distretto 3030; Partner locale il RC Trebisacce). Con l'impostazione sopra descritta il Distretto 2100, a fronte dello share disponibile di \$ 61'625, ha realizzato fuori dei confini italiani MG per \$ 217'996 e sul territorio dello stesso Distretto MG per \$ 51'850. Sul territorio del Distretto sono stati inoltre realizzati progetti locali per \$ 22'000.

- $1.\ Presidente\ della\ Commissione\ RF-Distretto\ 2100-RC\ Lauria$
- Presidente della Sottocommissione "Sovvenzioni" della Commissione RF -Distretto 2100 - RC Napoli Nord Est

to il sole per raggiungere le sempre più rare pozze d'acqua ancora potabile. Questa volta abbiamo fatto il punto sullo stato dei lavori, sui necessari adeguamenti per poter programmare il round finale per la conclusione dei progetti in corso".

In particolare è stato verificato il completamento di un tunnel lungo circa 300 metri, totalmente finanziato dalla Provincia di Ancona, interamento scavato a mano e rivestito con pietre tutte squadrate rigorosamente a mano; tale tunnel consente già il trasporto per gravità di 500 metri cubi ora di acqua proveniente da una grande diga in terra costruita tra il 1998 e il 2004. Cinque squadre di lavoratori kenioti, per un totale di 150 operai, oppor-

tunamente preparati e formati, sono tuttora impegnati nei lavori di completamento delle linee idrauliche, lavori che dovrebbero concludersi nel prossimo mese di marzo, prima che la stagione delle piogge torrenziali impedisca qualunque tipo di attività in foresta.

Oggi in progetto c'è un "sogno" che ha richiesto 4 anni di lavoro solo per i rilievi e la parte progettuale (tutta italiana), ovvero una terza diga "in scogli" (tecnologia coloniale di fine '800) che procurerà un invaso di 17 ettari capace di accumulare almeno un milione e mezzo di metri cubi d'acqua da erogare duranti le stagioni secche e porre finalmente fine al tormento della carenza d'acqua potabile che da sempre mina la stessa esistenza delle popolazioni del nord-est del Kenya. Anche il Rotary Club di Jesi sostiene economicamente l'iniziativa e diffonde il messaggio della tutela dell'acqua che diverrà un bene sempre più prezioso e sempre più meritevole di tutela contro gli sprechi.

Se l'ideatore del progetto, Giuseppe Argese, si preoccupa di 'raccogliere le gocce' per permettere la canalizzazione dell'acqua e garantirne la fornitura alla gente d'Africa, noi Rotariani dovremo preoccuparci di 'non sprecare le gocce' di cui già beneficiamo. Sono due concetti diversi che devono farci riflettere perché hanno come filo conduttore la vita contenuta nell'acqua".



Distretto 2110

IO VOLONTARIO IN TANZANIA

Mario Sagone

Io Volontario in Tanzania è il racconto del socio del Club di Caltagirone dott. Bruno Rampulla e del dott. Michele Liberto, Presidente della Commissione Volontari del Rotary. Da poco tornati dalla Tanzania, dove hanno messo le loro professionalità di medici odontoiatri al servizio delle popolazioni di questo stato dell'Africa Orientale, i due rotariani raccontano dell'indimenticabile esperienza vissuta in uno dei paesi più poveri del mondo, che ha un bassissimo reddito pro capite annuo e dove circa il 60% della popolazione non può usufruire dell'elettricità, ha suscitato grande interesse e tanta emozione. Le immagini di queste pagine parlano più di un racconto pur dettagliato e interessante sull'esperienza di volontariato che ha immergerso i protagonisti in un mondo dove una natura forte e selvaggia, non si lascia facilmente sopraffare dalla civiltà. Bruno Rampulla, per trenta giorni si è dedicato alla cura e alla prevenzione delle più comuni malattie che colpiscono i denti e la cavità orale, operando presso il Dispensario Sanitario del villaggio di Ipogolo, gestito dalle suore dell'Ordine Cristiani nel Mondo e all'interno del Dispensario laico di N'Zihi. Il chirurgo odontoiatra del Rotary Club di Caltagirone, in totale ha prestato cure a 254 persone, effettuando 112 estrazioni dentarie, 21

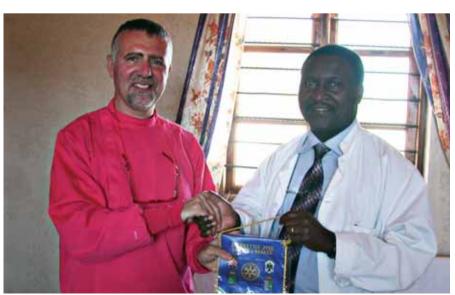


devitalizzazioni e terapie canalicolari, 78 otturazioni, 40 sigillature delle fessure dello smalto dei 6° inferiori, una escissione di epulide, che è una forma tumorale benigna della gengiva, ed ha impiantato due protesi Maryland. In questo mese di impegnativa attività professionale, il dottor Rampulla, nel Dispensario di Ipogolo è stato collaborato da una praticante di nome Doris, che dopo solo un anno di studi odontoiatrici era già impegnata sul territorio, esclusivamente per interventi estrattivi, così come stabilito dalle autorità della Tanzania. In virtù di un passaparola primordiale ma efficace, la gente del luogo raggiungeva i dispensari dopo avere percorso a piedi tantissimi chilometri e attendeva pazientemente il proprio turno, con la speranza di far ritorno a casa prima che il buio della notte rendesse ancora più

impervie e insicure le strade e i sentieri polverosi dell'altipiano tanzaniano. Da sottolineare che il Rotary Club di Caltagirone si è fatto carico di dotare il Dott. Rampulla di tutto lo strumentario chirurgico occorrente, mentre l'Accademia della Cucina di Caltagirone, presieduta dalla contessa Gaetana Bartoli Gravina, ha supportato la sua opera di volontariato, mettendo a disposizione tutti gli spazzolini che sono stati donati ai bambini delle scuole, nell'ambito della campagna di prevenzione effettuata. Altrettanto interessante e coinvolgente l'esperienza vissuta dal dott. Michele Liberto che si è recato in Tanzania nel mese di Agosto, prestando la sua opera nel villaggio di Ilembula, collaborando anche con l'ambulatorio pediatrico di Nyololo. L'immensa soddisfazione che si riceve quando si dà qualcosa di sé al



prossimo è capace di sconfiggere qualsiasi fatica e ogni difficoltà incontrata. I due medici rotariani portano con loro la grande nostalgia provata nel lasciare il continente africano, dove l'azzurro intenso del cielo e il rosso della terra, sembrano essere più vicini che in qualsiasi altra parte della terra. Il loro desiderio è quello di tornare in quei luoghi, e di trovare i finanziamenti per un progetto di improving, un perfezionamento professionale dei giovani odontoiatri del luogo che, per motivi economici, non riescono quasi mai a completare i tre anni di studio necessari per passare alle fasi II e III dell'odontoiatria, riguardanti le cure e le protesi dentarie. Con la somma di circa 1000 euro all'anno, da stanziare per due anni, si attuerebbe un'adozione a distanza, che consentirebbe a questi giovani di completare gli studi. Il motto della Rotary Foundation, Fare del bene nel Mondo, e il pensiero di Madre Teresa di Calcutta "Quello che facciamo è solo una goccia nell'Oceano, ma se non lo facciamo quella goccia mancherà per sempre", sono una guida peri volontari tra umanità e spirito di servizio.



Distretto 2120

ZAMBIA, BENIN, URUGUAY, IL PERCORSO DI SERVIZIO DA PUGLIA E BASILICATA

Giovanni Tiravanti

Il Distretto 2120 - Puglia e Basilicata - da diversi anni è impegnato, con i suoi Club, a sostenere iniziative rivolte al soddisfacimento di bisogni primari tipici delle enfasi presidenziali. Anche per l'anno rotariano 2009-2010 molti Club hanno presentato numerosi progetti, sia di Sovvenzioni Paritarie che di Sovvenzioni Distrettuali Semplificate.

In particolare, per quanto riguarda l'acqua e i servizi sanitari, il Distretto è giunto alla fase conclusiva del progetto 3 H#63560 che fornirà latrine e impianti di depurazione ad un villaggio lacustre in Benin. L'inaugurazione delle infrastrutture avverrà il 20 marzo 2010 alla presenza del Governatore Romano Vicario. Per quanto attiene alle Sovvenzioni Paritarie, nell'enfasi acqua sono stati presentati progetti dal Club di Molfetta per la fornitura di un acquedotto in Zambia e dal Club di Bari Mediterraneo per l'escavazione di due pozzi per approvvigionamento idrico in Benin. L'enfasi alfabetizzazione ha prodotto due Sovvenzioni Paritarie, presentate dal Club di Bitonto Terre dell'Olio, per la costruzione di una nuova scuola in Benin e dal Club di Potenza Ovest per la fornitura di apparecchiature fotovoltaiche ad una scuola in India.

La salute e la fame hanno costituito argomenti di intervento dai Club di

Melfi in Uruguay, di Cerignola in Romania, di Bari Castello in Montenegro, di Ceglie Messapica in Tanzania, di San Giovanni Rotondo in Brasile, con proposte di sovvenzioni paritarie articolate ed interessanti. Per le Sovvenzioni Paritarie il contributo totale FODD del Distretto Rotary 2120 è stato pari a circa 70.000 dollari, ben oltre la capienza dei fondi disponibili e ai quali si è aggiunto il contributo diretto del Distretto.

Relativamente alle Sovvenzioni Distrettuali semplificate riguardanti le enfasi presidenziali, sono stati presentati 7 progetti dai Rotary Club di Bari, Bari Castello, Barletta, Bitonto Terre dell'Olio, Canosa, Cerignola, Foggia Capitanata, che hanno interessato l'alimentazione (n. 1 progetto) la fame e la salute (n. 5 progetti) e l'alfabetizzazione (n. 1 progetto) per un totale di fondi FODD di circa 17.000 Euro.

In conclusione, le proposte progettuali dei Clubs del Distretto 2120 hanno riguardato in modo particolare tutte le enfasi presidenziali, nella certezza che lavorare per il benessere e la buona salute non solo dei bambini, ma anche delle loro famiglie è premessa prioritaria per la costruzione di progetti di più ampio respiro per pace nel mondo, che costituisce l'essenza stessa del Rotary.

L'AVVENTURA IN CONGO DI UN MEDICO ROTARIANO

Alfonso Forte

Il Prof. Filippo Boscia, Rotariano del RC Bari, affermato ginecologo, attuale Direttore del Dipartimento



Materno-Infantile P.O. "Di Venere", Presidente della Società Italiana di Bioetica, ha svolto quest'estate una missione in una delle più povere aree africane, la regione di Butembo (Congo).

Scopo della missione, durata dall'11 al 24 luglio 2009, è stato quello di portare un contributo di presenza e di assistenza a quella popolazione che vive in condizioni di estremo disagio economico, sociale, alimentare e sanitario.

L'iniziativa è stata inserita nel piano organizzativo del "Sinodo dei Vescovi per l'Africa", per cui la missione è stata capeggiata da S. E il Cardinale Fiorenzo Angelini.

Durante la permanenza in Congo, il Prof. Boscia ha avuto modo di visitare, in due fatiscenti ospedali, numerose puerpere nonché bambini affetti da molteplici patologie, intervenendo anche con opportune operazioni chirurgiche. A quegli ospedali, il nostro Consocio ha portato medicinali, materiale infermieristico e altro.

Filippo non ha trascurato di intessere contatti con il locale Rotary Club. Con l'attuale Presidente del Club di Butempo, Barthelémy Tsasa, ha avuto ampi scambi di informazioni e cordiali rapporti. Tra l'altro ha provveduto a far sostituire, a proprie spese, la rudimentale 'ruota' con una nuova fatta costruire sul posto. Ma l'azione di Boscia e dei membri della delegazione non si è fermata qui. Durante la permanenza in Congo, è stata perfezionata e portata ad un più avanzato stadio un importante progetto, teso a realizzare la "Città della Carità", che sorgerà sulla

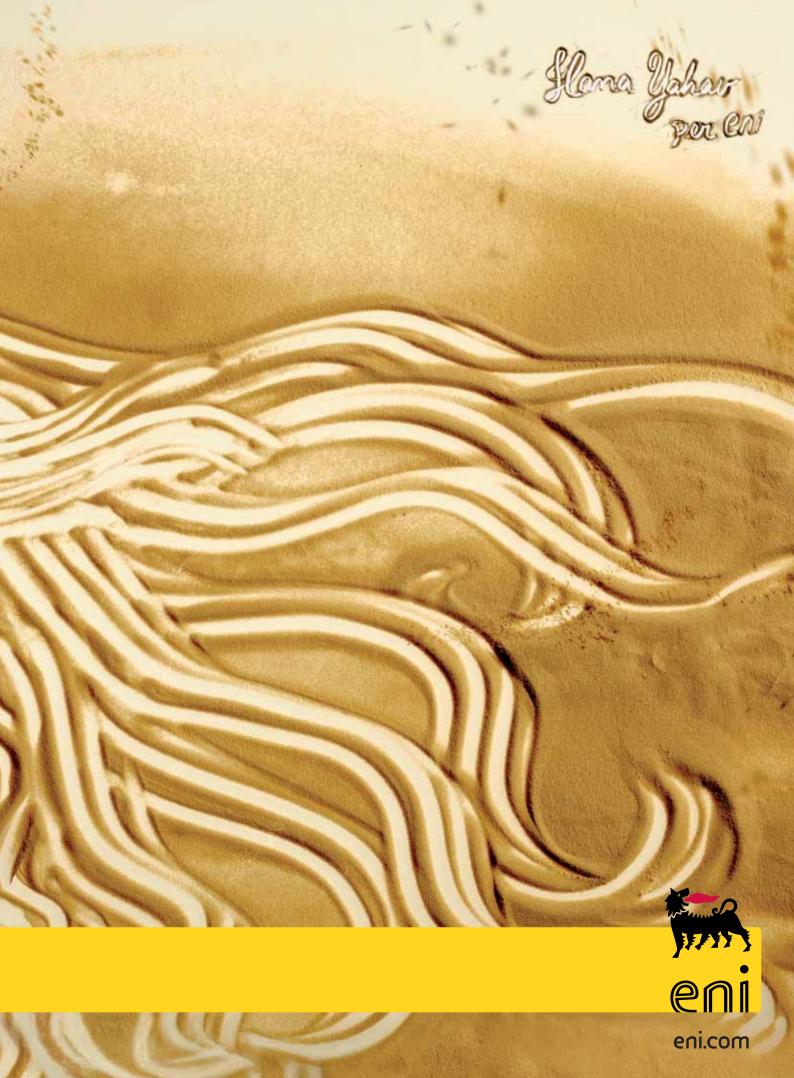
L'intero complesso si sviluppa su una superficie di oltre 10mila mq ed è composta dalle seguenti opere: Scuola primaria, Scuola secondaria, Palestra e Laboratori, Orfanotrofio, Dispensario sanitario, Ambulatorio medico, Sale di accoglienza, Casa di riposo per Sacerdoti e anziani ammalati, Casa suore, Chiesa.

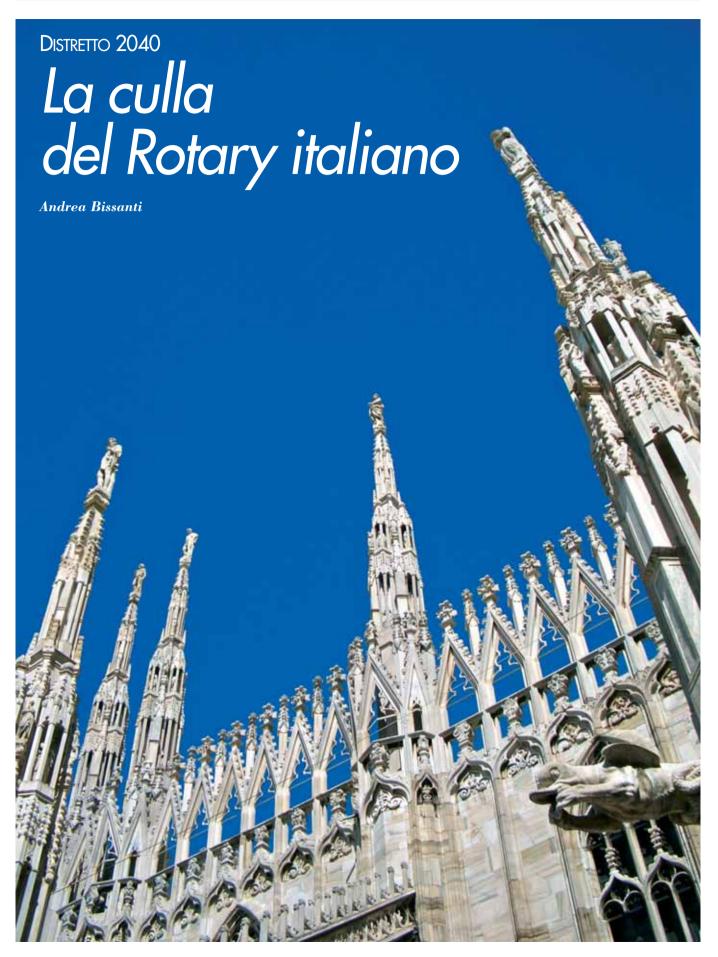
collina di Ngergere nella città di

Il RC Bari, alla luce dell'esperienza del proprio consocio, ha auspicato un'azione congiunta dei cinque Club baresi perché, attraverso una Sovvenzione Matching Grant della R.F., il Rotary possa cooperare alla realizzazione dell'importante progetto, che porterà nuova luce e speranze a quella popolazione fortemente disagiata d'Africa.



con rispetto lavoriamo in più di 70 paesi, per portarvi energia







Incontro con Marino Magri, Governatore 2009/2010 del Distretto 2040

Il futuro del Rotary è nelle vostre mani, qual è stato fino ad oggi l'effetto sui Club del Distretto 2040 degli indirizzi del Presidente Internazionale?

Il motto del Presidente Internazionale ha dato un forte stimolo affinchè tutti i Club lavorassero con la bussola orientata a domani. L'orgoglio del nostro passato deve servire da stimolo per preparare il nostro lavoro futuro, nell'ottica della condivisione e di una visione in grande delle potenzialità e dell'effettiva concretezza rotariane.

Per parte mia, sin dall'Assemblea ho cercato di interpretare quel messaggio ravvivando l'entusiasmo per il Rotary e nel Rotary, convinto che per lavorare davvero per il futuro sia necessaria una spinta interiore che ciascuno di noi deve trovare dentro di sé, soffocando ed eliminando l'esaltazione del proprio ego e riscoprendo ogni giorno la gioia di essere uno al servizio dell'altro.

Ho chiesto di pensare in grande, di creare opinione con proposte adeguate, di evitare un protagonismo fine a se stesso e di ricercare un vero spirito di servizio e la gioia della conquista di risultati comuni. Con queste premesse ho stimolato la conoscenza, l'approfondimento e in diversi casi l'attuazione del Piano strategico di Club, strumento indispensabile per il Rotary del futuro, la cui importanza è stata evidenziata in occasioni come la Giornata della Leadership e la Giornata

dei Presidenti, magistralmente guidata dal Board Director Eletto Elio Cerini.

E i Club hanno risposto alle sollecitazioni. Sono cresciuti gli impegni condivisi, i progetti di Gruppo, anche interdistrettuali, il che significa che è stata percepita la necessità di pensare in grande.

Quali sono ad oggi i progetti di questo tipo in atto?

Sono diversi, e coprono un po' tutti gli ambiti di interesse rotariano. Dalla salute, con il progetto Spina bifida, iniziativa contro le malattie congenite; all'internazionale, con il sostegno all'Ospedale degli Italiani di Nazareth, dove operano in armonia rispettando le loro diversità Arabi, Ebrei, Cristiani e Musulmani, davvero si riscontra una reale qualità progettuale e attuativa. Ne è un chiaro e pluriennale esempio anche il programma di alfabetizzazione realizzato dalla omonima commissione distrettuale presieduta dal PDG Renato Cortinovis, la cui attuazione, oltre a essere oggetto di sollecitazioni del RI attraverso le enfasi presidenziali, ha avuto sviluppo ben oltre i confini Distrettuali. (vedi in calce paragrafo dedicato, ndr)

Quello che conta davvero è che in pressochè tutti i Gruppi di Club del Distretto c'è almeno un grande progetto condiviso. E che è tornato anche il desiderio di valorizzare i messaggi culturali che come Rotariani siamo in grado di generare e di divulgare. La cultura è fondamentale per il Rotary che viviamo e per quello che vivremo: l'efficacia dei nostri messaggi genera orgoglio nel Rotary e apprezzamento fuori dal Rotary. Ho accolto quindi con grande favore il moltiplicarsi di occasioni di confronto e approfondimento come i Forum e i Convegni "Tra la vita e la morte" del RC Milano Giardini, "Sclerosi laterale amiotrofica" del RC Sesto Milium Centenario, "l'Acqua per vivere, la vista per sopravvivere" condiviso da più parti e sostenuto dal Distretto.

Guardando al futuro, quali sono i punti di forza del Distretto 2040? Sono diversi. Innanzitutto pensare al futuro vuol dire aprirsi ai giovani, e nel nostro Distretto questa è una vera tradizione, essendo forte e incisiva l'attività del Programma per le nuove generazioni e in particolare la vitalità del Rotaract. Credo quindi che si continuerà a sostenere le diverse iniziative rivolte proprio ai giovani, a cominciare dalla programmazione del RYLA, nella sua forma classica e in quella dedicata ai giovanissimi tra i 14 e i 18 anni, quest'anno avviata nel

IL 2040 IN CIFRE

Il Distretto 2040 Italia è composto da **5.297** Rotariani suddivisi in **86** Club. Il territorio comprende la città di Milano e il nord Lombardia con le province di: Bergamo, Como, Lecco, Sondrio, Varese. I soci onorari sono **428**. I soci uomini sono **4.594**. I soci donna sono **703**. I soci insigniti di Paul Harris sono **1.376**. Il primo Club fondato sul territorio è il RC Milano, 1923; l'ultimo nato è il RC Milano Net, 2009.



Marino Magri, Governatore 2009-2010 del Distretto 2040 RI

2040 per la prima volta. A ciò si aggiunga, nell'ottica che già ho sottolineato dell'importanza della cultura nel Rotary, la crescita del Premio Gavioli, attraverso il quale il Distretto instaura un dialogo con i giovani, coinvolgendoli in un concorso di cortometraggi in cui i ragazzi hanno occasione di esprimere se stessi e la loro visione del mondo, in qualità di interpreti dell'epoca che viviamo. Quindi metto tra i principali punti di forza

il dialogo e il rapporto con le nuove generazioni.

Poi, sempre strizzando l'occhio al nuovo che avanza, devo dire che la nostra forza sta e starà nella capacità di reinterpretare le dinamiche rotariane, aprendo la via a nuove forme di convivialità, decisamente al passo con i tempi: ne sono già pratico esempio i due breakfast Club di Milano, il RC Milano Cordusio e il RC Milano Manzoni Studium, che coniugano con grande

IL ROTARY IN ITALIA

Uno sguardo sul nostro passato Rotariano

Rita Pizzagalli Serrao

Il Rotary italiano nasce nel milanese Caffè Cova, a due passi dalla Scala, nel cuore della più europea delle città italiane.

Gli stucchi avorio e oro, i velluti rossi furono testimoni dei primi incontri fra i "quattro moschettieri" (come quattro erano stati gli amici riuniti nell'ufficio di Paul Harris a Chicago) Culleton, Henderson, Mountney e Clarke e i primi italiani invitati a condividere l'entusiasmante avventura: inizialmente l'Avv. Bossi e poi l'Ing. Mylius, l'Ing.



I soci fondatori nella cerimonia inaugurale del Rotary Club Milano il 20 novembre 1923.

Caproni, il Notaio Guasti, il Conte Moroni...

Ebbe inizio allora una appassionata opera di propaganda per la prima "campagna soci" nella storia del Rotary italiano. Il risultato fu l'acquisizione agli ideali rotariani di non pochi tra i nomi di maggior prestigio nella società milanese e il raggiungimento di un numero di soci sufficiente per poter comunicare alla sede centrale di Chicago che il primo Rotary Club italiano era fatto. Il 20 novembre 1923 nella Sala Manzoni del Cova si tenne la cerimonia inaugurale (la data dell'ammissione al R.I. è del 19 dicembre).

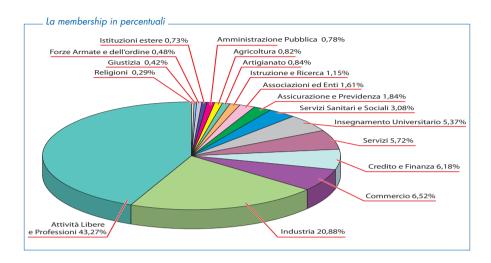
Una fioritura di Club seguì la nascita del Club di Milano, che Warren Teele aveva investito del compito di creare altri Club nel territorio nazionale. A questo scopo era stato stampato nel settembre 1924 un "manuale del promotore" con i suggerimenti di linee direttive per la costituzione dei nuovi Club.

Ma già prima era nato, a ruota del Milano, il Club di Trieste nel marzo del 1924. Nel successivo anno rotariano (1924/25) erano nati nel gennaio del 1925 Torino, Roma, Palermo e Genova; nel marzo Venezia, Firenze e Livorno, nel giugno Bergamo. Nell'autunno del '25 (anno 1925/26) il Rotary arriva a Cuneo, Parma e Napoli. A questi si aggiungono (anno 1926/27) Cremona, Piacenza, Bologna, Brescia e Como, fino a raggiungere, alla vigilia della II Guerra Mondiale, il numero di 34

Di ogni Club ci piacerebbe ricordare nei particolari la giornata inaugu-







efficacia le esigenze rotariane e quelle professionali con la necessità di snellire i tempi delle riunioni e ridurre le spese gestionali a tutto vantaggio dei fondi disponibili per i progetti.

Non posso che ricordare, poi, che il futuro, a Milano in particolare, coincide con EXPO 2015. Il Distretto ha sottoscritto un protocollo di intesa con la società di gestione dell'evento, nella persona del suo Amministratore Delegato Lucio

rale. Non potendolo fare per motivi di spazio, ne prenderemo simbolicamente uno, il Club di Brescia, per un evento che ci è sembrato contenere in sé un significato speciale.

Il 2 aprile del 1927, dopo la solenne cerimonia a Brescia, un lungo corteo di macchine si recò a Gardone Riviera e salì al Vittoriale, dove fu accolto con cordiale affabilità da Gabriele D'Annunzio.

Il poeta definì il Rotary "sodalizio della volontà" e propose vari motti, tra cui "sicut rotarum dentes dantes et accipientes"; motto che (come ebbe a dire l'Ing. Soncini nel sessantesimo del Club) "non poteva esprimere meglio il concetto di amicizia fraterna e di reciproca comprensione simboleggiata dai denti che si insinuano scorrevolmente, provocando il moto alla ruota della nostra attività".

L'incontro di D'Annunzio con i "rotatori" o "rotaranti", come si compiacque di chiamarli (una definizione ricca di dinamismo, ben diversa dallo sprezzante "rotarmi" usato in seguito dai fascisti) si concluse con lo sparo di 7 colpi dal piccolo cannone del Vittoriale.

I tempi erano ormai maturi per la creazione del Distretto. Già

dopo la nascita dei primi sei Club divenne evidente l'impossibilità che ogni Club si tenesse in contatto diretto con la Segreteria del R.I. a Chicago. Nacque così, per coordinare le attività dei Club nel nostro Paese, il Consiglio Nazionale, un organo che solo l'Italia ebbe nella storia del Rotary e che sopravvisse per vari anni anche dopo la nascita del Distretto. Per la creazione di un Distretto sarebbero stati sufficienti 5 Club, ma erano già 8 in Italia quando fu inoltrata al R.I. la richiesta ufficiale.

Il 3 febbraio del 1925 nello studio del Notaio Guasti in Piazza Paolo Ferrari, un palazzo storico nel centro di Milano, alla presenza del Segretario generale del R.I. e del Commissario per l'Europa, si tenne la riunione costitutiva del Distretto italiano, che prese il numero 46.

Presidente (l'espressione "Governatore" è più tarda) fu James Henderson, giustamente ritenuto il "padre" del Rotary italiano. Segretario Distrettuale fu nominato Achille Bossi: un Segretario così perfetto che conservò la carica per 15 anni, fino allo scioglimento del 1938.

L'Italia ebbe così l'onore del 1° Distretto dell'Europa continentale, così come Henderson ebbe quello di esserne il 1° Governatore.

Il primo Consiglio Distrettuale si tenne a Milano il 21 aprile: ad esso presenziò anche il Presidente del R.I. Everett Hill, a testimonianza di quanto fosse importante, agli occhi della sede centrale americana, il brillante ingresso dell'Italia nelle file del Rotary Internazionale.

La stampa rotariana così commentava: "Gli uomini rappresentativi del Rotary Internazionale non ci hanno nascosto l'importanza dell'atto che compiono a nostro favore ed anzi hanno tenuto a metterne bene in rilievo la portata".

La nascita del 46° Distretto veniva presentata come "una lusinghiera prova di fiducia" dovuta al fatto



Achille Bossi, Segretario del Distretto, fu il primo italiano a fare suoi gli ideali del Rotary.

che i Club avevano assunto in Italia "una importanza veramente eccezionale, non soltanto per le influentissime personalità che ne fanno parte, ma anche e soprattutto per il fervore di iniziative che in essi si manifesta, per l'intensa operosità e serietà di propositi di cui danno continuamente prova".

Il congresso di Bruxelles segna un trionfo per il 46° Distretto,

che ebbe una parte rilevante nello svolgimento dei lavori.

In un lungo e ben documentato intervento, il Governatore Mylius sottolineò con orgoglio che il Rotary italiano era il capofila in Europa, con tredici Club nati in due anni, là dove Francia e Svizzera, i due paesi che seguivano nella lista, ne avevano solo sei, ed illustrò il punto di vista italiano sullo sviluppo del Rotary, esaltando la scelta di un Rotary rigidamente basato sui "numeri uno" e motivando le ragioni di tale scelta. Esortava infine i Club dei paesi europei a seguire la stessa via. Anche se questo suggerimento non fu poi messo in pratica, la relazione



Stanca, per l'implementazione del progetto "Acqua energia per la vita".

Un traguardo raggiunto anche grazie all'impegno pregresso di Osvaldo Campari, Andrea Oddi e Alessandro Clerici; ma soprattutto un punto di partenza per questa iniziativa che vedrà il coinvolgimento non solo del Rotary italiano, ma anche del Rotary International.

Dal punto di vista di gestione amministrativa del Distretto sono stati introdotti strumenti di grande utilità per i Club.

E anche questo è un passo significativo nel rafforzamento del Distretto. Ho stimolato il completamento dell'azione dei miei predecessori nel settore dell'informatizzazione, con il consolidamento del database progetti, strumento indispensabile per una moderna programmazione progettuale. In tal modo i singoli Club possono facilmente armonizzare i loro progetti e soprattutto possono riuscire nell'intento sempre perseguito di fare massa critica in settori vitali della società civile, come sempre più richiesto dal Rotary del futuro.

L'Immagine Pubblica del Rotary sale sempre più nella scala di priorità del Rotary International. Cosa si sta facendo nel Distretto per favorirla?

Con il supporto della Commissione Relazioni Pubbliche e del suo responsabile Luca Margnini si è cercato di valorizzare le modalità per diffondere correttamente l'immagine del Rotary all'esterno. Sono in corso incontri di coordinamento con i responsabili RP di Club per la definizione di una linea comune di comunicazione e ad aprile si avvierà una forte campagna di pubblicità sui principali vettori di comunicazione urbana e interurbana del territorio distrettuale.

Quanto sostegno ai progetti di Club è dato dalla Fondazione? E quanto il Distretto sta contribuendo ai progetti della Fondazione?

Nonostante il momento economico e le prospettive di tagli ai finanziamenti, sono state esaudite ben 27 Sovvenzioni Distrettuali Semplificate, per un totale erogato di 38.000 euro; e la raccolta fondi, in particolare per End Polio Now, sta dando risposte molto soddisfacenti, anche grazie all'impegno della sottocommissione PolioPlus guidata



Nella suggestiva testata del Notiziario Rotary Club Milano scelse come simbolo della città il Castello Sforzesco.

di Mylius fece grande impressione e fu applauditissima. Unanime fu, sulla stampa rotariana dell'epoca, il riconoscimento che il 46° Distretto "era considerato in America e in Inghilterra con grandissima simpatia e profondo rispetto" e che il Rotary in Italia aveva raggiunto un prestigio e una forza "che ancora non aveva raggiunto in altre nazioni di maggior anzianità rotariana". Che il credito del Rotary italiano fosse rilevante è dimostrato dal fatto che nel 1926 con delibera del Congresso di Denver il R.I. chiamò il Presidente del Club di Genova, Felice Seghezza, a far parte del Board Centrale quale rappresentante per l'Europa continentale. Seguirono gli anni del fascismo e la convivenza fu difficile, tanto da portare alla sospensione delle attività rotariane. Il tema richiederebbe un articolato approfondimento che rimandiamo a una prossima occasione.

Il 46° Distretto rinasce nel Congresso di Pallanza, nella panoramica cornice dell'Hotel Maestoso, alto sul Lago Maggiore, il 14 e il 15 novembre del 1946. Presidente di questo primo Congresso - cui parteciparono i rappresentanti di tutti i Club già ricostituiti o in fase di riorganizzazione, circa una ventina - fu eletto Omero Ranelletti, cui spettò, insieme ad Achille Bossi, eletto poi primo Governatore del rinato Distretto, il ponderoso impegno di impostare il futuro del nuovo Rotary italiano. L'Ordine del Giorno era vastissimo, perché comprendeva tutti gli aspetti della vita dei Club e del Distretto. All'esame dei partecipanti erano anche alcune spinose questioni, come il delicato problema della riammissione dei singoli soci, con la necessità di valutarne il comportamento durante il passato regime, problema che fu affrontato con grande equità ed equilibrio. All'unanimità fu stabilito di non ricostituire quel Consiglio Nazionale che era stato un'anomalia nelle istituzioni del R.I. e che, se poteva essere stato utile agli inizi, non aveva ormai più ragione di esistere.

Il momento più acceso della discussione fu a proposito dell'apertura alla "democratizzazione" del Rotary italiano, per allinearsi con quella che era da sempre la linea indicata da Paul Harris - il cui sogno era vedere alla stessa tavola il banchiere e il fornaio - ma che il primo ciclo del Rotary italiano non aveva accettato: discussioni riprese anche nella prima Assemblea Distrettuale, che si tenne a Milano il 30 e il 31 agosto del 1947, ed in vari articoli della rinata rivista "Rotary".



dall'infaticabile Fabio Bergamaschi, con iniziative di grande rilevanza e di notevole impatto nella società civile.

Di numeri si parlerà al Congresso, all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, quando i consuntivi saranno pressoché certi e grande parte dei progetti avrà raggiunto il compimento, o un buono stadio di avanzamento, se pluriennali.

Anche quella congressuale, sarà un'occasione per riflettere sulla nostra identità e sulla nostra missione.

A rappresentare il Presidente Internazionale John Kenny, Salazar Cruz, Trustee della Rotary Foundation, che con i Rotariani del Distretto 2040 si soffermerà sul tema "I valori rotariani nella società di oggi e di domani".

I PROGETTI DI GRUPPO NEL DISTRETTO 2040

(indicazione dei soli argomenti, ogni approfondimento sarà possibile contattando direttamente i Club di ciascun Gruppo)

Milano 1

Cittadini meritevoli

Milano 3

Riassetto dell'Orto Botanico di Brera Milano 4

In pista a Monza, iniziativa per i disabili; con il RC Lecco Le Grigne, Dislessia, laboratorio di supporto per ragazzi dislessici

RotaryNet, costruzione Ospedale nello Stato del Meghalaya, India. (nato nel RC Mi Nord) Eargames, screening audiologico nelle suole di Milano

Più frutta, più verdura: programma di educazione alimentare. (nato nel RC Mi Sempione) Intervento in Afganistan: borse alimentari.

(nato nel RC Mi Visconteo)

Monza Brianza

Brianza per il Cuore

Progetto ARM: prevenzione AIDS nelle scuole superiori

Progetto Bullismo, scuole medie inferiori *Lario*

Progetto Green Way

Visconteo

Progetto Internazionale Guinea Bissau Progetto Zambia

I Giovani e l'Europa, in collaborazione con Comunità Europea, Sole24Ore, Direzione Scolastica regionale

Olona

Forum sull'etica

Festival musicale giovanile

Seprio

Convegno su Etica, Fisco, Economia

Orobico

Anoressia, progetto di informazione in 36 scuole della provincia di Bergamo

Disabilità, spettacolo teatrale: service con

bambini disabili

Monumento a Paul Harris

Bergamo Scienza, sponsorizzazione bus della scienza

Service sulla droga

La divisione del Distretto apparve come conseguenza inevitabile per l'aumentato numero dei Club, ma suscitò all'inizio una forte opposizione. Se ne era già avuta un'avvisaglia nell'anno 1949-50 allorché, sotto il Governatorato del livornese Gian Paolo Lang (futuro Presidente Internazionale), il 46° Distretto aveva preso il numero 87, prassi che preludeva alla divisione. Fu nel biennio del Governatorato di Raffaele De Courten, dal 1950 al 1952, che l'eventualità venne posta sul tappeto. La proposta fu respinta da tutti i Club, che nell'Assemblea di Sorrento del 1950 furono unanimi "nell'auspicare che ad una suddivisione si addivenisse il più tardi possibile... in un'Italia nella quale il travaglio di unificazione era ritenuto ancora in corso". In effetti, come rileva Giuseppe Viale, il Rotary stava dando un notevole contributo al processo di unificazione del paese.

Alla stessa conclusione giunse la successiva Assemblea di Bolzano (1951), dove l'intervento di un rappresentante di un Club di Marsiglia che espose i lati negativi della recente suddivisione del Distretto francese - cementò ulteriormente la volontà dei Club di rimanere uniti.

Le ultime resistenze si ebbero sotto il Governatorato del milanese Cesare Chiodi (1953-1954), che sosteneva: "Altra acqua deve passare sotto i ponti prima che si possa esaurientemente trattare il problema della divisione...". Ma la divisione era ormai scontata: e fu ancora una volta Omero Ranelletti, "il grande negoziatore", che riuscì a mettere d'accordo tutti (o quasi tutti...), ponendo in evidenza i vantaggi che la divisione avrebbe portato al Rotary italiano, primo fra tutti un maggior numero di voti nei

Congressi del R.I. La suddivisione divenne operativa nel 1956: quattro furono i Distretti italiani: P87°, l'88°, il 92° e il 93°.

Il Distretto 87° - che già l'anno successivo cambierà il numero in 184° - comprendeva il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Liguria e la Lombardia. Inizialmente i Club erano 32, con 1.757 soci; ma già alla fine dell'anno i Club erano diventati 36. Limitatamente al territorio dell'attuale Distretto 2040, ai Club di fondazione anteguerra si erano aggiunti: nel 1951 Busto-Gallarate-Legnano "La Malpensa", nel 1952 Monza e Sondrio, nel 1957 Lecco, seguito a ruota nel 1958 dal Seregno-Desio-Carate Brianza e dal Sesto San Giovanni (oggi Milano Porta Vittoria).

Il 1968 è l'anno del ROTARACT, che arricchisce il Distretto (era ancora il 184°) con un'organizzazione destinata ad acquistare una sempre maggior rilevanza nel mondo rotariano.

Già da tempo si erano costituti, in Italia come in altri paesi del mondo, dei "Gruppi Giovani" legati al Rotary: chi se ne occupava, a Milano, era Luigi Romeo, socio fondatore del Rotary Club Milano Ovest.

Nel 1968 venne dal Board la decisione di "adottare" questi Club, facendone un programma importante tra i vari servizi che il R.I. metteva in opera per i giovani. Nasceva così il Rotaract: nome di coniazione italiana, perché fu Tristano Bolelli, del Rotary Club di Pisa e Vice-Presidente Internazionale nell'anno 1966-67, a creare questo nome dalla contrazione "Rotary-Action". Naturalmente fu a Luigi Romeo che l'allora Governatore Franco Agostini affidò l'incarico di responsabile di questa inizia-







ALFABETIZZAZIONE

L'alfabetizzazione è una delle enfasi che da alcuni anni viene inserita nei programmi dei Presidenti Internazionali del Rotary per esaltare la realizzazione di una istruzione primaria universale quale strumento atto a fornire ad ogni individuo le basi di conoscenza per poter operare nell'ambiente in cui vive. Combattere l'analfabetismo nel significato più ampio del termine, significa infatti contribuire alla costruzione di una società libera e alla promozione sia di un completo sviluppo umano che della pace nel mondo. Il Distretto 2040 ha da alcuni anni posto la sua attenzione al problema degli adulti ed ha iniziato la sua collaborazione con la regione, l'ufficio regionale scolastico e il mondo imprenditoriale avviando un programma in tre sezioni: l'insegnamento della lingua, l'apprendimento di un mestiere e la tutela della salute. Sono nati dei testi, CD, siti (vocabolario multilingue, impariamo l'italiano e dall'ABC alla parola; libri dedicati agli strumenti e le macchine di varie professioni sempre in dieci lingue - fale-

gname, badanti, elettricisti, infortuni, ecc. - in alto alcune copertine) oltre a un CD per il dialogo medicomalato. Le diverse sfaccettature del problema hanno reso anche possibile un lavoro comune interdistrettuale (in collaborazione con il Distretto 2050) che mi auguro possa svilupparsi sempre più nel prossimo futuro. Oggi il mondo degli stranieri è

tiva, che avrebbe

portato ad una più

stretta collabora-

zione fra il Rotary

e le nuove leve

della società con

un utile confronto

delle idee di gene-

razioni diverse, ma

spinte da un idea-

le comune. Da al-

lora, per decine e decine di anni,

Luigi Romeo ha

dedicato al Rota-

ract la sua inesau-

ribile capacità operativa poten-



Il PDG Renato Cortinovis

cambiato con i ricongiungimenti famigliari e si è aperto un nuovo confronto della società con la scuola. E da qui l'opportunità della creazione di questo testo importante per comunicare, perché pone nelle mani delle madri le notizie più significative per introdurre i loro

giovani figli nella nuova società italiana facilitandone la integrazione. La diffusione di questo testo nelle scuole primarie della Lombardia è un primo passo auspice di un ulteriore sviluppo significativo, e rappresenta un valido esempio di collaborazione tra rotariani, spinti solo dal desiderio di operare insieme per un mondo migliore.



Saint Vincent - Congresso Rotary. Il Governatore Agostini consegna una medaglia d'oro al prof. Romeo per lo sviluppo del Rotaract nel Distretto.

ziata da un appassionato entusiasmo. Se è vero che il primo Rotaract italiano nacque a Firenze - come era naturale, dato che Bolelli era toscano - va rilevata la straordinaria fioritura di Club nel Distretto 184°: già nel primo anno Romeo, visitando con continui spostamenti il vasto territorio affidatogli, riuscì a creare ben 26 Club, superando tutti i Distretti del mondo.

Nell'aprile del 1969 fu organizzato a Genova il primo Congresso Interdistrettuale con un tema suggestivo e profetico: "Europa oggi e domani", che propugnava l'ideale di un'Europa senza frontiere. Il sogno di una fratellanza universale era fin da allora nel cuore dei rotaractiani, che con un'ardita iniziativa invitarono ad un incontro a Sestrière nel 1970 studenti arabi e israeliani, promuovendo una serena dissertazione sui reciproci problemi.

I Club rotaractiani hanno seguito le vicende del Distretto Rotary cui erano accomunati, trasformandosi nel Distretto 204° e poi nel 2040°, attivandosi in molteplici iniziative sia in collaborazione col Rotary sia con scelte autonome sempre molto coinvolgenti e mirate ai comuni interessi dei due sodalizi.

Il Rotaract - che il P. Presidente Internazionale Rajendra Saboo ha definito "compagno nel servizio" - è un prezioso vivaio per il Rotary: di anno in anno un sempre maggior numero di rotaractiani, allo scadere dei fatidici 30 anni (ricordiamo che si è rotaractiani fra i 18 e i 30 anni), entra nelle file del Rotary, portandovi l'entusiasmo e la modernità delle idee che contraddistinguono la militanza rotaractiana... e già il Rotaract ha dato al Distretto 2040° un Governatore: Paolo Moretti, nell'anno 2002-2003

I "pulcini" del Rotaract sono i giovanissimi soci dell'INTERACT, che peraltro è nato nel 1962, cioè prima del Rotaract, come programma del R.I. destinato ai liceali di tutto il mondo. L'Interact raccoglie e prepara le nuove leve, dai 14 ai 18 anni. Anche questi ragazzi e ragazze dimostra-



IL LAVORO CONGIUNTO DEI DISTRETTI 2040 E 2050

Ottocento milioni di persone, nel mondo, non sanno leggere o scrivere e senza alcuna possibilità d'istruzione non hanno alcuna speranza di uscire dalla povertà. Sappiamo che la miseria porta al crimine, all'instabilità politica, al terrorismo. In questo momento della nostra storia siamo condizionati da un continuo confronto con uomini di etnie diverse che cercano di sfuggire dalla miseria e trovare nelle nostre comunità una speranza di vita, almeno umanamente accettabile. Anche in questo complesso settore i rotariani sono attivi e con l'alfabetizzazione costruiscono quel senso civico che porta alla comprensione, alla condivisione e accettazione dei nostri stessi principi educativi. Questa "guida" è

destinata ai genitori dei ragazzi stranieri, immigrati in Italia, perché sappiamo che insegnando alle madri, queste, a loro volta, insegneranno ai propri figli e nipoti. Negli anni trascorsi il Distretto 2040, collaborando con la Regione, l'ufficio regionale scolastico, il mondo imprenditoriale, aveva impostato un programma per l'insegnamento della lingua, l'apprendimento di un mestiere e la tutela della salute. Sono nati libri multilingue dedicati agli strumenti e alle macchine, C.D. per il dialogo con i medici. Il Distretto 2050 si è impegnato nella realizzazione di opere e ausili didattici multilingue destinati a facilitare l'inserimento degli stranieri nel piccolo artigianato e, in particolare, nell'industria lattiera casearia e nel mondo agricolo. Per quest'opera "Vivere

nella scuola italiana" i due Distretti rotariani, 2040 e 2050, si sono uniti in un progetto comune rivolto alle nuove generazioni di stranieri che si affacciano al mondo della scuola italiana. Con questo testo di educazione civica gli immigrati riceveranno tutte le informazioni necessarie per introdurre i loro giovani figli nella società italiana e facilitarne l'integrazione. La diffusione di questo testo nelle scuole della Lombardia è il primo passo per un ulteriore, sempre maggiore, sviluppo. Rappresenta un ambizioso traguardo raggiunto con la collaborazione di tanti rotariani, animati dal desiderio di ben operare, uniti, nella speranza di contribuire alla rinascita di un mondo migliore.

Marino Magri, DG D. 2040 Carlogiorgio Pedercini, DG D. 2050

no, nonostante la giovane età, uno straordinario impegno e una notevole capacità organizzativa: fanno progetti, li sanno realizzare, sono sempre pronti ad affiancare le iniziative dei loro fratelli maggiori.

Le donne nel Distretto 2040 entrano nel 1992: è stato il Milano Nord a fare per primo il grande passo, invitando nelle sue file Letizia Moratti.

Se è vero che il primo Distretto italiano ad accogliere una donna è stato il 2090 con il Rotary di Sulmona, al 2040 spetta un primato ancora più significativo: una donna ai vertici del Distretto, Alessandra Faraone Lanza, Governatore 2003-2004.

Incarichi internazionali di rilievo sono stati di anno in anno ricoperti da numerosi soci del Distretto, che hanno in tal modo onorato il nome dell'Italia nel mondo rotariano; ma solo due sono arrivati ai vertici del Rotary Internazionale, dando un contributo rilevante alla vita del sodalizio: Carlo Monticelli, del R.C. Milano Sud Est, che è stato Consigliere del Consiglio Centrale (Board Director) nel biennio 1998-2000; Carlo Ravizza, del R.C. Milano Sud Ovest, che ha coronato una lunga serie di incarichi rotariani - cui ha spesso sacrificato la sua attività professionale - con la Presidenza Internazionale nel 1999-2000: ha così portato l'Italia al massimo vertice del R.I. proprio all'inizio del 2° millennio. Trustee dal 2001 della Rotary Foundation, nel 2004-2005 ne ha ricoperto la prestigiosa Presidenza.

Ecco i temi scelti per i Congressi annuali, dai Governatori del distretto 2040, indicativi dell'attenzione verso la società.

1985-1986: Gianfranco Isalberti - Quale posto per il Rotary nella società di domani.

1986-1987: Federico Mantero - Lombardia '90: economia, cultura e Rotary.

1987-1988: Giambattista Odobez - Dalla favola alla concezione sistemica del mondo. Dove il Rotary?

1988-1989: Renzo Marchesi - Nuove frontiere del volontariato: cultura della solidarietà e impegno individuale.

1989-1990: Giuseppe Cattaneo - Rotary e riforma delle istituzioni.

1990-1991: Giancarlo Nicola - La società del Duemila.

1991-1992: Luca Caniato - Identità del Rotary e del Rotariano: cosa siamo, cosa vorremmo essere, cosa dovremmo essere.

1992-1993: Luciano Deriu Campus - Verso l'Europa: problemi e prospettive.

1993-1994: Arrigo Beltrame - L'azione del Rotary per l'Italia.

1994-1995: Roberto Pontremoli - Contributo del Rotary nel mondo in fermento.

1995-1996: Renato Cortinovis - La cultura per migliorare la qualità della vita.

1996-1997: Carlo Sarasso - Dalla cultura del potere all'etica del servizio, dall'antagonismo alla solidarietà.

1997-1998: Elio Cerini - I disagi sociali del mondo del lavoro.

1998-1999: Renato Ranghieri - Primi passi nel III° millennio.

1999-2000: Benito Chiucchini - III° millennio: culture a confronto.

2000-2001: Cesare Cardani - Quale futuro per il servizio rotariano.

2001-2002: Andrea Bissanti - Rotary oggi.

2002-2003: Paolo Moretti - Europa e USA: Atlantico più largo?

2003-2004: Alessandra Faraone Lanza - Confronto con il futuro

2004-2005: Elio Cerini - Rotary da 100 anni il Servizio 2005-2006: Carzo Mazzi - Etica delle Regole

2006-2007: Osvaldo Campari - Apriamo la via

2007-2008: Andrea Oddi - Più Rotary per un futuro migliori

2008-2009: Alessandro Clerici - Il Rotary tra presente e futuro concretizza i sogni

Il Board Director 2010-2012 Elio Cerini



Nato a Solferino della Battaglia il 18 luglio 1939

Istruzione

1964 Milano - Laurea in Economia e Commercio - Università Bocconi

1967-1979 - Diversi corsi presso università straniere e centri di formazione specialistica.

Lingue straniere - Inglese, francese, spagnolo. Curriculum professiona-

1963-67 - Praticante Dottore Commercialista 1967-68 - IBM Italia -Istruttore nell'ambito del Servizio Sviluppo Capi.

1968-91 - Sperry Univac - Computer Systems Division della Sperry Corp.

Direttore Amministrativo. Controller Region II Int. Division

Poi, Worldwide Controller presso la Casa Madre a Philadelphia (USA); Presidente della Sperry S.p.A. poi divenuta Unisys Italia S.p.A. a seguito della fusione fra la Sperry e la Burroughs.

1984 - Banca Popolare di Milano - Soc. Coop. per Azioni, Membro del Consiglio di Amministrazione e, dal 1989, Consigliere Delegato. Altri incarichi

Socio fondatore e Presidente dell'Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale OVCI - La Nostra Famiglia

Membro del Consiglio per gli Affari Economici Diocesi di Milano.

Presidente della Fondazione Madre Colomba Gabriel

Nominato Consultore permanente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali.

Fondatore della St. Mary's University a Juba (Sud Sudan), Membro del Board of Directors.

Impegno Rotariano

Socio fondatore del R.C. Milano Aquileia.

Socio fondatore del R.C. Milano Duomo e Presidente nell'anno 94 -95. Governatore del Distretto 2040 R. I. negli anni 1997-98 e 2004-05.

Membro votante per il Distretto 2040 al CdL (2000)

Rappresentante del P.I. J. Lacy al Congresso del Distretto 2080 (1999); del P.I. C. Ravizza al Congresso del Distretto 1030, RIBI (2000); del P.I. Glenn Estess al Congresso del Distretto 2170 (2005); del P.I. Wilf Wilkinson al Congresso del Distretto 2120 (2008).

Regional Rotary Foundation Coordinator (RRFC) 2002 - 2004 per le zone 12 e parte della 10.

Membro della Commissione del RI per il Piano Strategico (2005-09)

TRF Citation for meritorious Services (2006)

TRF Humanitarian Grants: Cadre Technical Coordinator

Rotary International Board Director Eletto (2010-12)





Escape to the subtle accents of Africa

www.heritageawali.mu



Il Governatore 2010-2011 Giulio Koch



Nato a Roma nel 1943 Ingegnere Elettronico. Coniugato con Maria; 4 figli.

Ufficiale d'Aviazione nel periodo del servizio militare.

Ha lavorato in Società di Acciaio e in Multinazionali dell'Informatica, in Italia ed all'estero (Usa e Gran Bretagna), raggiungendo i gradi manageriali più elevati.

Presidente di Assinform

(Associazione Italiana degli Operatori di Informatica e Telecomunicazioni) dal 1998 al 2004.

Siede nel Consiglio di Amministrazione di diverse Società e Consorzi.

Attualmente è Presidente di una Società nel campo della Progettazione ed Automazione Industriale.

Insegna all'Università Bicocca, nella Facoltà di Economia, nel corso di laurea di "Strategia ed Organizzazione degli Intermediari Finanziari".

Rotariano dal 1998, nel Club Milano Linate.

Segretario di Club, Consigliere e Presidente di Commissione negli anni 2002-2004.

Presidente del Club nel 2004-2005.

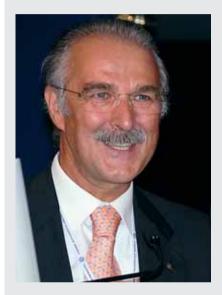
Dal 2005 al 2007 Presidente dell'Azione Internazionale del Distretto 2040.

Dal 2007 Assistente del Governatore.

Ha progettato, coordinato e messo in atto a livello di Club e di Distretto progetti di servizio alla comunità.

PHF con due zaffiri

Il Governatore 2011-2012 Ettore Roche



Nato a Seriate (Bergamo), il 21-07-1944 Coniugato con Milena Salvi; 1 figlio Guido. Perito Industriale Meccanico, Istituto Tecnico Industriale P. Paleocapa di Bergamo. Laurea in Economia e Commercio, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Servizio Militare: Arma Aeronautica.

Professionale: 1964 -1970 Istituto Cesare Pesenti di Bergamo, insegnante di Meccanica e Tecnologia.

1972 - 1973 Istituto Bancario di Bergamo. 1974 - 1990 Direttore Amministrativo e Responsabile Risorse Umane di azienda produttrice di strumentazione industriale. 1981 - 1984 Consigliere Piccola Industria - Unione Industriali di Bergamo. 1990 - 1995 Consigliere Consorzio Bergamo Export. 1991 - 1992 Direttore Amm.tivo e Responsabile Risorse Umane di azienda siderurgica. 1992 - 1995 Direttore Generale e Amm. Unico di aziende produttrice di caschi moto. 1995 - 2005 Dirigente Amministrativo/Finanziario e Responsabile delle Risorse Umane di azienda di Automazioni e Sistemi per l'Assemblaggio. 2007 Conciliatore della Camera di Commercio di Bergamo. Rotariano: Socio del Rotary Club Bergamo Nord dal 24-11-1987. Segretario del Club negli anni 1991-1992 e 1992-1993. Vice Presidente del Club nell'anno 1993-1994. Presidente del R.C. Bergamo Nord nell'anno 1994-1995 e partecipante alla Convention del Rotary International di Nizza dal 11 al 14-06-1995. Responsabile delle manifestazioni distrettuali nell'anno 1995-1996. Prefetto del Club negli anni 1997-1998, 1998-1999, 1999-2000. Componente della Commissione Distrettuale per l'espansione nell'anno 2001-2002. Assistente del Governatore Gruppo Orobico negli anni 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004. Delegato del Governatore Elio Cerini nell'Anno 2003-2004 per la Costituzione del nuovo Club "Dalmine Centenario". Delegato Distrettuale alla Giornata della Professionalità nell'anno 2004-2005. Presidente della Comm. Effettivo Distrettuale nell'anno 2008-2009, 2009-2010. Socio fondatore e consigliere dal 1990 della Abbeyfield Italia, associazione no-profit creata su iniziativa di Rotariani, Club Rotary e Inner Wheel. Insignito di 2 PHF.





na ruota che gira, che cammina veloce diretta verso il futuro. Simbolo del Rotary International, emblema di un Distretto - il 2110 Sicilia & Malta che corre inarrestabile attraverso la spinta di decine di progetti e iniziative che vedono protagonisti i 90 Club. Francesco Arezzo di Trifiletti, classe 1953, Governatore di quest'anno rotariano caratterizzato dal motto del Presidente internazionale John Kenny: "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani", in questi mesi ha conosciuto, uno per uno, gli oltre 5000 soci che rendono viva questa realtà, condividendo con ognuno speranze, impressioni ed emozioni. Con il suo fare pacato, sempre accompagnato da un sorriso sereno e rassicurante, ha cercato di racchiudere in un grande e forte abbraccio tutti coloro che fanno parte di questa famiglia e per essa lavorano quotidianamente con l'obiettivo di renderla più affiatata e ancor più compatta. Conciso, efficace, diretto, sempre presente, così il Governatore Arezzo ha guidato e continuerà a guidare la squadra fino alla consegna del collare al prossimo Governatore Salvatore Lo Curto.

"Crescere è essenziale per i nostri Club, saper crescere lo è forse ancora di più", ha ribadito in più occasioni il Governatore, accompagnando quel processo di cooptazione di nuovi soci, che anche quest'anno ha dato i suoi risultati. Un'operazione necessaria per il Distretto che, aumentando la sua compagine, opera quel ricambio naturale delle cariche che fornisce il necessario e sempre nuovo entu-

siasmo che fa prosperare le attività annuali.

ROTARY FOUNDATION, OBIETTIVO "100MILA DOLLARI" RAGGIUNTI

"Al di sopra di ogni personale interesse": è questa la filosofia che muove la macchina della Rotary Foundation nel Distretto 2110. Programmare in modo ancor più rigoroso e preciso le azioni umanitarie, canalizzare le forze e le sensibilità dei Club rotariani è l'impegno di tutti i soci. Attenzione puntata in primo luogo su Polio Plus, il principale progetto umanitario della Fondazione, mirato alla vaccinazione contro la poliomielite dei bambini nel mondo. Quando fu avviato, alla fine degli anni Ottanta, con partners quali l'Oms e l'Unicef, la Polio era endemica in 125 paesi nel mondo. I casi noti erano 350 mila. Vent'anni dopo, grazie alla campagna di vaccinazione del Rotary, i casi si sono ridotti a 2000 e limitatamente a tre paesi nel mondo, Nigeria, Pakistan e India. Sdradicare la polio nel mondo è da sempre l'obiettivo della Rotary Foundation. Ci crede Bill Gates che ha stanziato per questo progetto 355 milioni di dollari ma a condizione che il Rotary ne stanzi 200. Così i rotariani nel mondo si sono impegnati a raccogliere quella somma entro il 2012 perché la guerra alla polio sia vinta ovunque definitivamente. La risposta dei Club del Distretto Sicilia & Malta, come evidenzia Attilio Bruno, Presidente della Commissione distrettuale Rotary Foundation, dal 2000 ad oggi è stata in forte crescita e al di sopra della media mondiale. La crisi che si respira in & Malta non si sente. Questo Distretto si distingue per le tante attività e per la partecipazione ad iniziative umanitarie. "Con l'impegno di tutti abbiamo ottenuto risultati straordinari - spiega Bruno - basti pensare che quest'anno, sotto la guida del Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti, è stata raggiunta quota 100mila dollari. Le proposte di carattere umanitario (Matching Grants) continuano a pervenire dai Club e vengono rapidamente finanziate con il concorso straordinario delle risorse distrettuali, mentre tutte le Sottocommissioni distrettuali per la Fondazione sono al lavoro e hanno presentato attività e proposte in occasione del recente Forum distrettuale che si è svolto a Gela. La preoccupazione in ambito rotariano per le conseguenze più che probabili di danno economico alla Fondazione ha reso i Rotariani del Distretto più attenti, non solo alle esigenze della nostra Associazione ma conseguentemente anche alle attività che la stessa svolge in ambito mondiale. E' stata percepita, come non mai, la necessità di mantenere alto il livello delle donazioni per finanziare i programmi della Fondazione, indispensabili per garantire la continuità del "Doing good in the world" (Fare bene nel mondo), motto che sintetizza in maniera perfetta la necessità che dall'azione rotariana derivi sempre qualcosa di buono per le comunità del Pianeta. Nei Club questi argomenti sono stati dibattuti in occasione di apposite riunioni e spesso anche in sedute non dedicate esclusivamente all'argo-



Francesco Arezzo di Trifiletti, Governatore 2009-2010 del Distretto 2110 RI

mento". L'anno rotariano in corso è purtroppo segnato da difficili circostanze come appunto la crisi finanziaria e, nel nostro territorio, il terremoto d'Abruzzo e le frane nella provincia di Messina. Tutte ragioni perché ciascuno di noi possa continuare a dire: "Avanti tutta con la Fondazione!".

RYLA, MEDITERRANEO ESSENZA DELLE CIVILTÀ

Per la prima volta, il Distretto 2110 del Rotary Internazionale organizza una settimana di studio sul tema "Mediterraneo, essenza delle civiltà". Tale manifestazione, denominata MEDITERRANEAN R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Award), d'accordo con i Distretti Rotary dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, è aperta a giovani dai 18 ai 30 anni, provenienti dai suddetti Paesi. Il Mediterraneo è uno spazio con caratteri comuni ed una unità climatica, culturale e sociale, dove molte civiltà sono nate e si sono incontrate; un mare di congiunzione tra popoli e terre, tra nord, sud, est ed ovest, segnato dall'attitudine allo scambio ed alla convivenza tra diversità, che oggi, purtroppo, è divenuto scenario delle drammatiche contraddizioni geopolitiche del mondo contemporaneo. Il MEDI-TERRANEAN R.Y.L.A. è finalizzato allo sviluppo della leadership nelle giovani leve che si accostano al mondo del lavoro, preparandole, attraverso l'acquisizione di conoscenze e di capacità, ad affrontare le sfide di un mondo più complesso, che necessita di dialogo e di armonizzazione delle diversità sociali, religiose, culturali ed etniche. Attraverso il tema prescelto, il ME-DITERRANEAN R.Y.L.A. sarà un laboratorio di coesistenza e di dialogo interculturale, intesi come la migliore via per la costruzione della pace, dove imparare a pensare alla nostra come ad una identità plurale e dove sperimentare una progettualità condivisa. Otto personalità (da: Spagna, Francia, Italia, Grecia, Turchia, Israele, Egitto e Maghreb) presenteranno la cultura del loro Paese aiutando i giovani partecipanti a scoprire la ricchezza e la varietà dei popoli del Mediterraneo, ma anche ad individuare le radici comuni di questa civiltà plurale, fatta di specificità ed elementi condivisi nella storia, nel patrimonio, nel modo di vivere e di pensare e la comune e plurale identità mediterranea.

Una occasione per dare visibilità alle politiche per il lavoro e, più in generale, all'impegno delle Istituzioni a favore dell'occupazione qualificata e delle partnership nazionali e trans-nazionali. Il seminario ME-DITERRANEAN R.Y.L.A. si terrà a Ragusa - dall'11 al 17 aprile 2010 - presso la Scuola di Sport della Si-

cilia "Giovan Battista Cartia", in una struttura residenziale che possa alloggiare tutti i partecipanti previsti, nonché l'équipe che condurrà l'intervento ed i relatori.

La scelta della sede del seminario, lontana dalle grandi città ed in qualche modo isolata da "distrazioni ricreative", facilita lo scambio a più livelli tra i partecipanti, favorendo l'elaborazione profonda dei contenuti del seminario da parte del gruppo dei formandi. Durante la cerimonia di chiusura, il Governatore del Distretto R.I. 2110. Francesco Arezzo di Trifiletti e gli altri Governatori che onoreranno il Seminario con la loro presenza, consegneranno ai partecipanti l'attestato di frequenza al MEDITER-RANEAN R.Y.L.A.

GSE, PONTE CON LA TURCHIA E NUOVA ACCOGLIENZA

L'anno 2009/2010 vede coinvolti i rotariani, per la prima volta nella storia del Distretto 2110 Sicilia & Malta, in uno scambio di gruppi di studio con la Turchia. Il team leader Diego Mazzeo, in primavera, accompagnerà i 4 giovani di età compresa tra 25 e 40 anni selezionati da alcuni rappresentanti del Distretto, per essersi distinti e avere acquisito meriti sin dal primo momento. Ma la vera novità del Gse, in quest'anno rotariano, è la gestione del gruppo turco che sarà ospite in Sicilia, poiché per la prima volta i partecipanti saranno accolti presso le abitazioni dei rotariani del Distretto secondo un calendario che prevede la loro presenza in quasi tutta la regione Sicilia e con un passaggio nel territorio



maltese. Il Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti ha dato in questo modo la sua interpretazione al Gse che deve essere quindi uniformato alla metodologia utilizzata in quasi tutto il mondo. E' intento del Governatore, di concerto con la Commissione distrettuale per il Gse presieduta da Fausto Assennato del Club di Caltanissetta, di offrire al gruppo ospitato una vera possibilità di partecipazione alla vita quotidiana dei tanti professionisti, imprenditori e dirigenti del nostro distretto entrando nelle realtà lavorative di ogni giorno.

Lo scambio gruppi di studio non è una vacanza di un mese in un paese estero ma deve essere una opportunità per conoscere una realtà diversa dalla propria, soprattutto dal punto di vista professionale, limitando al minimo gli incontri formali e potenziando le possibilità di incontro sostanziali che possono essere da stimolo per i partecipanti al Gse. Si cercherà in collaborazione con i tanti rotariani del Distretto di fare conoscere i poli di eccellenza della nostra terra. "Se riusciremo in questo progetto innovativo ha dichiarato Fausto Assennato allora sicuramente il team turco potrà affermare di avere vissuto un'esperienza veramente unica che si può riassumere solamente con una sigla Gse 2009/2010".

ROTARY NEL MONDO: DALLA SICILIA ALLA TANZANIA

All'inizio dell'anno rotariano in corso - nei mesi estivi - i due volontari Bruno Rampulla (R.C. Caltagirone) e Michele Liberto (R.C. Costa Gaia) si sono recati in Tanzania e hanno offerto il loro servizio come medici-dentisti nei villaggi di Ipogolo, N'zihi e Nyololo nella provincia di Iringa e nel villaggio di Ilembula nella provincia di N'jombe, località situate 900 km all'interno del Paese africano su un altopiano a 1990mt s.l.m..

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Commissione Volontari del Rotary del Distretto Sicilia & Malta e il CO.P.E. (Cooperazione per i Paesi Emergenti) con il sostegno economico dei Rotary Club dell'area Panormus, del Club di Caltagirone, dell'Ordine dei Commercialisti della Provincia di Palermo, dell'Anthos s.r.l. di Imola e Palermo, della Krugg S.p.A., dell'Accademia della Cucina di Caltagirone e privati sensibili all'iniziativa. Sono stati visitati 377 pazienti, eseguite 397 prestazioni tra estrazioni, otturazioni, terapie canalari, sigillature di solchi, asportazione di neoformazioni benigne e trattamenti protesici. L'azione dei Volontari ha ottenuto il riconoscimento del Governatore della regione di Iringa. Il contesto sociale nel quale i Volontari del Distretto hanno prestato il loro servizio è rappresentato da villaggi le cui case sono realizzate con pareti di fango e tetti di paglia, dove non esistono servizi igienici, il cibo viene cotto all'esterno sul carbone. Le condizioni igieniche e sanitarie precarie e l'alimentazione guasi esclusivamente basata su cereali e povera di proteine fanno si che le principali cause di morte sono rappresentate da malaria, AIDS, tubercolosi, diarrea, malnutrizione, meningiti ed infezioni settiche da ascessi dentari. L'intervento del Governo locale è diventato, in questi ultimi anni, più impegnativo ed incisivo, ma è ancora insufficiente per la realtà sociale esistente ed è reso ancora più difficoltoso dalle problematiche ambientali che rendono molto difficile la realizzazione di strade, collegamenti elettrici ed acquedotti. Ancora una volta l'azione del Rotary è stata indirizzata verso interventi vicini ai fondamentali bisogni dei popoli, per favorirne la crescita culturale.

Malta, una casa dei bambini in India

Fr. Joseph Domenic Rosario, socio del Club La Vallette (Malta) il 20 gennaio del 2005 fu invitato a tenere un discorso sulla tragica distruzione causata dallo tsunami al suo villaggio natio a Mutton, Tamil, Nadu, in India. I suoi genitori gli avevano lasciato in eredità un terreno con la speranza che quella proprietà divenisse un dono condivisibile con gli altri. Fu così che gli venne l'idea di costruire una casa che avrebbe ospitato orfani e altri bambini provenienti da famiglie molte povere. Fr Joseph si era ripromesso

IL 2110 IN CIFRE

Il Distretto 2110 Italia è composto da **5.203** Rotariani suddivisi in **94** Club. Il territorio comprende Sicilia e Malta. I soci onorari sono **450**. I soci donna circa il **30%**. Il Club con età media più bassa è il RC Catania sud. Il primo Club del distretto è il RC Palermo fondato nel 1925.

di aiutare circa 100 bambini dei 43 differenti villaggi della sua diocesi affinché ricevessero un'istruzione e avessero una vita migliore in India. La casa che oggi esiste è vicino una grande scuola di circa mille studenti. L'idea è quella di fornire ai bambini un luogo dove poter trascorre il tempo in allegria e spensieratezza dopo la scuola. Per anni Fr Joseph ha raccolto fondi per costruire l'edificio, sponsorizzato dal Club La Vallette. Ha lavorato duro per completare e arredare la casa e per coprirne i costi compresi il cibo, i salari e altre spese. Oggi questo luogo è una realtà, una grande realtà nata grazie a un Club del Distretto 2110.

NUOVE GENERAZIONI, IL MOTORE DELLA GRANDE MACCHINA

"Giovani: Il Futuro del Rotary è nelle loro mani. Ma non solo del Rotary: il futuro del nostro Paese è nelle loro mani, il futuro della nostra civiltà è nelle loro mani". Sono queste le parole con cui Francesco Arezzo, Governatore del distretto 2110 Sicilia e Malta, nella relazione programmatica per l'anno 2009-2010, ha definito l'importanza del tema delle nuove generazioni, esortando i Club a valorizzare e adottare con impegno i programmi rotariani per i giovani. "È un nostro preciso dovere morale, civico, prima ancora che rotariano - ha continuato Arezzo - fare qualcosa per loro affinché arrivino preparati ai loro appuntamenti. Dobbiamo essere per loro guida ed esempio". I Club "padrini" hanno allora messo in cantiere, tra le attività, la promozione dei Gse (Group Study Ex-



change) con il distretto 2440-Turchia e dello Scambio Giovani, con cui i ragazzi vivranno all'estero un'avventura unica che si rivelerà fonte di arricchimento esistenziale e culturale; e l'organizzazione del Ryla annuale, previsto nella settimana dal 21 al 27 marzo 2010, nel suggestivo scenario medievale di Erice, in provincia di Trapani. Ma sono impegni che il Rotary non potrebbe rispettare appieno senza l'ideale abbraccio ai giovani e giovanissimi soci del Rotaract e dell'Interact: "Coltivate i vostri giovani - ha affermato il Governatore Arezzo - seguite i vostri Rotaract e Interact, invitateli alle vostre riunioni, dategli la possibilità di spiegarvi cosa fanno e come lo fanno: scoprirete che fanno cose preziose e le fanno meglio di noi: con più entusiasmo e con più cuore. Molte volte possono avere atteggiamenti per noi incomprensibili, ma abbiamo veramente dimenticato com'eravamo da ragazzi?".

Le nuove risorse sono un punto di orgoglio anche per lo sviluppo dell'effettivo dei Club. Ex rotaractiani, borsisti, ragazzi dei Gruppi di Studio e dello Scambio Giovani conoscono già la famiglia rotariana e ne hanno apprezzato il valore, sono un patrimonio su cui sono stati già investiti tempo e risorse ed è quanto va ricordato anche al momento di proporre new entry per i Club.

LO SQUADRONE DELLA FLOTTA SICILIANA

Una ventata di innovazioni ha coinvolto il Rotary Club Ragusa Hybla Heræa che, alla presenza del Commodoro della Sicily Fleet Giovanni Ianora e dal Regional Commodore per l'Italia Luigi Falanga, ha presentato il 16 luglio la "Fellowship dedicata al mare". Fra gli ospiti dell'evento il Governatore del di-



stretto 2110 Sicilia&Malta Francesco Arezzo, che nell'occasione è diventato nuovo Socio Onorario della Flotta Sicilia.

Al porto di Marina di Ragusa, appena inaugurato, il Commodoro è giunto a bordo della sua "Luna" con l'ammiraglio Stefano Leuzzi . La fellowship ha partecipato con un equipaggio di rotariani e mariners. Lo squadrone della IYFR a Marina di Ragusa diventerà presto realtà e avrà la sua Carta istitutiva grazie a Laura Distefano, Presidente del Rotary Club Ragusa Hybla Heræa.

PIANO STRATEGICO, LA CULTURA DELLA CONTINUITÀ

Nel 2001-02 il Rotary International ha cominciato a sviluppare un Piano strategico volto a guidare l'organizzazione nel nuovo secolo di servizio. Nel giugno 2007 il Consiglio centrale ha approvato un Piano strategico imperniato sulle seguenti sette aree prioritarie: eradicare la Polio; far conoscere il Rotary e promuoverne l'immagine pubblica; migliorare la capacità di servire; ampliare l'effettivo nel mondo, numericamente e qualitativamente; sottolineare l'impegno nell'azione professionale; utilizzare le risorse professionali esistenti nel Rotary; implementare la pianificazione strategica in modo da garantire la continuità e la coesione dell'intera organizzazione.

La Rotary International con le sue Commissioni Internazionali ha sviluppato il Piano fino a formularne uno triennale con lo scopo di dare continuità all'Associazione nei suoi programmi e nei suoi progetti di servizio. Nel Distretto Sicilia &

Malta le tappe di questo programma sono iniziate con un Forum, svoltosi a Catania il 18 ottobre 2009, dal titolo: "Seminario distrettuale sulla leadership e sul piano strategico - il Rotary fra continuità e cambiamento - che ha visto, tra gli altri la partecipazione del PDG Elio Cerini (Board Director Elect). "Il merito del nostro Distretto spiega Emilio Cottini, Presidente Commissione distrettuale Piano strategico - è quello di essere stati i primi in Italia ad aver attivato in maniera concreta questo percorso, attraverso l'elaborazione di un piano strategico, grazie all'Istituzione della Commissione che presiedo e della quale fanno parte il Governatore pro tempore Francesco Arezzo di Trifiletti, il Governatore incoming Salvatore Lo Curto e quello designato per il 2011-2012 Concetto Lombardo. Il primo passo è stato quello di verificare il grado di conoscenza, il desiderio di intraprendere questo percorso, avviando la cultura della continuità, attraverso la somministrazione di un questionario a un campione rappresentativo di soci (oltre 500 su 5000)". La commissione ha già raccolto i questionari per l'elaborazione dei risultati che verranno presentati in occasione del Congresso distrettuale che si svolgerà i primi di giugno: "In quella sede - continua Cottini-presenteremo anche la bozza del Piano Strategico del nostro Distretto, il primo dei dieci distretti italiani".

ALFABETIZZAZIONE, "ABC" AGLI IMMIGRATI

Già dall'anno 2004/05 il Rotary Catania Ovest ha organizzato ed istituito a Catania la prima scuola di italiano per stranieri immigrati operante nel Distretto 2110: con la collaborazione delle suore salesiane le lezioni, svolte da novembre a maggio, sono state frequentate da un gruppo numeroso di immigrati adulti.



L'iniziativa, data la partecipazione, è stata successivamente ampliata con il coinvolgimento dei Club metropolitani di Catania ed è stato istituito il 2° corso di lezioni di ripasso ed approfondimento rivolte a studenti delle scuole statali figli di immigrati.

Ancora nell'anno 2006/2007 Alfredo Mangion ha voluto dare ulteriore impulso all'azione rotariana per l'alfabetizzazione promuovendo, attraverso la task force, la diffusione delle scuole di italiano in tutto il territorio del Distretto.

A Ragusa in occasione del Forum sull'immigrazione clandestina e l'integrazione fra culture, ben 18 Club presentarono il loro progetto per l'alfabetizzazione alla lingua italiana per stranieri immigrati. Oltre ai Club metropolitani di Catania erano presenti i Club di Augusta, Palermo Baia dei fenici, Palermo Monreale, Bivona, Canicattì, Aetna Nord Ovest, Licata, Marsala, Mussumeli, Niscemi, Noto, Palazzolo Acreide, Regalbuto, San Cataldo, Siracusa Monti Climiti, Siracusa, Ortigia, Valle del Salso. Assieme alle scuole di italiano sono stati avviati e sono attivi nel Distretto altri interessanti progetti di alfabetizzazione, borse di studio, acquisto di libri per l'Ecuador, finanziamento per la mobilità di studenti disabili, la promozione di corsi per la sensibilizzazione alla cultura musicale, le scuole di informatica per ipovedenti.

Ampi commenti di consenso sono stati tributati all'azione del Distretto e dei suoi Club sia nella stampa locale che nei bollettini del Rotary International.

SCHEDA CLUB DISTRETTO 2110 SICILIA E MALTA

CLUB TOT							
CLUB TOT	soci						
Aci Castello	57						
Acireale	63						
Aetna Nord Ovest	44						
Agrigento	71						
Alcamo	99						
Aragona Colli Sicani	30						
Augusta	73						
Bagheria	38						
Barcellona Pozzo di Gotto	43						
Bivona - Montagna delle Rose - Magazzolo	38						
Caltagirone	53 73						
Caltanissetta							
Canicattì	51						
Castellamare del Golfo - Segesta - Terre degli Elimi	41						
Castelvetrano - Valle del Belice	79						
	142						
Catania 4 Canti - Centenario	35						
Catania Est	112						
Catania Nord	98						
Catania Ovest	70						
Catania Sud	32						
Cefalù	37						
Comiso	56						
Corleone	51						
Costa Gaia	48						
Enna	68						
Etna Sud-Est	44						
Gela	99						
Giarre Riviera Ionico Etnea	50						
Gozo	29						
Grammichele Sud Simeto	31						
La Valette Malta	48						
Lampedusa - Linosa	28						
Lentini	50						
Lercara Friddi	63						
Licata	53						
Lipari - Arcipelago Eoliano	41						
Malta	107						
MARSALA	98						
Marsala Lilibeo - Isole Egadi	46						
Mazara del Vallo	47						
Menfi Belice Carboj	33						
·	104						
Messina Peloro	40						

CLUB TOT	coci
	soci
Milazzo	65
Misterbianco	24
Modica Mussomeli - Valle del Platani	60
	67
Nicosia di Sicilia	58
Niscemi	35
Noto - Terra di Eloro	63
Pachino	30
Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo	34
Palermo	194
Palermo Agorà	45
Palermo Baia dei Fenici	37
Palermo Est	105
Palermo Mediterranea	31
Palermo Monreale	85
Palermo Nord	70
Palermo Ovest	61
Palermo Parco delle Madonie	56
Palermo Sud	71
Palermo Teatro del Sole	49
Pantelleria	47
Paternò - Alto Simeto	54
Patti - Terra del Tindari	43
Piana degli Albanesi - Hora e Harbereshevet	28
Piazza Armerina	49
Pozzallo - Ispica	23
Ragusa	100
Ragusa Hybla Heraea	38
Randazzo Valle dell'Alcantara	33
Regalbuto	39
Ribera	37
Salemi	46
San Cataldo	35
Sant'Agata di Militello	62
Sciacca	81
Siracusa	75
Siracusa Monti Climiti	58
Siracusa Ortigia	43
Stretto di Messina	72
aormina	49
Termini Imerese	25
Trapani	92
Trapani Birgi Mozia	29
Trapani - Erice	64
Valle del Salso	55
Vittoria	73



Il Governatore 2010-2011 Salvatore Lo Curto



Salvatore Lo Curto. meglio conosciuto come Totò, è nato a Santa Ninfa il 3 Marzo 1943. Ha conseguito il diploma di Liceo classico nel 1963 con borsa di Studio per aver riportato la più alta votazione fra gli alunni degli Istituti Tecnici della provincia. Nello stesso anno conseguiva anche gli attestati di esperto in amministrazione del personale e di Tecnico Grafico. Dal 1963 al 1965 ha acquisito esperienze tecniche,

alle dipendenze di un gruppo milanese, durante i lavori per l'impermeabilizzazione ed il risanamento della galleria FS Alessandria -Arona. Ha svolto la libera professione dal 1966 al 1975. Nel novembre 1968, a seguito dei noti eventi sismici, è stato assunto dalla Regione Siciliana a contratto per le mansioni legate alla ricostruzione dei centri abitati distrutti dal terremoto e, nel 1975, transitato in ruolo nell'organico dell'Ufficio Tecnico di Santa Ninfa ha ottenuto l'incarico di responsabile economico alla ricostruzione del Centro Urbano, incarico che ha ricoperto fino al 1996, anno di quiescenza. Già Presidente del Circolo di Cultura F. Crispi di Santa Ninfa, oggi è Console del Touring Club Italiano per la provincia di Trapani. È cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Ammesso al Rotary Club di Castelvetrano nel 1979, ne è divenuto Presidente nell'anno 1990-91. In quell'anno ha realizzato un video sull'Handicamp per il 13° Congresso del Distretto 211, poi utilizzato all'Assemblea di Anaheim dal Presidente Internazionale Bill Huntley. Per l'impegno profuso nel contesto congressuale è stato insignito di una targa d'argento dal Rappresentante del Presidente Internazionale Josè M. Orlando, PDG del Distretto 220. Ha creato, durante il governatorato di Ferruccio Vignola, il sito internet del Distretto: www.rotary2110 e ad oggi ne possiede le registrazioni per le estensioni: net - .info - .it. È socio onorario dei Rotary Club di Alcamo, Sant'Agata di Militello e Marsala Lilibeo - Isole Egadi. Più volte Tesoriere, ha ricoperto numerose altri incarichi distrettuali dal 1996 a oggi. Nel giugno 2008 è stato proclamato Governatore del Distretto. Per le benemerenze rotariane acquisite è stato insignito più volte della Paul Harris Fellow. E' sposato con Gio Maria Lombardi ed ha tre figlie. E' nonno di 4 nipotini.

Il Governatore 2011-2012 Concetto Lombardo



Nasce ad Augusta dove ha sempre risieduto. Diploma di maturità classica nel 1953. Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Catania nel febbraio del 1962. Servizio militare nella Marina Militare dal 1962 al 1964, prima all'Accademia Navale di Livorno, dopo ad Augusta quale Ufficiale Medico. Abilitazione alla professione medica nel 1962. Si specializza nel 1965 in

"Otorinolaringoiatria" e "Patologia Cervico-Facciale". Dal 1966 al 1975, assistente alla Cattedra di Clinica Otorinolaringoiatrica nella stessa Università. Primario Otorinolaringoiatra presso l'Ospedale Muscatello di Augusta e dal 1993 Primario Otorino presso l'Azienda Ospedaliera Umberto I di Siracusa fino al naturale collocamento a riposo per limiti di età. Ha pubblicato molti lavori scientifici riguardanti la specialità otorino in riviste regionali e nazionali. Socio onorario della Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Patologia Cervico-Facciale, della Società Italiana di Audiologia, della Società Italiana di Foniatria e di Otorinolaringoiatria Pediatrica. Socio fondatore del Gruppo Siciliano di Otorinolaringologia e Patologia Cervico-Facciale Audiologia e Foniatria di cui è stato Presidente dal 1990 al 1992. Consigliere Comunale per più di vent'anni nella città di Augusta dove ha svolto per più anni il ruolo di Amministratore.Consigliere provinciale presso la provincia regionale di Siracusa dove ha presieduto la Commissione Ecologia. Iscritto al Rotary Club di Augusta nel 1980. Presidente del Club nell'anno rotariano 1993-1994. Rappresentante del Governatore Antonio Mauri per l'Area Aretusea nell'anno rotariano 1995-1996 ed Assistente del Governatore dal 2001 al 2006. Responsabile d'Area della Rotary Foundation dal 1997 al 2000. Istruttore d'Area dal 2006 al 2008. Più volte componente e Presidente di svariate commissioni distrettuali. Organizzatore del Congresso Interdistrettuale del 2100-2110-2120. Fondatore del Rotary Club Siracusa Monti Climiti di cui è il primo Presidente, dall'aprile 2006 rientra nel Club di Augusta. Insignito di Paul Harris Fellow a 1 Rubino. Socio onorario del Rotary Club Siracusa Monti Climiti e del Club di Lentini. Sposato con Cristina (PHF), ha tre figli: Sergio, Marco, Francesco.



AI PIEDI DEL MONTE BIANCO UN ANGOLO DI PARADISO PER LE VOSTRE VACANZE

PER I SOCI ROTARY SCONTO DEL 10%

CONTATTATECI PER OFFERTE, SETTIMANE BIANCHE, VOUCHER REGALO, CONGRESSI ED INCENTIVE AZIENDALI







MONT BLANC HOTEL VILLAGE *****

Loc. La Croisette, 36 11015 LA SALLE (AO) - Valle d'Aosta - Italia Tel. +39.0165.864111 - fax +39.0165.864119 www.hotelmontblanc.it info@hotelmontblanc.it













Future Vision Pilot District Training - San Diego

San Diego ospita, pochi giorni prima dell'inizio dell'Assemblea internazionale, il primo training di "massa" sulla Visione Futura. I 100 Distretti selezionati per il grande esperimento globale, Governatori Eletti (per noi Vinicio Ferracci del 2070 e Roberto Scambelluri del 2080) e Presidenti delle rispettive Commissioni Distrettuali (sempre per l'Italia: Silvio Piccioni per il 2080 e Arrigo Rispoli per il 2070) hanno partecipato al primo e più dettagliato momento di preparazione, elaborazione e discussione in vista non solo del dispiego del programma di sperimentazione e della necessaria sintonizzazione, ma anche dell'implementazione di tutte quelle misure necessarie ad attuare nei prossimi tre anni quell'esperienza che porterà alla profonda trasformazione del profilo operativo ed organizzativo della Fondazione. Agli interventi specifici di relatori sui singoli temi in seduta plenaria, si sono alternati momenti di lavoro in team suddivisi per regione (ove possibile) e momenti di allenamento nei workshop differenziati per lingua o lingue parlate (trainer Gianni Jandolo per la Regione composta dalle Zone 12, 13B e parte della 19). Ampio spazio è stato poi dedicato ai chiarimenti (domande e risposte veloci su ogni tipo di

questione riguardante il Piano di Visione Futura) dati da parte dello Staff della Fondazione e da parte dei nuovi e dei precedenti Leader della Fondazione. I Coordinatori Regionali della Fondazione hanno poi avuto l'opportunità di incontrare il Presidente Eletto Ray Klingin e successivamente i Governatori Eletti e partecipare con loro alla cerimonia inaugurale dell'Assemblea Internazionale.

IL FUTURE VISION TRAINING DI SAN DIEGO, IN CIFRE

Molti più di 300 i presenti, insieme al Presidente Internazionale Eletto, Ray Klinginsmith: 200 Governatori Eletti dei Distretti Pilota e Presidenti delle Commissioni R.F. Distrettuali

- 45 Coordinatori Regionali della R.F.
- 15 Membri dello Staff
- 30 Presenti e Futuri Consiglieri del Consiglio Centrale
- 5 Past Presidenti Internazionali
- 50 circa gli Osservatori tra cui una rilevante rappresentanza di Training Leader

Il Team Regionale Rotary Foundation

Il Team Regionale della Fondazione Rotary per le Zone 12, 13 B e parte della 19, coordinato da Gianni Jandolo D 2050 (2009-2012) cui il Presidente Eletto dei Fiduciari della F.R. Carlo Stenhammar ha affidato dal prossimo 1° di luglio anche il ruolo di Membro della Commissione "Fondo Permanente" per Europa e R.I.B.I., è stato riconfermato ed è quindi così composto per l'anno rotariano 2010-2011:



Coordinatore RF Gianni Jaondolo D 2050



Assistente, Guido Parlato, D 2100



Assistente, Carlo Vailati Riboni, D 2050



Assistente & Deputy Chair per la Spagna, Arturo Estèbanez D 2200



Assistente & Deputy Chair per il Portogallo, Antonio Goncalves Afonso D 1970



Coordinatore "Sfida dei 200 milioni di dollari", Alberto Cecchini, D 2080



Coordinatore "Alumni", Giorgio Rossi, D 2090



Consulente Associato, Marco Bongiovanni, D 2070

RF, contributi distrettuali a fine dicembre 2009

Dist.	Soci	Obiettivi Distretto	Pro Capite Fondo Annuale al 31.12.'09	Fondo Annuale Dic. '09 al 31.12.'09		Fondi Vincolati* Dic. '09 al 31.12.'09		Fondo Permanente Dic. '09 al 31.12.'09		Totale Contribuzioni	Pro Capite Tot. Gen. Contrib. al 31.12.'09
2030	5.032	316.030	\$52,1	3.500	262.385	40.000	82.460	5.064,70	5.064,70	349.909,30	\$69,5
2040	4.902	471.535	\$18,1	25.018	88.668	25.329	68.234	2.000,00	3.000,00	159.902,83	\$32,6
2050	3.060		\$43,1	17.250	131.818	12.067	67.922		9.073,52	208.814,30	\$68,2
2060	4.560	6.700	\$12,6	7.650	57.592	106	32.986			90.578,08	\$19,9
2070	6.272		\$22,0	48.259	138.194		135.438			273.632,52	\$43,6
2080	4.035	223.508	\$13,2	21.640	53.133	6.078	39.666			92.798,64	\$23,0
2090	3.554		\$15,4		46.112	54.882	9.900	23.374	356,16	78.612,49	\$22,1
2100	3.858	267.600	\$7,9	6.928	30.421	6.774	18.456		730,00	49.607,60	\$12,9
2110	4.842	285.185	\$13,0	22.514		62.801	7.885	95.861	3.000,00	161.661,71	\$33,4
2120	2.627		\$2,7		7.201	1.000	46.490	1.000,00	17.630,17	71.320,99	\$27,1
Totali	42.742	1.570.558	\$20,8	198.871	887.096	109.139	610.888	8.065	38.855	1.536.838	\$36,0

Distretto 2050, il R.E.L.A.

Alberto Camuri

l R.E.L.A. è un progetto formativo che si pone l'obiettivo di stimolare, attraverso strumenti di sviluppo

personale, una maggiore consapevolezza delle responsabilità individuali nella leadership rotariana. Si tratta di un programma che scaturisce dalla consapevolezza che il fattore umano rappresenta il vantaggio competitivo di ogni organizzazione e che le persone che ricoprono ruoli



Alberto Camuri

dirigenziali rappresentano la vera differenza attraverso il loro agire, i loro comportamenti, la loro sensibilità, la loro capacità di comunicare e motivare. Attraverso una dirigenza preparata, consapevole e motivata si può certamente aumentare l'efficacia e l'efficienza dei Club e del Distretto, rendendo visibile e identificabile il profilo dei componenti dell'associazione come "professionisti" al servizio della società e comunicando meglio all'interno e all'esterno dell'organizzazione, rafforzandone così l'immagine e migliorandone la percezione.

L'iniziativa sviluppata nel Distretto 2050 è volta in questo senso a completare l'offerta formativa affiancando il R.E.L.A. ai programmi già previsti dal Rotary (e orientati all'acquisto di competenze e cognizioni relativi agli specifici ruoli assegnati).

Il R.E.L.A. si indirizza ai Presidenti e ai Responsabili Distrettuali, nonché a tutti coloro che sono orientati a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno dell'Associazione. Il suo percorso prevede due livelli di formazione.

• Nel R.E.L.A. 1 attraverso tre moduli di una giornata di aula ciascuno e di lavori di gruppo, si affrontano le seguenti tematiche: 1) lo sviluppo di capacità legate alla pianificazione, all'organizzazione, alla delega e al

controllo; 2) coinvolgimento e motivazione delle risorse; 3) comunicazione efficace all'interno e all'esterno del Rotary. Il metodo seguito è fortemente interattivo, vi sono momenti di "lectures" seguiti da lavori individuali e di gruppo. L'approccio si basa sul principio che si impara facendo e si impara se si

vuole imparare in quanto si è consapevoli della esigenza di ciò. Quindi i due cardini del disegno di questo percorso sono: "consapevolezza" e "palestra" (imparare facendo).

• Nel R.E.L.A. 2 (tre giornate di workshop), cui possono accedere coloro che hanno seguito il R.E.L.A. 1, vengono approfondite, mettendole in pratica, le competenze trattate nel R.E.L.A. 1 all'interno di specifici progetti rotariani. Si costituiscono gruppi di lavoro, cui viene chiesto di affrontare un progetto di servizio da loro scelto e il cui sviluppo richiederà la messa in campo di capacità di: 1) pianificazione, organizzazione, delega e controllo; 2) coinvolgimento e motivazione delle risorse; 3) comunicazione efficace all'interno e all'esterno del R.I.. A ogni gruppo è assegnato un Istruttore, un "allenatore", che li segue costantemente nei lavori. La partecipazione è stata caratterizzata da forte coinvolgimento e soddisfazione e la valutazione data dai partecipanti al percorso è stata, come nel 2009, molto elevata: su una scala di valutazione da 1 a 5 una media del 4.7, riconfermandone l'apprezzamento e l'utilità.

Distretto 2090

Invecchiare, come?

"Invecchiare; come? Aspetti medico, scientifici e sociali!" questo il tema del forum promosso il 25/10/2009 a Lanciano dal Distretto 2090 per avviare una costruttiva discussione sul tema distrettuale dell'anno "l'esperienza fattore di dialogo tra generazioni". Obiettivo del Forum è stato presentare una medicina che tenga conto di ogni elemento importante per affrontare in modo adeguato lo stato di longevità dell'essere umano:nutrizione, psicologia, gestione dello stress, attività fisica e mentale, diagnostica, prevenzione e aspetti storico-filosofici e sociali del fenomeno. La scelta di un nuovo modello di educazione e promozione della salute, attraverso la cultura di stili di vita sani, può rappresentare una sfida sociale importante, che dovrebbe trovare nelle istituzioni una sensibilità particolare. I relatori abilmente moderati da Lucio Valentini della RaiTv - hanno dibattuto dell'invecchiamento come processo biologico involutivo, multifattoriale e irreversibile. Il processo produce modificazioni diverse del corpo e della mente, dapprima funzionali poi evolventi in lesioni organiche. Tutto ciò in modi e tempi diversi da individuo a individuo: la diversità è in relazione al fatto che l'uomo è una entità psicosomatica unica e irripetibile, con un corredo genetico proprio sul quale l'ambiente può agire in senso positivo o negativo, favorendo o reprimendo alcune espressioni geniche del suo genoma. Visto che la longevità è un fenomeno emergente, ciò sta a significare che l'uomo, anche se limitatamente, può sopravvivere al tempo, ricorrendo ad adeguate strategie dietetico comportamentali sostenute da un sano stile di vita. La qual cosa permetterà di affrontare la tarda età in modo piacevole e dignitoso, limitando altresì i costi sociali per malattia. Relatori tutti di alto profilo tra cui il preside della facoltà di agraria dell'università di Ancona Natalino Frega, Bernardo Razzotti Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Pescara, Saverio Alberti MD, PhD Unit of Cancer Pathology Center for Excellence in Research on Aging Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, Carmine Lo Schiavo Medico biologo - Omeopata, Coppola Juanita Pilar Medico Psicologo, Filippo Pollice Neuropsichiatra.



Ai confini del Pianeta, lassù dove finisce la Terra. Più a nord solo gli abissi dell'oceano artico, coperti dal pack. Un sogno che ha i colori azzurri del ghiaccio a perdita d'occhio, degli icebergs galleggianti verdi e turchesi che affondano profondi nei mari glaciali, degli spazi immensi.

Quassù il bianco regala una miriade di sfumature tutte diverse, difficili da riprodurre anche in un dipinto. Tra il 78° e l'80° parallelo la natura riposa nei mesi invernali avvolta dalla notte artica. Un'esperienza da vivere e condividere.

La neve vibra ed illumina d'argento l'aria della notte polare. Una natura che coccola ed accoglie senza condizioni, intatta, selvaggia: eco equilibri fragili e ancora attentamente preservati.

L'orso polare si muove attento sulla banchisa. La foca osserva da lontano, per questa volta è salva. La renna e la sua sagoma corrono veloci lungo la parete del ghiacciaio, verso l'infinito. Una polvere di neve e ghiaccio si alza danzando libera nell'aria.

L'uomo è piccolo e umile. La bellezza del silenzio lo avvolge e lo accarezza, come l'Aurora Boreale che scivola veloce negli abissi dell'Oceano!

A circa 1000 km a nord della terra ferma della Norvegia settentrionale, le isole Svalbard o Spitsbergen, sono l'arcipelago abitato più a Nord del mondo: ospitano un importante centro di ricerca internazionale. Il capoluogo Longyerbyen conta solo 1000 abitanti. Tutto l'arcipelago circa 2000, un numero nettamente inferiore rispetto ai 3000 orsi polari, censiti di recente!

L'Inverno a quelle latitudini è rigido e secco. Le attrezzature termiche in loco sono realizzate con materiali di altissima qualità e proteggono perfettamente dal freddo polare.

Su www.norama.it, una selezione delle più belle spedizioni polari con le motoslitte e con i cani husky: fino a maggio, sotto la luce del sole di mezzanotte!

Via Borgo Palazzo 89/d - 24125 Bergamo Tel. +39 035 238687 e-mail: info@norama.it



La leadership del XXI secolo

Giuseppe Garrisi

Tra le molteplici iniziative realizzate nei tempi più recenti dal Distretto 2120, degno di particolare menzione è risultato il Seminario sulla 'leadership', svoltosi a Lecce il 6 febbraio 2010. Ecco alcuni tra i più rilevanti dettagli: Governatore Romano Vicario: il profilo del leader del XXI secolo deve parzialmente modificarsi per adattarsi alle nuove sfide: cambiamento degli standard etici: recessione mondiale: nuovi mezzi di comunicazione. PDG Domenico Lamastra: un leader deve avere la consapevolezza, la "vision" precisa del proprio impegno operativo: dev'essere un personaggio che non vuole dare soltanto un "senso" al proprio ruolo, ma che soprattutto dare un esatto "valore" al servizio a favore dei Rotariani alla cui testa è stato chiamato. PDG Distretto 2040 Andrea Oddi: tre punti significativi: 1. la definizione di leadership; 2. leadership e valori per il XXI secolo; 3. leadership e Rotary. Prof. Angelo Corallo, Scuola Superiore ISU-FI: la leadership consiste nella padronanza e nell'impiego sistematico di capacità che molti possiedono e pochi utilizzano attraverso cui è possibile guidare gruppi di persone normali verso il raggiungimento di obiettivi eccezionali. La leadership nel contesto attuale è la capacità di: aggregare, creare vision, generare valore. Luca Gallo, assistente del Governatore: aspetti pedagogici e relazionali della leadership, con speciale riguardo agli aspetti morali, partecipativi, manageriali e culturali. Elio Franco, RD Rotaract: se tutti noi, rotariani e rotaractiani, armati dei nostri talenti e dell'etica rotariana, agiamo assieme nella vita quotidiana e lottiamo per conseguire i nostri obiettivi, possiamo cambiare la società. Governatore Romano Vicario: La leadership per i rotariani è un modo di essere, come: il servizio, l'amicizia, l'integrità, la diversità, i cinque valori di fondo del piano strategico internazionale. Cosa fare per la formazione di nuovi leader: Formazione dei dirigenti attraverso: Sensibilizzazione al Rotary. Informazione rotariana; Attenzione all'immagine del Rotary; Creare opportunità; Educare alla pianificazione strategica.

Distretto 2070

Il progetto-concorso SaluteAcqua

Faustina Tori



Presentato a Montecatini, città delle acque, alle Terme Excelsior il progetto-concorso SaluteAcqua del distretto 2070 del Rotary International. Ha introdotto l'evento Beatrice Chelli, nel doppio ruolo di socia del Rotary e di rappresentante dell'amministrazione comunale, alla presenza di Mario Baraldi, Governatore del Distretto, Nello Mari, assistente del Governatore, Corrado Barani, Presidente commissione distrettuale sull'Acqua, Alberto Moreni, rappresentante del provveditorato agli studi della Regione Toscana, Alberto Palavisini della commissione salute-acqua Rotary. "L'oro blu" ha detto il Governatore "sta diventando sempre più prezioso non solo per la sua mancanza ma per il fatto che essa è inquinata e portatrice di numerose malattie". In questi anni l'impegno del Rotary è stato proprio incentrato su tre temi: acqua, salute e energia. Sono sufficienti programmi semplici come quelli che stiamo realizzando, con un'opera di sensibilizzazione fin dai bambini della scuola primaria al risparmio di acqua e al rispetto dell'ambiente. In questi anni sono stati portati avanti 6000 progetti che hanno salvato molti bambini in Africa, nelle Filippine e in Etiopia". L'iniziativa di quest'anno ovviamente molto più articolata anche per il vasto territorio cui si rivolge, è promossa dalle tre commissioni 2009-2010 (Risorse Idriche Ambiente ed Energia - Volontari del Rotary del distretto 2070 che coinvolge Emilia Romagna, Toscana e Repubblica di S. Marino. I quarto pilastri portanti di SaluteAcqua Rotary sono: un giornalino colorato e divertente scritto e dedicato ai bambini, di cui 70.000 copie saranno distribuite nelle scuole, con giochi e informazioni su acqua, energia e tutela dell'ambiente. Un sito cui riferirsi nel quale trovare informazioni e qualche piccola novità. (www.concorsoacqua.it). Un concorso fotografico sulla natura ed un concorso principale che ha per oggetto la produzione di testi. Al concorso si accede con la produzione di testi elaborati da un'intera classe, corredati da disegni o immagini I lavori saranno giudicati da commissioni ad hoc per ogni provincia composte da membri del Rotary, istituzioni patrocinanti e da esperti. Il termine ultimo per l'iscrizione delle classi è il 15 marzo 2010, quello per la spedizione del lavoro concorrente è il 16 aprile 2010. (info sul sito http://www.concorsoacqua.it). In ogni provincia ci saranno 5 classi vincitrici (dalla prima alla quinta) tra le quali verranno scelte le 5 migliori per ogni regione.

Esiste anche un divertente Concorso nel Concorso che si intitolata "Reporter per un giorno" al quale i bambini (6-11) anni parteciperanno inviando via e-mail una foto formato jpg delle aree naturalistiche più belle ed emozionanti del territorio in cui vivono, fino al 5 marzo 2010. (info sul sito www.concorsoacqua.it). Il vincitore sarà premiato con una macchina digitale. Un particolare ringraziamento è stato rivolto da tutti i presenti all'ospitalità offerta dalle Terme all'Excelsior.



In primavera il cielo nel deserto è più vicino! Un manto di stelle lucenti illumina la sabbia impalpabile come il talco e l'aria frizzante della notte disegna leggeri mulinelli di sabbia che spingono le dune color ocra nell'infinito.

Di giorno il sole caldo accarezza il corpo e l'anima. Le foglie delle palme scintillano nelle oasi rigogliose.

È nel deserto che sogno e realtà si fondono, luogo dove l'immensità fa incontrare la propria interiorità generando il sogno e allontanano le paure. Le parole diventano sempre più leggere inghiottite dagli spazi. Le croste delle depressioni saline brillano al sole come cristalli! Le note del flauto e del malouf volano, via col vento!

I dromedari attraversano lenti le dune di sabbia: i loro piccoli tra il 3° e il 4° mese di vita vengono marchiati con il simbolo che distingue la tribù di appartenenza, prima di tornare nel branco. I beduini sono i loro padroni: nomadi liberi, fieri, orgogliosi; conoscono i segreti

del Sahara, tramandati dalla notte dei tempi con rituali antichi delle loro tribù, composte anche da formidabili ed audaci cavalieri.

È in un lembo di terra sottratto al deserto che troviamo Tozeur con la sua architettura unica e ricercata che sorprende per la raffinatezza del risultato estetico e per la semplicità della concezione: i mattoni d'argilla sono articolati per decorare! Tra antiche mederse e moschee, ruscelli e sorgenti d'acqua il miracolo dell'oasi si offre agli occhi del visitatore!

Silenzio, magia, autenticità, comfort, eleganza e storia antica: questo è il Sahara proposto da **Norama Tour Operator**, specialista sulla destinazione! Un amore profondo quello per la Tunisia e per il deserto, che la titolare Marisa Impellizzeri, originaria della Tunisia, vuole trasmettere ai propri clienti esigenti.

Lontani dalle nostre città, dai rumori, dalla lotta impari contro il tempo, **Norama Tour Operator**, offre solo il meglio del Sahara Tunisino, a sole 2 ore di volo dall'Italia. Strutture, rigorosamente selezionate: solo Maisons de Charme, o Boutique Hotels, incastonate come gioielli, tra oasi rigogliose e dune, o tra i vicoli antichi e misteriosi delle Medine.

Tutto in 4x4 naturalmente, con autisti che conoscono il deserto palmo a palmo. E per coronare un'esperienza nel Grande Sahara, un soggiorno nella vicina isola di Djerba, a suon di coccole in uno degli eleganti centro di talassoterapia.

www.noramatunisia.it

Via Borgo Palazzo 89/d - 24125 Bergamo Tel. +39 035 238687 e-mail: info@norama.it



Since 1977

A Reggio Emilia il Forum Internazionale sulla Pace

Valeria Braglia

l forum per la pace "Conference on peace for the future world", orga-

nizzato dal Distretto 2070 del Rotary International ha aperto ufficialmente al Teatro Valli Reggio Emilia, lo scorso 30 gennaio, le celebrazioni per il 105° anniversario della fondazione del Rotary International ed è stato occasione per fare il punto sulle numerose iniziative umanitarie e per la pace messe in atto in tutto il mondo dai Club rotariani. Or-

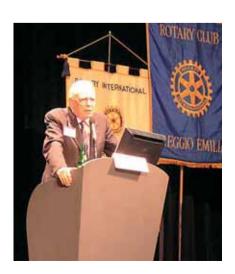
ganizzato da Mario Baraldi, Governatore del Distretto 2070, che comprende Emilia Romagna, Toscana e la Repubblica di San Marino, in collaborazione con i cinque Rotary reggiani, Reggio Emilia, Brescello Tre Ducati, Guastalla, Terra di Matilde e Val di Secchia, il forum ha individuato Reggio Emilia come sede naturale per lo svolgimento di questo importante evento, poiché ospita una delle Scuole di Pace più importanti, protagonista e promotrice di numerose iniziative umanitarie in tutto il mondo. I relatori intervenuti, tutti di esperienza internazionale in tema di pace, equilibri internazionali e progetti umanitari attualmente in corso



nelle aree più a rischio del mondo, hanno evidenziato le attività promosse dal Rotary che si possono riassumere in più di 2 milioni i progetti umanitari messi in atto dai soci dei diversi Club, ai quali essi hanno dedicato 253 milioni di ore di lavoro volontario. Tra i più importanti il progetto Polio Plus che dal 1985 ad oggi ha permesso la vaccinazione antipolio di oltre 2 miliardi e 200 milioni di bambini. Sette i Centri studi per la pace e la risoluzione dei conflitti creati dalla Fondazione Rotary, che hanno sede presso le più importanti università di cinque continenti, presso i quali si sono formati finora oltre 400 giovani successiva-

mente inseriti in organismi internazionali di pace. Tra gli obiettivi principali del service, risolvere le principali cause di conflitto come l'analfabetismo, la fame e la povertà attraverso l'attivazione di progetti sostenuti da un sistema di relazioni in grado di modificare in meglio la società. Fatti concreti, quindi, raggiunti grazie a un forte impe-

gno umano, morale ed etico di un milione e duecentomila rotariani, che hanno posto al centro della loro vita il motto rotariano "servire al di sopra di ogni interesse personale" e che dedicano gratuitamente tempo e talento al servizio delle loro comunità e del mondo. Ideali e valori che gli uomini e le donne del Rotary dal 1905, data della fondazione, ad oggi hanno diffuso, attraverso propri rappresentanti, anche nelle più importanti organizzazioni internazionali: Onu, Unesco, Consiglio d'Europa, Unchs (Habitat) e Unep (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente),





Il Rotary e la pace nel Mediterraneo

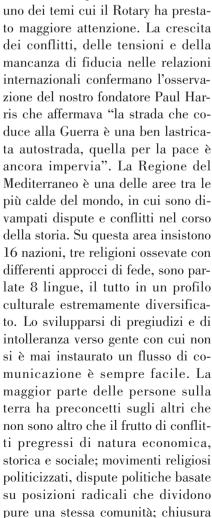
Örsçelik Balkan - Past RI Director, Turchia D 2420



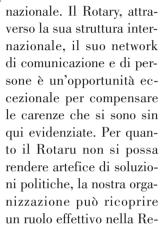
Fao e Wfp (Programma Alimentare Mondiale), Banca Mondiale, Organizzazione degli Stati Americani, UN Economic and Social Commission for Asia and the Pacific (Escap). Un impegno, questo, riconosciuto anche dal consigliere diplomatico del Presidente del Parlamento Europeo, Arnoldas Pranckevi ius, il quale nel suo intervento nel corso del forum ha sottolineato l'importanza del contributo del Rotary per il mantenimento della leadership dell'Unione Europea, in grado di garantire stabilità e pace a tutti gli stati membri. Da Örscelik Balkan, in rappresentanza della Turchia, è arrivata invece l'interessante proposta di creare un'organizzazione rotariana di pace nel Mediterraneo (vedi articolo successivo). Serge Goutevron, in rappresentanza della Francia, ha quindi presentato le attività dei Comitati Interpaese, che hanno dato impulso, attraverso gemellaggi e iniziative comuni tra Club di nazioni diverse, a innumerevoli progetti umanitari. Intenso l'intervento del past president del Rotary International, Carlo Ravizza, da guarant'anni al servizio del Rotary, il quale ha messo in guardia dalla crescente indifferenza degli uomini, causa di miseria e conflitti, e ha ricordato come la pace debba iniziare da dentro ognuno di noi. I rappresentanti delle più importanti Scuole di Pace del mondo - tra cui appunto quella di Reggio Emilia, presentata da Andrea Foracchia - hanno quindi illustrato i rispettivi progetti in corso e, nella giornata dell'anniversario della morte del Mahatma Gandhi, si sono resi protagonisti di un messaggio di pace e di speranza universale.

ancio la sfida ai Comitati Interpaese perchè avviino una nuova

mella nostra vasta area del Mediterraneo. A questo proposito suggerisco una nuova prospettiva ai Comitati che ho analizzato e sviluppato con l'amico Raffaele Pallotta d'Acquapendente che mi ha ispirato in questa iniziativa. La pace nel mondo è sempre stata



ideologica al dialogo e alla comunicazione per la comunicazione inter-





Örsçelik Balkan

gione del Mediterraneo, fortificando dale basi l'impegno e il coinvolgimento per la pace. Possiamo unire persone di culture diverse, di nazionalità, religioni, razze e lingue differenti. Possiamo esaltare il valore della pace catalizzandolo sulla base delle relazioni umane. Possiamo costruire ponti tra le comunità attorno al Mediterraneo e definire un comune denominatore con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni in cui l'impegno per la pace sia un concreta realtà. Naturalmetne non possiamo risolvere tutti i problemi della Regione. Ma possiamo sicurazione contribuire basandoci su tre punti di forza della nostra Organizzazione: 1 - il nostro network internazionale; 2 - la nostra struttura collaudata per l'intervento su larga parte dei bisogni umanitari, allineata con gli obiettivi del millennio delle Nazioni Unite; 3 - il nostro attivo e diversificato numero di soci, concentrato sul miglioramento delle condizioni di vita umana e sulla facilitazione della pace. Mobilitandoci sulla base di queste considerazioni possiamo attivare una frontiera dell'impegno rotariano, "L'Iniziativa del Rotary per la Pace nel Mediterraneo". Perchè nel Mediterraneo? Perchè a fronte di tutte le diversità e delle controversie, la cultura mediterranea esiste in una forma unica che ha unito alle origini tutte le comunità della Regione. E, in qualità di Rotary Club di questa Regione, su quale altra area potremmo concentrarci per questa finalità in modo più efficace? Nessuna organizzazione rotariana diversa dai Comitati Interpaese può interpretare meglio questo ruolo. Se tutte le nazioni attorno al Mediterraneo avviassero un dialogo reciproco attraverso un Comitato Interpaese, e se tutte si concentrassero sulla possibilità di utilizzare i programmi del Rotary e della Rotary Foundation per costruire la pace, potremmo dimostrare davvero al mondo come il Rotary sia in grado di contribuire all'identificazione della pace come frutto di relazioni puramente umane. Attraverso questa iniziativa, i Comitati Interpaese possono costruire ponti tra le comunità del Mediterraneo e facilitare la comprensione e la riconciliazione di percezioni errate e pregiudizi; mobilitare i Rotariani perchè diano il via a partnership con volontari di altre organizzazioni della società civile o rappresentati di stato e pubblici ufficiali per sviluppare progetti condivisi indirizzati ai bisogni delle comunità della Regione; agevolare la comprensione e la comunicazione tra leader dell'opinione pubblica di diverse nazioni, religioni e culture. Credo che questa prospettiva di impegno rivitalizzerà e darà nuova energia alle attività dei Comitati Interpaese, caricando di significato il nostro impegno. E ritengo che darà anche un forte impulso al riflesso dell'Immagine Pubblica del Rotary nella Regione. Se siete d'accordo, forza, diamo il via a questa inziativa.





Combattere la povertà per costruire la pace

n occasione del 105° anniversario della prima riunione rotariana nel quale il Rotary celebra la Giornata della pace e della comprensione internazionale, i Rotary Club di Pescara, Pescara Ovest D'Annunzio e Pescara Nord hanno organizzato un incontro - riflessione sull'impegno rotariano per la pace fra i popoli in un incontro incentrato su "Conflitti armati: combattere la povertà per costruire la pace".

Ospite il dott. Alberto Bobbio, capo redattore di Famiglia Cristiana che è stato per anni inviato speciale anche su molti fronti di guerra dai Balcani, al Medio Oriente all'Africa.

Bobbio ha collaborato di recente all'ultimo rapporto sulle guerre dimenticate elaborato da Famiglia Cristiana insieme a Caritas Italiana intitolato "Nell'occhio del ciclone" che ha puntato l'attenzione sulla correlazione tra conflittualità armata e degrado ambientale, tra povertà e cambiamenti climatici.

Prendendo spunto dal messaggio di Benedetto XVI in occasione della Giornata Mondiale della Pace del 1 gennaio "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il Creato", Bobbio ha illustrato lo scenario inquietante delle dinamiche sottostanti i conflitti armati, in particolare di come il groviglio della miseria intreccia insieme conflitti. violazioni dei diritti umani, fame, malattie, genocidi e catastrofi ambientali; puntando l'attenzione anche sulla "nebbia" informativa che cala inesorabilmente su queste tragedie "lontane" lasciandole compiersi spesso nell'indifferenza.

Il Governatore del Distretto R.I. 2090 Ferruccio Squarcia - nella foto, al centro - ha inquadrato il ruolo del Rotary negli inquietanti scenari internazionali delineati da Bobbio, analizzando "Il Rotary per la pace, la comprensione e la buona volontà tra i popoli", evidenziando che" Rotary International e Fondazione Rotary compiono nel mondo numerose azioni proprio per promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale, sia attraverso la formazione di operatori specializzati in politiche della pace e risoluzione dei conflitti presso i Centri rotariani di studi internazionali, sia attraverso la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà nelle aree più svantaggiate del mondo".

I tre Club di Pescara hanno proseguito la comunicazione relativa ai 105 anni del Rotary, allestendo congiuntamente nella principale Piazza cittadina, un Rotary Point per incontrare la cittadinanza e creare un contatto diretto con la gente al fine di "far sapere" che cos'è e cosa fa il Rotary sul territorio e nel mondo.

Una struttura espositiva di cristallo ha accolto manifesti divulgativi (L'Umanità in movimento) e banchi per la distribuzione di riviste, pubblicazioni, depliant, brochure ed altro materiale divulgativo. Sono stati proiettati su uno schermo video contenenti spot rotariani ed una rassegna delle iniziative locali di progetti di service fatte dai tre Club. E' stato realizzato anche un "corner" espositivo per i Rotaract Club. Nel corso della giornata sono stati raccolti fondi per la lotta alla polio, con la vendita di tavolette di cioccolato con su scritto lo slogan "una goccia di cioccolato per un vaccino antipolio!". -



Una foto, un progetto

Viaggio tra i progetti e le iniziative dei Rotary Club in Italia

RC Ragusa

Il Rotary Club di Ragusa organizza, per il 6° anno consecutivo, la "Settimana rotariana del barocco ibleo" manifestazione pensata per tutti i rotariani del mondo ed i loro amici, volta a far conoscere un angolo della Sicilia a molti sconosciuto. Un modo simpatico per abbinare ad un viaggio di conoscenza lo spirito dell'amicizia e del servire, elemento pregnante del nostro sodalizio. Il consuntivo delle ultime 5 edizioni, è più che lusinghiero con la presenza di 382 rotariani con i loro familiari ed amici, provenienti da 105 Club in rappresentanza di 29 distretti. Una settimana esclusiva, in luoghi esclusivi, i luoghi del "barocco del val di Noto", tutelati dall'Unesco, guidati dai nostri soci; ma non solo turismo, anche momenti di incontro con i soci del Club di Ragusa, momenti di spettacolo con un concerto per organo magnificamente interpretato da un nostro socio e la rappresentazione di una tragedia Greca nel teatro antico di Siracusa (quest'anno va in scena "Fedra"). Non solo visita di luoghi storici, ma anche dimore storiche spesso non inserite nei tradizionali circuiti turistici, perché proprietà di privati, spesso soci del nostro Club. Il risultato che più ci esalta, al di là dell'aspetto puramente culturale o turistico è il rapporto umano, la nascita di nuove sincere amicizie, che gratifica ancora di più gli organizzatori e li sprona a continuare. Una manifestazione no-profit, come nello spirito del Rotary, i cui eventuali utili vengono devoluti alla Rotary Foundation. Per maggiori informazioni visitate il nostro sito www.rotaryragusa.it.

Riccardo Gafà, Past President





RC di OZIERI

Il Rotary Club di Ozieri in collaborazione con il socio past-president Dott. Piero Manconi, ha indetto un concorso nazionale per un lavoro scientifico (tesi di laurea sperimentale o di dottorato o di specializzazione o lavoro di ricerca) specifico sulla SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica. Questa grave patologia, di cui ancora oggi se ne ignorano le cause, colpisce il sistema nervoso in modo progressivo e degenerativo. E' chiamata anche morbo di Lou Gehring, famoso giocatore statunitente di baseball prima, vittima accertata della malattia. Il Club di Ozieri sta coinvolgendo in questa iniziativa varie università italiane e Istituti di Ricerca in Neuroscienze ed in particolare l'Università di Sassari, che ha già dato la sua adesione. Nella foto, la cerimonia nel corso della quale Piero Manconi illustra il Premio al Rettore dell'Universita di Sassari.

3 RC Brindisi Valesio



Il Club Rotary Brindisi Valesio ha organizzato - in inter-Club con i RC Ceglie Messapica, Francavilla Fontana Alto Salento, Ostuni Valle d'Itria Rosamarina, Inner Wheel Brindi-

si, il Rotaract Brindisi e l'Interact Brindisi - martedì 12 gennaio 2010, un galà di beneficenza a sostegno del progetto PolioPlus ed alla valorizzazione dell'istituto di ricerca "ISBEM" (Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo) che, guidato dal Prof. Alessandro Distante, sostiene e promuove la cultura, la scienza e la ricerca per il Mezzogiorno.

Il Galà di beneficenza è stato realizzato con la partecipazione di noti professionisti dello spettacolo che si sono esibiti gratuitamente per la causa rotariana.

RC Val d'Agri e RC Senise Sinnia

Le problematiche nascenti dal neo-costituito Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val D'Agri-Lagonegrese sono state al centro della riunione inter-Club tenutasi



alla presenza del Governatore del Distretto 2120, Romano Vicario nella sede del R.C. di Val D'Agri, dal locale Club e dal RC Club Senise Sinnia, il cui Presidente Domenico Totaro ricopre anche la carica di Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val D'Agri-Lagonegrese. Diversi relatori (Ettore Bove, Simonetta Fascetti, Nino Martino e Fedele Zaccara) hanno esaminato opportunità e problematiche legate alla costituzione del Parco. Emergendo anche la necessità di evitare che il Parco da opportunità diventi un vincolo per la Basilicata, e rischi di non riuscire ad attrarre visitatori, ed a non tutelare l'ambiente.



ABBIAMO GIÀ ASSISTITO GRATUITAMENTE A DOMICILIO PIU' DI 75.000 SOFFERENTI DI TUMORE ED ORA

CON IL VOSTRO 5X1000

(Fondazione ANT Italia Onlus CODICE FISCALE 01229650377)

ASSISTIAMO ECONOMICAMENTE ANCHE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Informazioni, assistenza, contributi, lasciti ed eredità: tel. 051 719 0 111 CONTO CORRENTE POSTALE n° 11 42 44 05 - www.ant.it Sede Nazionale: Via J.di Paolo 36 – 40128 Bologna

RC Piadena-Oglio-Chiese

Nel Distretto 2050 il Governatore Carlogiorgio Pedercini ha tenuto ufficialmente a battesimo il 66°

Club, il Rotary Club Piadena-Oglio-Chiese. La cerimonia, incentrata sulla consegna della Charta costitutiva al Presidente Giordano Lanzetti e sulla presentazione dei ventisei soci del sodalizio, si è tenuta alla presenza di autorità cittadine e rotariane, tra le quali i PDG Oscar Vaghi e Carlo Vailati Riboni e i presidenti dei Club padrini, il RC Casalmaggiore-Viadana-Sabbioneta, il RC Casalmaggiore-Oglio Po e il RC Castiglione delle Stiviere e Alto Mantovano. Dopo l'introduzione di Lanzetti, coadiuvato dal segretario Francesco Ferron, al cerimoniere Jim Graziano Maglia è spettato il compito di illustrare alla platea i simboli più importanti del Rotary tra i quali il labaro e la campana, con l'invito al Governatore per il primo rintocco. A seguire il saluto alle bandiere, quindi l'esecuzione degli inni. Dopo la consegna della Charta, il Governatore ha tenuto un breve discorso sottolineando quanto





"essere rotariani sia sempre più difficile, perché dobbiamo confrontarci con le grandi cose, con progetti umanitari che cambiano davvero la vita delle persone. La missione è una sola: servire gli altri mentre gli altri valori fondamentali del rotariano, come l'amicizia, la qualità nella diversità, la leadership e l'integrità morale, aiutano ad assolvere il compito di restituire al mondo un poco di armonia e di bellezza".

6

RC IGLESIAS



Per un giorno, il 27 gennaio scorso, Iglesias si è trovata idealmente collegata con tutto il mondo. Il motivo è stato la scoperta della targa dedicata al fondatore del Rotary International Paul Harris, cui la Civica Amministrazione ha intitolato una strada. In quel preciso momento il Rotary International guardava a Iglesias come esempio di sensibilità e, malgrado gli attuali difficili momenti sociali, ne apprezzava l'attività svolta dal locale Club nato 42 anni fa. Di riflesso la città ha rivolto l'attenzione verso questa Organizzazione mondiale di professionisti, impegnata a portare avanti di ideali di amicizia, pace e solidarietà "al di sopra di qualsiasi interesse personale".

Nel particolare, l'Italia rotariana era a conoscenza che Iglesias tributava, riconoscente, a Paul Harris un attestato pubblico per tramite dell'attività svolta dal Rotary Club cittadino. Alla cerimonia hanno preso parte il Sindaco della città Pierluigi Carta e diversi Assessori, il Delegato del Governatore, Distretto 2080 Luciano Di Martino, Angelino Cherchi, l'Assistente del Governatore Renzo Spano, il Presidente della Commissione Sviluppo e Conservazione effettivo del Distretto Salvatore Fozzi, il Presidente del Rotary Club di Iglesias Massimo Carta unitamente ai numerosi soci del suo Club.

Nutrita è stata la presenza dei delegati dei Club Rotary della Sardegna: Sanluri-Medio Campidano, Nuoro, Carbonia, Ozieri, Siniscola, Quartu, Oristano, Sassari Nord, Cagliari, Cagliari Est. "L'intitolazione di una strada a Paul Harris Fondatore del Rotary Internation, ha detto il Sindaco Pierluigi Carta, vuol'essere anche un attestato verso il Club cittadino che in oltre quarant'anni d'attività si è distinto nel portare avanti iniziative sociali e culturali di notevole rilievo. La collaborazione offerta alla città è sempre stata pronta e qualificante".

Il Presidente del Rotary Club di Iglesias Massimo Carta ha letto un messaggio del Governatore Luciano Di Martino: "Si tratta di un'iniziativa che ritengo di grande importanza e che serve a rafforzare l'immagine pubblica della nostra Associazione".

7



RC Locri

Dal 29 aprile al 3 maggio 2010 l'incontro degli amici rotariani a Locri e dintorni, alla scoperta di: Arte, Cultura, Tradizioni ... e tanto Calore Umano. E' una iniziativa che, nel più autentico spirito rotariano, sta ormai diventando tradizionale, anche alla luce del successo delle precedenti.

La particolare presenza di siti archeologici e di incantevoli paesaggi, unitamente alla ospitalità propria del territorio e delle sue specialità agroalimentari hanno sicuramente concorso alla sincera soddisfazione che ci hanno manifestato i numerosi partecipanti delle passate edizioni.

Sarà l'occasione di una piacevole ed interessante vacanza e di affiatamento rotariano.

Il programma comprende la sistemazione in hotel quattro stelle, cocktail di benvenuto, escursioni ai siti archeologici e monumentali, negli antichi borghi, alla leggendaria Certosa di Serra San Bruno, visite ai musei, pranzi in ristoranti caratteristici ed a conclusione la cena conviviale con il nostro Club

Le adesioni dovrebbero pervenire, per ragioni organizzative, entro la fine di marzo.

info: www.rotarylocri.org, 0964 380517 - 335 7443438 - info@anticolaboratori.it un'opera in anticipo sul sur tempo

> VELOCITÀ, LINEE ELEGANTI E GRANDE FUNZIONALITÀ: IMBARCAZIONI PROGETTATE PER CHI AMA VIVERE IL MARE.



WWW.CERRICANTIERINAVALI.IT

Australia Viaggidea avventura esclusiva



La vacanza come un'esperienza di vita: un'ospitalità esclusiva per vivere l'avventura, luoghi dove ritrovare un'armonia perfetta, una natura incontaminata di una terra tutta da scoprire. Viaggidea firma la regia di una sequenza di immagini indimenticabili,

dall'avventura al lusso, dalle soluzioni di prestigio nelle foreste pluviali alla più esclusiva ospitalità su isole da sogno, dai campi tendati dell'outback australiano ai tour classici di gruppo o studiati su misura per soddisfare ogni esigenza.

Richiedi il catalogo Australia Viaggidea nelle migliori Agenzie di Viaggio





